

## *La notizia dell'anno:*

# *Il Papa in terra Santa*

Nel numero di novembre tracciavamo sulla carta geografica l'itinerario dei nostri pellegrinaggi parrocchiali già compiuti ed insieme quelli di futura programmazione. Come una freccia puntavamo, quale meta del futuro cammino, verso l'oriente ed in modo tutto particolare verso la Palestina. Eravamo ben lontani dal pensare che il Papa Paolo VI fosse in quei giorni aperto ai medesimi pensieri.

L'Aula Conciliare ed il mondo tutto il 4 dicembre furono pervasi da un senso di meravigliata commozione e di gioia: «... Abbiamo deliberato... di farci noi stessi pellegrini alla terra di Gesù Nostro Signore». Era il primo Papa che, dopo S. Pietro, e a distanza di duemila anni, metteva piede nei luoghi in cui il Verbo, Figlio di Dio, si fece carne ed abitò per illuminare e salvare le genti. Impressione e commozione, fraternità e speranza furono i comuni sentimenti anche dei fedeli pietresi.

### **PAOLO VI HA VOLTATO UNA PAGINA DELLA STORIA**

L'eco immensa, ed in qualche modo sorprendente, che questo viaggio ha avuto presso tutti i popoli della terra, è dovuta alla risvegliata fede « nella fraterna carità, così ingegnosa nell'escogitare nuovi modi di rivelare se stessa, perchè pronta a credere più nel bene che nel male ». Tutto il resto verrà da sé: ama e fa quello che vuoi, perchè le vie dell'amore non subiscono intralci, nè conoscono errori, in quanto la loro meta obbligatoria coincide con la verità assoluta. Le chiavi della carità soltanto spalancheranno tutte le porte e districcheranno i grandi ed i piccoli problemi ed elimineranno ogni incomprensione reciproca. Insomma, è il dialogo semplice e buono del Vangelo rilanciato da Papa Giovanni, che, come poche volte nella storia, ci fa godere in questi giorni. Ci presenta il messaggio cristiano, riconosciuto come valore universale, per tutte le razze e le civiltà e trascendente le epoche ed il tempo.

Non si comprenderebbero altrimenti l'entusiasmo e la gioia che la pre-

senza e le parole di Paolo VI hanno sollevato tra arabi ed ebrei, tra ortodossi e cattolici e dovunque, oltre la Terra Santa, tra le folle orientali ed il mondo occidentale.

Ormai non c'è più dubbio, stiamo vivendo un'era nuova della perenne vitalità della Chiesa.

### **CHIESA: « CITTA' POSTA SUL MONTE » COME UNA LUCE CUI GUARDANO TUTTE LE GENTI**

La sera dell'Epifania il Successore di Pietro chiudeva, con una trionfale, indimenticabile accoglienza a Roma, il suo viaggio durato tre giorni.

Oltre un milione di fedeli hanno acclamato, lungo le vie che conducono alla città eterna, colui che rappresenta Cristo in terra, quasi a sovrana approvazione « del suo umile, ma coraggioso atto di buona volontà » per unire i fratelli cristiani e rinnovare nella giustizia e nella pace la umana società.

Dal Palazzo apostolico, l'Augusto Pontefice ha rivolto brevi parole: coronamento e sintesi perfetta della sua visita ai più venerandi Santuari di tutta la cristianità. Risuonano ancora più al cuore che all'orecchio di chi le ha ascoltate: « Grazie, grazie, figlioli... Vi porto il saluto da Betlem, dove ho celebrato la S. Messa questa mattina, vi porto la pace del Signore... Fra Cristo, Pietro e Roma corre un filo diretto... Voi avete compreso che il mio viaggio non è soltanto un fatto singolare e spirituale: è diventato un grande avvenimento che può avere una grande importanza storica... è forse un inizio di nuovi eventi che possono essere grandi e benefici per la Chiesa e per la umanità ».

« Ho avuto la grande fortuna di abbracciare, dopo secoli e secoli, il patriarca Ecumenico di Costantinopoli... per l'unione... »

Intanto preghiamo tutti: sono avvenimenti certamente grandi e segnati dalla benevolenza di Dio ».

# **Cronaca Parrocchiale**

## **Festa Patronale di S. Nicolò.**

Il nostro Vescovo è venuto per la prima volta tra noi, come aveva promesso. Egli che è Pastore e Padre primo della nostra Diocesi, ha voluto, con la sua presenza, rendere più solenne la celebrazione della festa in onore di Colui che chiamiamo Padre nostro San Nicolò.

Abbiamo pensato di fare a lui cosa gradita offrendogli l'occasione di esercitare il suo ministero di paternità spiri-

tuale, nell'amministrazione del Battesimo, che ha fatto di un piccolo Pietrese un nuovo figlio di Dio e della Santa Chiesa. Anche le Autorità al completo ed il popolo si strinsero ad ossequiare Sua Ecc. Rev.ma Mons. Gilberto Baroni e parteciparono con devozione ed interesse al Sacramento della iniziazione cristiana.

Segui il canto dei Vespri e la processione accompagnata dalla banda cittadina. Sua Eccellenza teneva il discorso con

unzione Pastorale facendo vibrare gli animi degli ascoltatori nel ricordo del Concilio, alla cui chiusura di seconda sessione aveva partecipato, anche per noi e con noi, appena due giorni prima. Dopo la benedizione eucaristica Mons. Vescovo celebrava la S. Messa Vespertina in onore di S. Nicolò e per i bisogni privati e pubblici, parrocchiali e civili della nostra città.

All'ingresso della Chiesa, la Schola Cantorum intonava l'« Ecce Sacerdos Magnus » ed il piccolo Renzino Aprosio porgeva a nome di tutti il caloroso benvenuto al novello Pastore Diocesano.

Al mattino il Rev.mo Mons. Nicola Palmarini, Vicario Generale della Diocesi, celebrava la Messa solenne alla presenza dei R. R. Parroci, Sacerdoti e religiosi del Vicariato, e poi in Sacrestia riceveva gli auguri presentati dal Sig. Sindaco e dalle Autorità presenti.

La Schola Cantorum maschile e femminile dopo accurata preparazione hanno reso più solenne la festa con ben eseguiti canti. Si sente ora più che mai la necessità di un maggior spazio vitale sull'orchestra per poter sempre più aumentare il numero dei benemeriti esecutori. I cantori, invitati da Mons. Prevosto, si sono riuniti per un'agape fraterna nel Salone Parrocchiale.

### **Immacolata Concezione.**

L'antica Chiesa Parrocchiale sa anche adeguarsi ai tempi. Ecco che, come da parecchi anni è stata ripristinata la processione con la restaurata bella statua dell'Immacolata, anche la Benedizione dell'Ottava è stata trasferita con rilevante vantaggio di comodità e di partecipazione dalle ore 6.15 del mattino alle 18 pomeridiane. Ha tenuto il discorso il Rev.do Don Ermanno Piantanida Parroco di Giustenice.

### **Tempo Natalizio.**

Come sempre lo inizia la Chiesa con il Sacro Avvento che è preparazione ed evento: storico, glorioso e mistico di Cristo

Il tocco più sensibile lo danno i piccoli. Abbiamo partecipato alla sempre bella festiciola all'ASTILO e alle SCUOLE MEDIE ed ELEMENTARI. Sono state belle le scenette natalizie ed i canti. Gradito

il dono dell'Amministrazione Comunale. Un particolare risalto è stato dato alla consegna da parte del Comune della medaglia d'oro all'insegnante in pensione Don Giuseppe Guaraglia. La nuova Direttrice della ora istituita sede didattica di Pietra Ligure, Sig.ra Dott. Alda Zappatore Ginata è stata la prima a fare le felicitazioni e gli auguri. Hanno parlato poi il Sindaco, il Provveditore e lo stesso festeggiato.

Come già facemmo in quella sede, anche da queste colonne rinnoviamo il ringraziamento e la lode a Don Guaraglia per quanto nel campo scolastico e sacerdotale ha fatto per il bene della nostra gioventù.

Le prime ore della vigilia natalizia anche quest'anno sono state consacrate per i cari ricoverati nell'OSPEDALE S. SPIRITO. Sante Comunioni, Messa celebrata per loro e per i benefattori vivi e defunti, distribuzione dei dono del FAC, del Familiare e dell'Amministrazione, sono stati momenti di intima consolazione.

\*\*\*

In una notte terribilmente fredda e burrascosa i buoni fedeli in numero rilevante, hanno partecipato alla Messa di mezzanotte. Il Bambino è stato deposto nel bel presepio preparato dai soliti buoni che però attendono una collaborazione, e soprattutto ha fatto spicco attirante, innalzato sul trono completamente rinnovato in oro zecchino, che non contrasta con la povertà di Betlemme in quanto simboleggia lo splendore della fede e il calore del dono di amore che, come i Magi, vogliamo presentare anche noi.

\*\*\*

Per FINE ANNO ancora fu tra noi il caro Mons. Palmarini per proclamare la parola di Dio che ci chiama al pentimento e al rendimento di grazie e per offrire la Liturgia Eucaristica con Cristo e nella Chiesa, al fine di sanare il consuntivo del vecchio anno e migliorare le prospettive del nuovo.

Nell'EPIFANIA ancora i fanciulli propongono protagonisti portando Gesù Bambino in trionfo, imbucando le letterine per la Santa Infanzia, recitando belle poesie dinanzi al Presepe. I più

piccolini in braccio ai genitori si stringono con gli altri più rumorosi per ricevere la benedizione speciale impartita dal Rev. Prevosto che umilmente rappresenta Gesù e si compiace di restare fra loro.

Anche al SANTUARIO DEL SOCCORSO per il periodo natalizio ci sono state frequentate funzioni religiose e molte visite al sempre bel Presepio.

---

## AZIONE CATTOLICA

### Rinnovazione dei Quadri.

Mai come in questi tempi il Laico fedele ha acquistato così grande importanza, nella dottrina e nella pratica, per l'apostolato della Chiesa. Vero partecipante al Sacerdozio spirituale di Cristo il laico cattolico fa come da « ponte » fra la Chiesa e la società, dice Paolo VI, per non lasciare il nostro mondo terreno senza il messaggio della salvezza.

Anche nella nostra parrocchia potremo dire è risuonata l'ora di migliorati contatti tra la comunità ecclesiale e quella temporale, sotto l'impulso ecumenico del Concilio e del novello Vescovo. Un indice significativo lo vediamo nel rinnovo delle cariche sociali fatto con vera fraternità democratica, con nuovi elementi capaci e volenterosi, e nella riuscita festa del tesseramento. Mentre ringraziamento, del buon lavoro compiuto, i Dirigenti uscenti di tutte le Associazioni, pubblichiamo per ora i nomi dei nuovi presidenti, formulando ad essi auguri di grandi successi nell'apostolato. Unione Uomini: Sig. Pina Salvatore; Unione Donne: Sig. na Pina Spotorno; Giov. Maschile: Sig. Gian Mario Fazio; Giov. Femminile: Sig. na Annina Spotorno; AOLI: Sig. Angelo Paccagnella.

Nella Festa della Famiglia tutti i membri impegnati alla collaborazione con la sacra Gerarchia sono stati chiamati come ad una prova generale. La partecipazione è stata molto confortante sia alla vigilia per ascoltare e fare interventi alla conversazione di molta attualità, tenuta dal Rev. mo Don Luigi Cha, Assistente diocesano degli uomini, sia alla Messa delle ore 9 in una partecipazione così numerosa che da alcuni anni non si

vedeva. Celebrava Don Cha e fungeva da « commentatore » un dirigente del centro diocesano Uomini. Dopo il discorso tenuto dal Rev. celebrante a nome di tutti i soci dell'A. C. Pietrese il presidente signor Pina Salvatore leggeva la promessa di impegno apostolico. Davano un tangibile assenso con breve formula i cinque presidenti delle rispettivi associazioni ritirando le tessere benedette e lo aspirante, con Renato Rossetti portavoce dei ragazzi e bambine speranze del domani.

La funzione alla quale per il primo anno presero parte anche i soci dell'Ass. Crist. Lavoratori Italiani, si concluse nel salone parrocchiale con un rinfresco di vera agape fraterna, offerto ad onore dei dirigenti diocesani rappresentati dal Rag. Francavilla di Imperia e dall'Assistente Don Luigi Cha.

---

## CALENDARIO PARROCCHIALE

### Quarant'ore

Da venerdì 7 febbraio a domenica la comunità cristiana pietrese è invitata a stringersi attorno a Gesù che starà solennemente esposto dal mattino alle ore 6,30 fino alla sera alle 18. Con la Messa vespertina ci sarà la chiusura giornaliera e quella finale aggiungerà la processione eucaristica nell'interno della chiesa. Si raccomanda la partecipazione ai turni stabiliti.

### Madonna di Lourdes

Il triduo predicato da Don Bruno Oddone Parroco di Verezzi inizierà sabato 8 con la Messa alle ore 18. Nella festa il giorno 11 alla grotta ci saranno le Messe alle ore 6,30 - 7,30 - 9 - 18. Concluderà la supplica e l'invocazione per i malati come a Lourdes.

### il Carnevale

dei ragazzi si svolgerà l'11 alle ore 15 organizzato come sempre dalla Gioventù parrocchiale col concorso della Azienda Autonoma.

### Quaresima

Mercoledì 12: Le CENERI. Giorno di digiuno e astinenza.

Giovedì 13 inizio del CATECHISMO parrocchiale per i ragazzi alle ore 16. I bambini della prima Comunione della classe terza, quando avranno la scuola al pomeriggio, verranno alle ore 11.

Tutti i martedì e venerdì di Quaresima alle 18 si farà la VIA CRUCIS.



### ANAGRAFE PARROCCHIALE

#### Battezzati in novembre e dicembre.

Parodi Marina di Ugo e di Pazzano Carmela il 10-11.

Troilo Franca di Antonio e di Baldi Jole il 17-11.

Tartuffo Gian Domenico di Sebastiano e di Colombo Maura il 20-11.

Berello Marco di Giuseppe e di Lerca-  
ro Liliana il 6-11 da Mons. Vescovo.

Giampieri Marina di Corrado e di Pi-  
gnocca Costanza il 22-11.

Natta Raffaele di Aldo e di Lancini  
Angela il 22-11.

Ferraro Franco di Vincenzo e di De  
Luca Santa il 22-11.

#### Sposati in novembre e dicembre.

Grosso Damaino e Dovo Battistina il  
16-11.

Spoletini Giorgio e Fornari Maria Ro-  
sa il 30-11.

Stivala Antonio e Ferrigno Vittoria  
11-12.

De Luca Giuseppe e Casella Carolina  
il 7-12.

Basso Francesco e Velizzone Giulia  
da Andora il 19-12.

Pesce Benito e Di Maio Sandra il 26-12.

Bottaro Giorgio e Pia Alessandra il  
28-12.

#### Defunti in novembre e dicembre.

Faraldi Genoeffa ved. Pardini di a. 76  
il 13-11.

Cavassa (Giuseppa) Maria Pia di an-  
ni 88 11-12.

Mazzaracco Pietro di anni 20 (in ma-  
re) il 3-12.

Botticella Pietro di a. 57 il 21-12.

Lesage Carmelina in Bolla di a. 68 il  
10-12.

Vignetta Pietro di a. 76 il 23-12.

Luppi Fausto di anni 72 a Santa Co-  
rona il 31-12.

### CONFERENZA-DIBATTITO A.C.L.I.

A cura del Circolo Comunale A.C.L.I. di Pietra-Ligure si è tenuta, con il consueto interesse, venerdì 29 nov. 1963, alle ore 20,45, presso i locali della sede sociale, una importante conferenza-dibattito il cui relatore è stato il neo Presidente Provinciale delle A.C.L.I. Savonesi, amico Davide Magnone.

L'argomento trattato « CATTOLICI E SOCIALISTI » ha richiamato l'attenzione di molti iscritti i quali hanno notato, con vivo piacere, la presenza di alcuni simpatizzanti invitati da appositi manifesti murali affissi nelle vie cittadine.

Con la felicità di parola che gli è propria, l'oratore ha saputo impostare una equilibrata conversazione che ha assunto il tono del dialogo.

Senza ricorrere alle polemiche ha fatto notare come oggi, dopo circa venti anni di democrazia, si è potuti arrivare ad un dialogo diretto tra cattolici e socialisti.

Nutriti sono stati gli interventi tra cui hanno fatto spicco quelli degli amici Baldi Adalberto, Cav. Valle Damiano, Comio Libero, Rossetti Battista e Cerro Virginio.

Da essi si è rilevato come i Lavoratori Cristiani auspichino una sempre maggiore collaborazione con le classi lavoratrici di altre tendenze, purchè sinceramente democratiche e desiderose di impegnarsi, nella vita pubblica, per il bene della Patria.

All'inizio di questo incontro, l'Assistente Ecclesiastico Mons. Luigi Rembado, ha rivolto un pensiero religioso dando lettura di un brano del Santo Vangelo.



### TESSERAMENTO A.C.L.I.

Mentre si porta a conoscenza di tutti gli iscritti che, per mezzo dei signori Calcagno Andrea, Paccagnella Angelo, Rossetti Battista, Tortora Franco e Traverso Carlo, sono aperte le iscrizioni al Movimento Lavoratori A.C.L.I. per l'anno '64, si invitano tutti coloro cui vogliono aderire a presentare la domanda per l'adesione.

Si ricorda che chiunque può ottenere l'iscrizione purchè, nella fedeltà alla

Chiesa, sia di sentimenti democratici, sia prestatore d'opera manuale o intellettuale ed abbia uno spiccato senso alla cosa pubblica, ovvero sia sensibile ai problemi dei lavoratori.

— 000 —

## CALCIO E CICLISMO SOGGIORNANO A PIETRA

La squadra ciclistica della «Salvarani» ha fissato quest'anno il suo quartiere di allenamento a Pietra Ligure, ospite dell'Hotel Beau Rivage. Oltre il benvenuto offerto dalla Direzione del Locale e dell'Azienda Autonoma presenti le Autorità cittadine, la Gioventù maschile e femminile ha preparato una festa per i graditi ospiti nel salone-bar delle Opere Parrocchiali. Vi hanno partecipato Baldini, Adorni, Pambianco, Taccone, Assirelli, Poletti con il Direttore sportivo Luciano Pezzi.

I pur capaci ambienti erano pigiati di gioventù plaudente attorno agli atleti per festeggiarli, averne autografi e per brindare ai futuri prossimi successi sulle strade nazionali ed estere.

La serata terminava con una visita

della Chiesa tutta illuminata. Dopo una preghiera i corridori osservavano anche nei dettagli, con meraviglia, le bellezze artistiche e funzionali del nostro Tempio, dove ritornarono il giorno seguente per la Messa festiva.

\*\*\*

La squadra calcistica del «GENOA», auspice lo spasimante genoano Don Attilio, ha compiuto una buona azione recandosi a far visita a «Marietto», pur tifoso, ricoverato a Santa Corona per ustione subita nello spegnere, con coraggio, un incendio. Così dal ritiro collegiale di Finale Ligure lo squadrone si è recato a Pietra anche per trovare un riposante spettacolo cinematografico offerto dalla Parrocchia nel nostro locale «Excelsior». Un folto gruppo di amici e ammiratori tra i quali il nostro Sindaco, ha provveduto al trasporto dei bravi giocatori e dei loro allenatori Santo e Fongaro.

Nell'intervallo Mons. Prevosto aveva dato il benvenuto alla squadra augurando tante vittorie ed assicurando preghiere per le rispettive famiglie.

Gli atleti della più antica squadra cal-



*Un brindisi coi campioni ciclisti: serenità ed elevazione con lo sport.*



*La squadra del «Genoa» con amici visita Santa Corona: il Foot-baal si gioca anche con la mente e col cuore.*

cistica italiana, veramente soddisfatti, hanno promesso un pallone ricordo per i nostri giovani, proprio di quelli che il bravo Da Pozzo, da quasi mille minuti, (vero record), non lascia entrare in rete.

Sembra che in Pietra stia sorgendo un « Club del Grifone ».

— o o o —

## F A C !

### Offerta per l'Assunta - III Elenco

Saglietto Flaminio L. 1000 — Pellegrini Giorgio 1000 — Giusto Simone 1500 — B. L. G. 1000 — Vitali Ginevra 200 — Caltacituro Gaetano 1000 — Bracco Eugenia 5000 — De Maestri Audisio 2000 — Lavrutti Gaspare 1000 — Gambetta cavalier Nicola 5000 — Josi Dott. Enrico 3000 — Fiallo Cosimo 1000 — Bottaro Mimo 3000 — Garelli Angelo 500 — Giotti Elio 1000 — Stella Marco 1000 — Bonorino e Amadori 4000 — Genta cav. Nicolò 1000 — Matteo Gian Carlo 1000 — Palazzo Angelo 1000 — Valle Giuseppina 2000 — Barbieri Pieranna 500 — Bottaro Teresa 1000 — Valerga Giovan-

ni 500 — Dovo Giuseppe 1000 — Riolfo Giuseppe 1000 — Bianco Emilio 1000 — Galeotti Viale 1500 — Moracca Tommaso 500 — Accinelli Nice 1000 — Fazio Bernardo 1000 — N. . 500 — N. N. 500 — Perotto Loredana 500 — Palmarini e Occhetti 1000 — Astengo Vincenzo 500 — N. N. 500 — Tosco Giuseppe 5000 — Zambarino suf. Emanuele 1000 — Genta Giovanni 5000 — Ventura Bartolomeo 1000 — Sole Bellone Nora 1000 — Valerga Adelaide 2000 — Armando Giovanni 1000 — Devincenzi Dott. Giacomo 5000 — R.R. Suore Domenicane Casa Famiglia 3000 — Cuda Francesco 2000 — Costamagna Avv. Carlo 11.000 — Parodi Armando 2000 — O. P. 10.000 — B. G. 1000 — R. R. Suore Angeline Mater Dei 5000 — Malcontenti Ranaldo 1000 — Antonio Cav. Bellini 500 — Devincenzi Angela 2000 — Famiglia Ricotta 2000 — B. T. 1000 — Geom. Alessandro Devincenzi 1000 — Aicardi Eugenio 3000 — Bonora Andrea 1000 — Fam. Lavagna 1000 — Spiccioli in cassa 3000 — Barbera Franco 1000 — N. N. 500 — N. N. 500 — N. N. 1000 — Andolfi Cecilia 500 — Marita-

no Valentino 1500 — Famiglia Galli 1000 — Garelli Stefania 500 — Apro시오 Piera 2000 — Sivestrini Ida 500 — Fratelli Velizzone 1000 — Corsini Rosetta 500 — Bertirotti Antonietta 1500 — N. N. 500 — Bruzzone Giuseppe 500 — Damiani Aristide 3000 — Merano Francesco 3000 — Traverso Giuseppe 1000 — Enrico Virginia 1000 — Damaseno Vittorio 1000 — Lucciolo Baravelli Giuditta 1000 — Rembado Bartolo 1500 — Scovassi Stefano 1000 — Zunino Tolazzi Maria 500 — Giarola Alberto 500 — Ravera Elvina 1000 — Gambetta Giacomino 1000 — Maritano Eugenia 500 — Ottonello Stefano 300 — De Nicolai Maria 500 — Ghirardi Giuseppe 5000 — Gotti Guido

1000 — Tortarolo Romolo 3000 — Lavagna Anna 2000 — Baroni e Ospiti Orfeo 3100.

Totale 3.o elenco	L. 164.100
Elenchi precedenti	L. 240.210
<hr/>	
Colletta Assunta 1963	L. 404.310

I Pietre si sono fatti onore superando di molto la cifra raccolta l'anno 1962. La Madonna li benedica e li carichi di bontà e di grazie.

Detotte le spese, la cui voce maggiore è l'illuminazione con L. 130.000, il rimanente delle offerte passano nella cassa della Chiesa, per lavori e spese varie di cui presto parleremo.

# \* CIVITAS \*

Già da molti anni *Vita Parrocchiale* invita Autorità, Enti ed Associazioni, funzionari e semplici cittadini ad una fattiva e feconda collaborazione al Bollettino che arriva direttamente o indirettamente a quasi tutte le famiglie pietresi residenti all'ombra della Chiesa e del comune o sparse in altre città e paesi dell'Italia e all'estero. Le copie del nostro periodico che all'origine (1949) erano 400 sono ora L. 1100 e dimostrano il crescente progresso con una realtà di cifre molto significativa.

E' pertanto con grande soddisfazione che ospitiamo un articolo che viene dalla benemerita Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo. Al Dott. Angelo Spertino, Presidente, ed ai suoi collaboratori vada la nostra riconoscenza accompagnata dai ricambiati auguri di buon lavoro per il vero bene spirituale e materiale della nostra cara Pietra.

\*\*\*

La *Stazione dei Carabinieri* ha un nuovo comandante. Dopo il Maresciallo Giovanni Allaria promosso ad Alassio ed il Mar. Addino Cermelli collocatosi a riposo, ai quali va la ostra gratitudine, viene a reggere la stazione il Mar. Paolo

Capurro da Triora proveniente da Murello (Cuneo). Giunga al nuovo comandante il nostro benvenuto augurale.

Con uguale compiacimento salutiamo il nuovo *Brigadiere di Finanza*, Romano Vignetta da Pinerolo, proveniente da Menaggio (Como).

\*\*\*

Come già abbiamo altra volta riferito, Pietra Ligure è stata arricchita nelle strutture e nei quadri dell'attività scolastica.

Dopo aver ottenuto la tanto sospirata Scuola Media che è già al terzo anno di funzionamento ed è ora obbligatoria per legge nel tipo unico già qui funzionante; abbiamo avuto la gradita elevazione di *Pietra a sede di Direzione Didattica*. La nostra Scuola non dipende più dalla Direzione di Loano, ma fa capo ad un nuovo Circolo che comprende tutte le Scuole Elementari di Pietra capoluogo, Ranzi, Borgio, Verezzi, Tovo, Bardino e Magliolo. Ha chi ha il merito di questo miglioramento vada la nostra riconoscenza. Alla nuova prima Direttrice Didattica, Dott. Alda Zappatore Ginata da Savona proveniente da Sassello, giun-

ga il benvenuto con l'augurio di tutti i parrocchiani.

Il costituito Circolo Didattico comprende 13 Plessi (località con Scuole) con 35 insegnanti e 646 alunni. Inoltre ha quattro Scuole parificate con 865 alunni (Santa Corona - Città di Milano - Permanente - Gioiosa) e due Private con 115 alunni. Il totale degli scolari è quindi di 1.623. Nel territorio del Circolo funzionano pure cinque asili o Scuole materne.

\* \* \*

Non vogliamo tralasciare di accennare sia pur brevemente alla benemerita attività svolta nel nostro comune dal *Centro di lettura* diretto dalla ins. signorina Costanza Cigersa e che ha sede presso l'antico Castello. In esso si svolgono corsi di lingua italiana, di francese, inglese e tedesco che quest'anno sono stati estesi anche agli alunni delle Scuole elementari. Inoltre ogni giovane di buona volontà può migliorare la propria cultura con buone letture e trovare da intrattenersi in un ambiente cordiale e formativo.

Recentemente è stata organizzata una mostra di pittura per incoraggiare i giovani pietresi amanti dell'arte. Il numero degli espositori e delle opere ha superato ogni previsione e la premiazione dei migliori ed il riconoscimento a tutti varrà, ne siano certi, ad invogliare sempre più, specialmente i dilettanti e gli autodidatti, a dedicare il tempo libero a migliorarsi per avere sempre maggiori soddisfazioni.



## **CONSIDERAZIONI A CHIUSURA DELL'ANNO SULLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO**

Al termine di un anno, che è stato particolarmente delicato per il settore turistico, in quanto si è purtroppo constatato in campo nazionale una flessione allarmante nel movimento degli stranieri, e specialmente dei tedeschi, verso il nostro Paese, riteniamo doveroso sostare alquanto a riflettere, a meditare sulla nostra attività turistica.

In questa riflessione, in questa meditazione vorremmo avere insieme con noi

tutti i nostri concittadini giacchè ormai il turismo è il principale pilastro sul quale poggia la nostra economia e quindi tutta la popolazione in modo più o meno diretto più o meno sensibile è interessata allo sviluppo turistico di Pietra Ligure.

E' per questo che abbiamo chiesto ospitalità per la nostra relazione non a un quotidiano, ma al «Bollettino Parrocchiale» che sappiamo giungere praticamente in tutte le famiglie pietresi. Ringrazio la redazione del Bollettino per la gentile ospitalità concessaci.

E' suonato davvero un campanello di allarme per il movimento turistico degli stranieri sulla nostra Riviera; però mentre le Aziende Autonome a noi vicine hanno accusato nella passata stagione una flessione nell'arrivo degli Ospiti, fortunatamente per Pietra Ligure questo non si è verificato.

Quanto noi affermiamo a questo proposito è dimostrato dai seguenti grafici che riportano gli arrivi e le presenze degli ospiti nazionali e stranieri degli ultimi cinque anni.

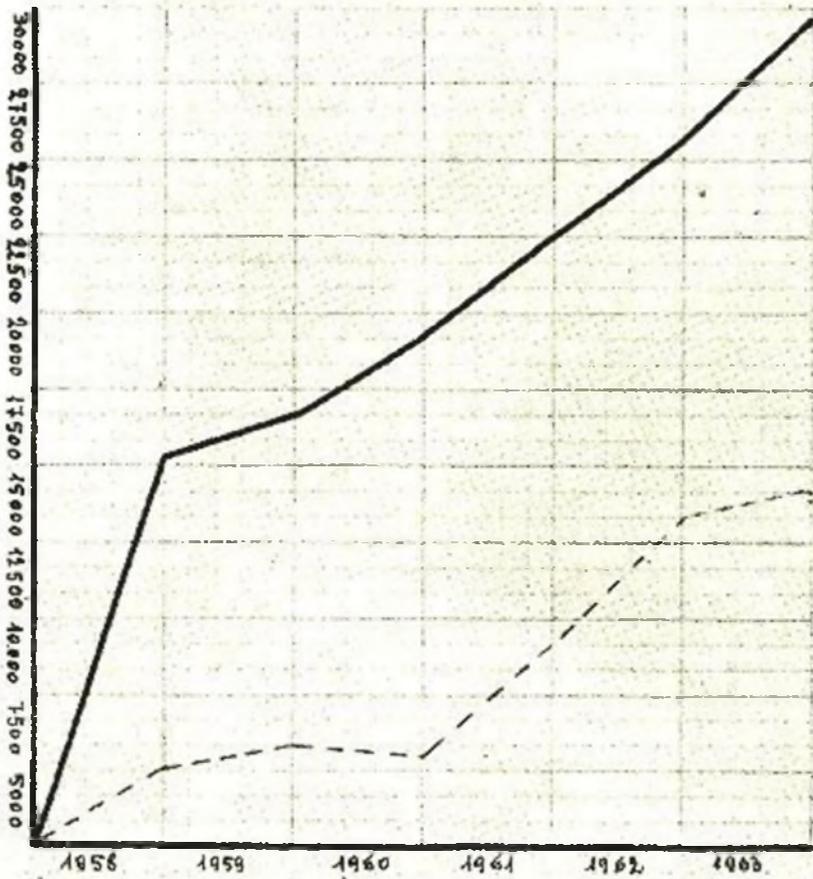
Naturalmente il merito di questo incremento non è da attribuirsi solamente all'attività vera e propria dell'Azienda, anche se il Consiglio di questo Ente si è sempre preoccupato di fare molta pubblicità sui quotidiani stranieri oltre che italiani e di fare sì che gli Ospiti trovassero sempre nella nostra Città la migliore, più cortese e cordiale ospitalità.

Il merito va innanzitutto alle qualità dirici geografiche, geologiche e panoramiche della nostra regione, alle bellezze delle sue spiagge non solo ma anche del suo entroterra. Il merito va pure a tutti gli Enti e Associazioni Pietresi e all'iniziativa privata dei singoli.

Il Consiglio dell'Azienda vuole ricordare specialmente a questo proposito la stretta unione e collaborazione che vi è stata e vi è tra Azienda e Amministrazione Comunale, fra Azienda e Associazione Albergatori, la quale conscia dell'importanza dell'avvenire turistico della nostra Stazione di Soggiorno è venuta incontro in modo tangibile alle nostre necessità.

Verso la fine della stagione estiva un quotidiano ligure paventando giustamente un regresso nel movimento turistico di Pietra Ligure aveva mosso parecchie

# ARRIVI



— Arrivi ospiti di nazionalità italiana  
 - - - - - " " " " " straniera

critiche sul funzionamento e sulle attività dell'Azienda Autonoma di Soggiorno specialmente per quanto riguarda i festeggiamenti.

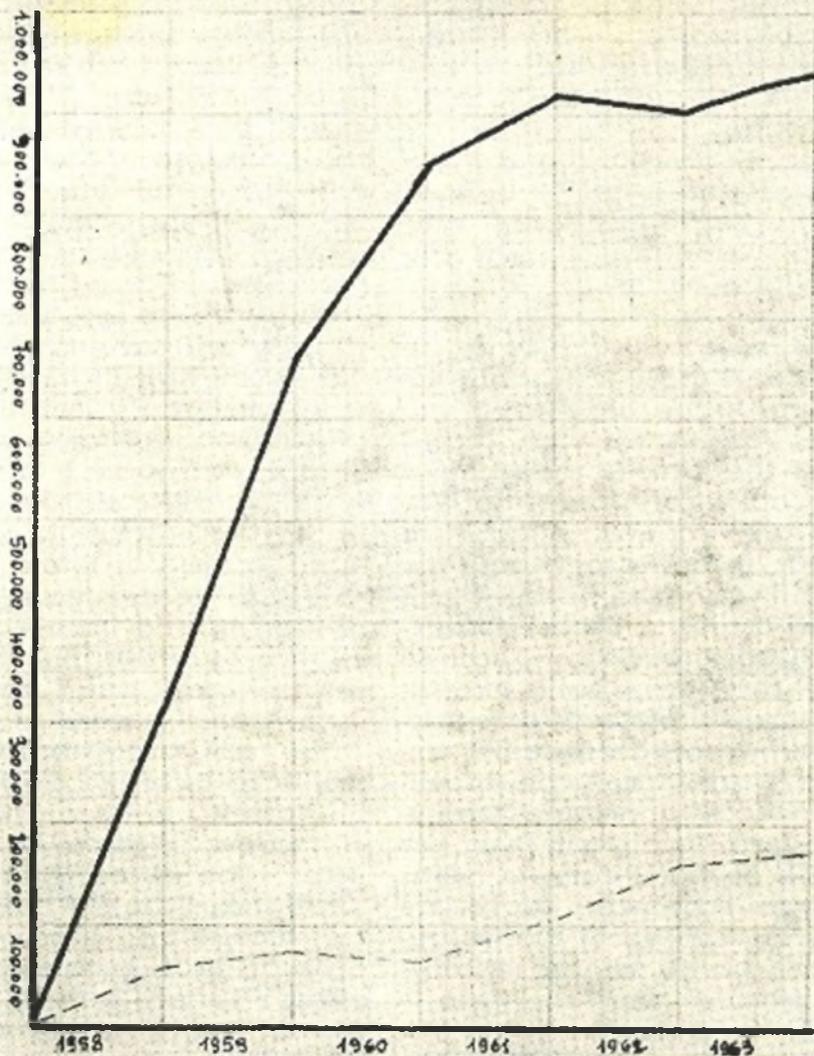
Mentre il Consiglio dell'Azienda ringrazia per i suggerimenti dati, fa presente che non ha ritenuto opportuno rispondere allora per evitare una inutile e lenta pratica polemica. Vorremmo far notare, ora a distanza di tempo che una eventuale flessione nel movimento turistico non sarebbe dovuta alle cause portate in campo del giornalista: gli Ospiti e specialmente gli stranieri non hanno mai accennato presso questa Azienda a deficienze nelle manifestazioni estive, ne-

gli orari dell'Azienda per il pubblico. Sono altri gli inconvenienti di cui gli ospiti si sono lagnati: fra questi in prima linea vanno posti i rumori molesti provocati specialmente dalle motociclette scrozzanti per le vie nelle ore diurne e notturne, dai juke-box funzionanti al massimo volume con l'illusione che il loro frastuono richiami clienti.

Motivo di protesta qualche volta sono stati il riprovevole trattamento e l'esosità dei prezzi praticati da qualche esercente.

Anche i furti commessi non solo sulle macchine ma anche nelle pensioni e ne-

# PRESENZE



— Presenze ospiti di nazionalità italiana  
 - - - - - " " " " " straniera

gli alberghi hanno determinato reazioni fortemente negative in chi li ha subiti.

Gli stranieri spesso e volentieri lamentano le perdite delle caratteristiche naturali della nostra regione: la sempre maggiore diminuzione del verde che viene sopraffatto dal dilagare a volte disordinato del cemento influisce negativamente sullo straniero che ama la vegetazione della riviera allo stesso modo che avidamente cerca il panorama nel verde

dell'entroterra: egli fa sentire sovente la sua protesta per la trasformazione delle nostre località climatiche in uniformi città di provincia.

In campo nazionale poi, fra le cause addotte a giustificazione della diminuzione del flusso dei turisti tedeschi verso l'Italia è la proiezione piuttosto insistente di films che urtavano la loro sensibilità, come pure l'ostilità di una certa parte della popolazione dimostrata in determi-

nate manifestazioni. Questo fortunatamente non si è verificato nella nostra Città, ove il buon senso, la cortesia e la cordialità non sono mai venute meno.

A tutti questi inconvenienti noi riteniamo sia possibile porre rimedio senza grandi difficoltà.

Oggi che non si hanno più preoccupazioni come in passato per la capacità ricettiva, il Consiglio dell'Azienda ritiene che per favorire una maggiore corrente turistica e nell'intento di offrire la migliore ospitalità, più che le manifestazioni tradizionali estive, siano da curare e potenziare quelle attrezzature turistiche di cui ancora difettiamo. E' per questo che l'Azienda Autonoma, dopo aver portato a termine la passeggiata a mare che costituisce una caratteristica del nostro paese, dopo aver realizzato una sede decorosa, dopo aver provveduto alla costruzione di due indispensabili campi da tennis ha in programma in collaborazione con l'Amministrazione Comunale la copertura del Maremola alla foce anche per facilitare il posteggio delle macchine, problema questo sempre più grave di anno in anno; inoltre ha in animo la realizzazione di nuove attrezzature di svago, quali un minigolf, campi per il gioco delle bocce (si è notato infatti nella trascorsa stagione un particolare interesse per questo sport) e la costruzione di una piccola piscina nell'adiacenza dei campi da tennis.

Riusciremo a raggiungere questo programma che sarà forse giudicato troppo ambizioso.

Tutto dipende dalla collaborazione, dalla comprensione fra gli Enti prima e fra tutti i cittadini poi.

Rivolgiamo quindi mentre un anno di

attività si è concluso e un nuovo anno si apre dinanzi a noi un vivo appello a tutti gli Enti particolarmente interessati allo sviluppo turistico della nostra Città affinché diano la loro collaborazione alla Azienda Autonoma di Soggiorno; solo dall'unione e dalla collaborazione potrà nascere benessere e con l'unione e la collaborazione di tutti si potranno realizzare quei programmi che sono necessari per l'affermazione turistica del nostro paese.

Un particolare appello ci permettiamo rivolgere agli esercenti bars affinché se non abolire vogliono almeno nel periodo estivo limitare i volumi dei juke-box e dei televisori: dobbiamo considerare che i nostri ospiti vogliono trovare nella nostra Città, quiete e riposo onde poter ritempersi effettivamente dal logorio della vita intensa di lavoro.

Si vuole poi sperare che si faccia strada nella mente di chi usa mezzi motorizzati quanto dannosi finiscono per essere per tutti quegli inutili rumori provocati attraversando le piazze e le strade.

Pur nella nostra dignità e non con servilismo dobbiamo dimostrare cordialità, rispetto, gentilezza nei riguardi di chi venendo a godere del nostro clima della nostra natura porta a noi benessere e tranquillità che necessita.

Siamo agli inizi di un nuovo anno: il Consiglio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Pietra Ligure approfitta della ospitalità concessa dal Bollettino Parrocchiale per porgere i migliori auguri alle Autorità Religiose, Civili e Militari a tutte le Associazioni agli Enti e a tutta la popolazione pietrese: sia il 1964 un anno di prosperità nella pace e nella concordia per tutti.

" Quanti servitori in casa di mio padre hanno pane a volontà, mentre io qui muoio di fame. Mi alzerò e andrò dal padre mio e gli dirò: ' Padre ho peccato contro il cielo e contro te non son più degno d'esser chiamato tuo figlio; trattami pure come uno dei tuoi servitori „

Lc. 15, 17

# VITA PARROCCHIALE

Febbraio - Marzo 1964

Anno XVI - N. 133 - N. 2

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017

Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000

Conto Corr. Post. anche per offerte N. 48215 intestato a Mons. Luigi Rembado

**PASQUETTA: 30 APRILE 1964**

## Inaugurazione della Nuova Sede dell'Ospedale Santo Spirito

Giovedì 12 marzo celebriamo l'ultima Comunione Pasquale nella vecchia sede dell'infermeria Santo Spirito e portammo solennemente il S.S. Sacramento nella vicina Chiesa dell'Annunziata. Passarono pochi giorni ed iniziava l'esodo delle cose, dei ricoverati e del Personale. Era il giorno 18, festa di N. S. della Misericordia, nome caro alle R.R. Suore che, nel lontano 1880 prima di morire, S. Giuseppa Rossello inviava a Pietra per l'Ospedale.

Esso non è nuovo a questa specie di trasferimenti. Infatti verso il 1868 veniva traslocato nell'ex Convento del Soccorso per far posto alle Scuole maschili ed in seguito (1880) al collegio convitto fondato da don Antonio Vecchia.



*La nuova sede dell'Ospedale: vera casa di salute, di riposo e di vita*

Ma nel 1882 faceva ritorno alla base, cedendo il posto al rinnovato Collegio preso dal Prof. Adelchi Ferrari Aggradi di Parma.

A distanza quindi di ottantaquattro anni da allora è avvenuto a Pasquetta il trasferimento che auspichiamo definitivo e che fu preceduto da una razionale e moderna preparazione, e coronato da una degna benedizione inaugurale.

Trascriviamo qui di seguito il grande manifesto lanciato dall'Amministrazione dell'Ospedale per la circostanza e la relazione della festa pubblicata dal quotidiano « Il nuovo Cittadino » di Genova.

## « CITTA' DI PIETRA LIGURE »

# Trasferimento dell'Ospedale « Santo Spirito »

Il giorno 30 marzo, seconda festa di Pasqua, alla presenza di Sua Ecc.za l'On. Avv. CARLO RUSSO, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni e delle maggiori Autorità Provinciali e Cittadine, l'Ecc.mo Nostro Vescovo, Mons. GILBERTO BARONI benedirà la nuova sede di quell'ente tanto umanitario e benefico, che dalle lontane origini del dodicesimo secolo, riscuote a Pietra estimazione grande e benevolenza profonda.

Unanimamente noi amministratori attuali ci sentiamo concordi con quanti ci precedettero nel Consiglio ospedaliero ed unitamente alla popolazione pietrese esprimiamo la nostra soddisfazione. La posizione è piena di aria e di sole, la costruzione seicentesca ispira alla serenità raccolta e religiosa; i lavori di adattamento e miglioramento operati dal Comune, la fanno abitazione degna e confortevole, mentre il terreno adiacente sarà profumato giardino ed area disponibile per l'erezione di un nuovo reparto dedicato alla maternità ed ancora soggiorno degli anziani.

Mentre l'Ospedale, come già nel lontano 1868, sta per salpare le ancore, lasciando il posto alle novelle generazioni studentesche, si sente in dovere di esprimere per bocca di noi amministratori, il sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito per il felice passaggio, in particolare desideriamo nominare il nostro

volitivo sindaco Dott. GIACOMO NEGRO con tutta la civica Amministrazione e il solerte Geom. ALDO BANCI segretario Comunale.

Con ricordo memore ai cari Benefattori, invitiamo tutti gli amici dell'Ospedale a voler far corona, nel giorno fausto dell'inaugurazione, ai cari ospiti attuali, primi di una serie che auguriamo lunga, prosperosa e benedetta da Dio e dagli uomini.

Gli Amministratori:

*Mons. Luigi Rembado, Prevosto  
Salvatore Caltavitturo, Presidente  
Cesare Cavallero, Consigliere  
Gianni Pastorino, Consigliere  
Maria Rossi, Consigliere  
Attilio Ferrando, Segretario.*

Da « Il nuovo Cittadino »:

**La cronaca della giornata inaugurale.**

*Finalmente, dopo tante traversie e discussioni, anche la plurisecolare Infermeria S. Spirito, ha la sua definitiva e dignitosa sede, apprestata nello antico Convento dei Padri Minori Francescani, fondato nel 1606 da Andrea II Doria Signore di Loano e passato in proprietà del Comune nel 1867 con la soppressione dei conventi per le leggi eversive italiane del 1865-1866.*

*Grazie all'infaticabile presidente della stessa Infermeria, Cav. Salvatore Caltavitturo.*



*Mons. Vescovo proferisce la rituale Benedizione*

*vituro, coadiuvato dall'amministrazione e dalla decisa volontà del Dr. Giacomo Negro, Sindaco Di Pietra Ligure, lunedì scorso Sua Ecc. Mons. Gilberto Baroni, Vescovo di Albenga procedeva alla benedizione solenne della nuova sede.*

*Gli facevano corona, con un grandissimo numero di Pietrest, Autorità delle varie branche sociali, fra cui ricorderemo S. Ecc. l'On. Carlo Russo, Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, il Sig. Questore di Savona comm. Manganiello, il Vice prefetto Vicario Dott. Princiotta, il provveditore agli Studi Dott. Perronei Consiglieri Provinciali Valle e Vignola, il Sindaco di Borgio Verezzi Dott. Bottaro, l'Ing. Moscato del Genio civile, l'Uff. Sanitario Dott. Ascheri, il presidente della Azienda Autonoma di Soggiorno Dott. Spotorno ed altre personalità rappresentanti il comune e le varie Società locali.*

*Dopo un breve ringraziamento ai Benefattori da parte del ricoverato Alessandro Bertolio, ha parlato il presidente dell'Amministrazione dell'Infermeria, il quale, dato il benvenuto ed il ringrazia-*

*mento alle autorità ha ricordato giustamente, tra i principali odierni benefattori, i compianti fratelli Gaggero, ricordati anche in una lapide marmorea; i fratelli Piero e Mario Martini con la moglie Sig.ra Zenobia, che è stata anche gentilissima madrina ed i fratelli Piero e Nicolino Orso, che vollero donare materiale e mano d'opera per l'adattamento della nuova e signorile Cappella. Giustamente e con gentile pensiero l'Amministrazione dell'Infermeria volle ricordare in questa Opera la memoria del Padre dei Donatori, il fu Pippo Orso.*

*Il presidente terminava il discorso augurando che la nuova sede abbia presto ad arricchirsi di una ala nuova per la Maternità e per altre forme caritative sociali. Anche il Sindaco, che si è detto soddisfatto per aver potuto realizzare questo desiderio da molti anni sognato, ringraziava i suoi collaboratori.*

*Sua Ecc. il Ministro Russo si congratulava per i risultati ottenuti ed esortava a proseguire nell'opera intrappresa assicurando il suo fattivo appoggio.*

*In ultimo ha preso la parola il Vescovo Mons. Baroni esprimendo il desiderio e l'augurio che tra ricoverati e pietresi regni sempre una armonia così intima, salda e cristiana da far sì che la nuova Casa di Riposo diventi in pratica non un ricovero, ma una Casa-Famiglia. La nuova sede non sarebbe così maestosa, se l'Amministrazione Ospedaliera non fosse venuta in possesso antecedentemente del vasto giardino, che con la casa attigua era stato lasciato a beneficio dell'opera ospedaliera dal fu Antioco Accame fu Luigi.*

*Nella mattinata Mons. Rembado prevesto di Pietra Ligure aveva benedetto la nuova Cappella e vi aveva celebrato la S. Messa per la prima volta.*

*Ma la modernità e le comodità necessarie in tali opere abbisognano oggi di maggiori spese per cui è necessario che i benefattori pietresi continuino nel futuro a portare all'Ospedale S. Spirito quella benevolenza e quel tangibile aiuto di cui tanto ha bisogno per compiere quelle opere quotidiane a sollievo degli attuali e futuri ricoverati.*

# Verso il Secondo Centenario della Chiesa Parrocchiale

## 1791 - 1991

### IL CAMPANILE A MARE FU COSTRUITO NEL 1864 A CENTO ANNI DI DISTANZA NOI, PIETRESI DEL XX SECOLO, DOTEREMO LE NOSTRE CAMPANE DI CASTELLATURE METALLICHE E DI MOTORIZ- ZAZIONE E COMANDI ELETTRONICI

Anche se il 1991 è ancora molto lontano, mi sembra interessante e doveroso pensare e lavorare, già fin d'ora, in vista di quello che sarà il più grande avvenimento del secolo XX per la nostra Parrocchia.

Gli spunti pratici della nostra azione ci sono tracciati, quasi linea ideale di saggezza, di fede e di amore, dai nostri antichi. Essi furono lungimiranti e costanti come « La Pietra » del macigno e della Chiesa da cui prendono il nome.

#### L'epoca della fondazione

La Comunità pietrese del 1750, infatti, pose la prima pietra del magnifico tempio di cui ora godiamo e vi lavorò compatta per ben quarantun'anni, prima che vi fosse possibile la celebrazione del culto liturgico. Lo sforzo è stato supremo, incalcolabile, e il paese arrivò a questo traguardo esausto e di molto indebitato. Avevano gli avi nostri realizzato un'opera colossale, anche se tutta la costruzio-

ne era appena arrivata al rustico eccettuato l'intonaco interno e la finitura di alcune cappelle finanziate da Famiglie private. Non mancavano però il pavimento di marmo (1789), il coro di Marsiglia (1794), l'organo di G. B. Ciarlo (1791), l'orologio di G. Guido da Ranzo (1792), le preziose ancone (quadri degli altari) e la canonica (1792) se pur molto angusta.

#### Come altro miracolo di S. Nicolò

Sopravvenne la Rivoluzione francese e la seguente dominazione napoleonica. Questa non solo impedì ogni continuazione dei lavori alla chiesa, ma deportò quanto fu possibile. Il tempio era stato coperto appena in tempo! Ci vedo un altro prodigio di S. Nicolò! Non esito ad asserire che come non fu possibile, per motivi di ordine civile, la edificazione della chiesa prima del 1750, così ne sarebbe stata impossibile la costruzione dopo il 1791. A proposito riferisco che nel

1749 si cantò il Te Deum per la liberazione dagli Austro-Savoardi e nel 1794 iniziò il dominio francese. Ebbene nel periodo di libertà che si svolse tra le due date (sono 43 anni) La Pietra, sotto il buon governo della Repubblica di Genova senza grandi mecenati ma col sacrificio di tutto il suo popolo, con a capo Autorità Religiose e Civili in unica e meravigliosa collaborazione, eresse il suo capolavoro.

Il dominio straniero terminò con Napoleone (1814) e Pietra fu annessa al Regno di Piemonte e Sardegna. I tempi rimasero sempre difficili sia prima della Costituzione (1848) sia dopo. Guerre per l'indipendenza, idee rivoluzionarie ed anticlericali, incameramento di beni ecclesiastici da parte di Governi laico-massonici, presa violenta di Roma e conseguente divisione degli animi, non erano certo i momenti migliori per la costruzione di una simile chiesa. Basti per tutto ricordare (vedi A. Accame « Note di Storia P. L. ») che nell'anno 1861 per festeggiare la proclamazione del regno d'Italia i laici anticlericali eressero un tempio in piazza nuova, collocandovi questa epigrafe: « Sotto la volta del firmamento le nostre preci a Dio non saranno accette che sotto la volta del tempio ». Per la funzione civile, furono suonate, a furia di popolo, le campane. Le Autorità Ecclesiastiche avevano vietato il Te Deum in chiesa, ed oggi, meglio di allora, a distanza di un secolo, comprendiamo chi avesse ragione. Il Papa non era contrario all'unione dell'Italia ma al modo ingiusto, settario e antireligioso col quale si procedeva.

### **Epoca del completamento.**

Nonostante tutte le difficoltà, la fede costruttiva dei nostri padri del secolo scorso non volle lasciare incompiuta la grande opera rimasta ferma e quasi deformata e trascurata dalla fine del 700. Praticamente l'ora del risveglio suonò in vista dello scadere del primo centenario. Dio si serve degli uomini e l'uomo, santo e abile, si chiamava Don Giovanni Bado. Egli pietrese fu insediato prevosto il 1 gennaio 1851 e a Pietra visse da vero buon pastore sino al 2 marzo 1896. Co-

me ben dice lo storiografo primo di Pietra, Don V. Bosio, Egli fu benemerito « e infaticabile e con ognor crescente amore del paese e della casa di Dio, dal 1858 in poi, fu l'autore di tutti i restauri e decorose innovazioni interne della chiesa e della di lei facciata esterna ». Nell'anno in cui la Madonna appariva a Lourdes iniziava il completamento dell'opera innalzata circa cento anni prima. Partiva da ciò che esprime il centro e il cuore del Cristianesimo: l'Altare maggiore e la statua dell'Assunta. Celebrammo appunto nel 1958 il centenario di ambedue consacrando in quella festa la città alla Madonna, presenti con le popolazioni le statue nostre e del Vicariato.

Nel 1860 ebbero inizio le pitture d'ornato o decorazioni, disegno ed opera del savonese Antonio Novaro, e nel 1867 il medaglione del volto della navata, lavoro del pittore figurista genovese Luigi Sacco, autore pure di tutte le medaglie minori. Antonio Brilla fu l'autore nel 1877 di S. Nicolò con i tre fanciulli ed anche di tutte le statue in plastica cioè in stucchi, poste in chiesa e fuori.

### **I campanili**

Ma dove maggiormente la chiesa appariva incompiuta era nella facciata esterna. Non solo le mura erano ruvide, ma esisteva un solo campanile, mancavano il frontone, le lesene, i capitelli, i portali, le statue. Il lavoro del secondo campanile e tutto il rimanente fu commissionato al capomastro Giuseppe Giobellini nel 1863.

Ci viene ora spontanea una domanda. Quando terminarono i lavori della seconda epoca della chiesa: l'epoca del completamento? In particolare il campanile a mare quando fu terminato?

Bisogna premettere che la carenza di molte notizie e resoconti della prepositura Don Bado (pur così minuziosa nei particolari) è dovuta al fatto che quasi tutti i lavori straordinari in quel tempo erano finanziati da offerte di grandi e piccoli benefattori, e che, pertanto, non entravano direttamente nel libro entrate e spese dei Consigli di Fabbriceria, allora ancora imbevuti di spirito napoleonico e in clima da XX settembre. E' probabile che

esistesse una notazione per la gestione dei lavori maggiori, ora non più in archivio. Nel 1953, per esempio, per vie traverse, sono venute in possesso del famosissimo « Libro della fabbrica della nuova Chiesa » che era mancante dall'archivio da innumerevoli anni.

A parte questo fatto di indole documentaristica, possiamo ragionevolmente pensare che Don Bado e i suoi parrochiani puntassero di coronare l'opera ecclesiale per il centenario del 1891, ma ammaestrati dalle difficoltà dei padri, in realtà bruciarono le tappe e già nel 1878 tutto avevano compiuto, dopo venti anni esatti di duro lavoro. Lo deduciamo da quanto scrive il Don Vincenzo Bosio e dal fatto che proprio in quell'anno si inaugurò la campana di S. Giuseppe e il Campanone. L'ultima statua del Brilla poi, S. Nicolò coi tre fanciulli, è del 1877 e proprio nel luglio 1878 finiscono, nel libro dei conti, le ventennali relazioni finanziarie del tesoriere Don Nicolò Maggi.

#### 1854-1964 Centenario campanile

Riguardo al campanile a mare abbiamo la data precisa di inizio 1863 segnata dal Bosio e che per l'Accame sarebbe anche quella del compimento. Per ovvie ragioni di carattere tecnico pensiamo che solo l'anno seguente fosse terminato e quindi molto obiettivamente possiamo concludere che solo nel 1864 il progetto dell'architetto Gio Batta Montaldo, vede, dopo 128 anni la sua completa realizzazione nelle linee estetiche e simmetriche.

Siamo quindi in un centenario di non poca importanza per la nostra Parrocchia, Il campanile è come un dito levato a ricordarci la via maestra del Cielo ed è nello stesso tempo, con le campane, il santo segno della voce e dell'amore di Dio che scende ad innalzare e salvare gli uomini.

Festeggeremo l'evento storico con il fare quello che mai i nostri antichi avrebbero pensato di realizzare. La scienza e la tecnica moderna ci offrono una possibilità meravigliosa. Le nostre belle cinque campane potranno avere le castellature con ceppi in ghisa su cuscinetti a sfere e ruota, battenti con cinghia di si-

curezza e venir azionate a motore, cioè elettronicamente, per qualsiasi tipo di suono con bloccaggio a bichiere e per suono di volata.

Il Consiglio amministrativo parrocchiale ha deciso questa opera che siamo certi incontrerà il favore della popolazione. Verrà già inaugurata, speriamo, per la festa del Miracolo di S. Nicolò.

Mi riservo in un altro articolo dedicato alle nostre campane di illustrare meglio lo stato attuale delle stesse e la nuova progettata innovazione molto conveniente per l'efficienza tecnica pratica e per la loro migliore collocazione estetico-funzionale.

— 000 —

#### L'OPUSCOLO « UN ANGELO SULLA CASA »

E' stato offerto nella benedizione delle case. Sento che è piaciuto. Si propone di sensibilizzare i cattolici sulla necessità di fare qualche cosa, di unirsi, per porre un argine a certe forme di pubblica immoralità che di giorno in giorno si fanno più sfacciate, più invadenti.

Che la Benedizione del Signore abbia portato la buona volontà di collaborazione a tutti i livelli e a tutti i piani: 1) individuale e familiare; 2) religioso e parrocchiale; 3) civile e sociale.

Preghiamo scusare se in ultimo alcune famiglie sono rimaste prive di detto libretto. Abbiamo chieste le copie mancanti e speriamo di poterle presto avere a disposizione.



# Cronache Parrocchiali

Chiediamo scusa ai lettori del ritardo con cui esce il Bollettino. E' nostro preciso impegno di essere più puntuali e tempestivi, ma la vera forza maggiore di un crescente lavoro ci fa mancare spesso a questo dovere pastorale.

Succede anche qualche volta che dimentichiamo degli avvenimenti che pur avrebbero il diritto di cronaca anche nostra. Per quanto umanamente è possibile cercheremo di riparare. Chiediamo la carità di essere compresi ed aiutati per riuscire meglio per la soddisfazione ed il bene di tutti.

## Il Carnevale.

In concomitanza con la festa della Madonna di Lourdes il Carnevale dei Ragazzi non ha disturbata la solennità religiosa, anzi direi che l'ha inquadrata di umanità e ci ha fatto comprendere che, come accanto ai figli in gioia ci debbono stare le mamme, ci deve pure essere la madre comune, Maria.

Questa manifestazione iniziata dalla Parrocchia nel lontano 1949, è ora quasi esclusivamente organizzata e patrocinata dall'Azienda di Soggiorno a cui vada, unitamente al presentatore Sig. Ino Marcaro, la riconoscenza di tutti.

Pubblichiamo, complementandoci, le classifiche per i premi:

**BAMBINE:** 1) Zacchi Emanuela (Farella); 2) Zuccheddu Monica (Andalusa); 3) Cucciniello Linda (Odalisca); 4) Ghirardi Emanuela (Olandesina); 5) Fava Alida (Spagnola); 6) Levo A. Maria (Paggio); 7) D'Agostino Graziella (Fioraia); 8) Amadori M. Grazia (Arlecchino); 9) Parodi Danila (Odalisca); 10) Lavagna Giov. e Edoarda (Costumi Lig.).

**BAMBINI:** 1) Mondani Mario (Mago Zurli); 2) Ghiringhelli Donato (Donato); 3) Soprani Pier Giacomo (Cacciatore); 4) Tosetti Gian Franco (Indiano); 5) Carrara Mario (Dartagnan); 6) Tagiasco Giovanni (Torero); 7) Carra-

ra Riccardo (Topolino); 8) Armando Umberto (Pellerossa); 9) Vigliercio Alberto (Pellerossa); 10) Saglietto Flavio (Capostazione).

**CARRI:** 1) Souvenir di Venezia; 2) Zoccolo Olandese; 3) Scatola a sorpresa a pari merito.

## La Quaresima.

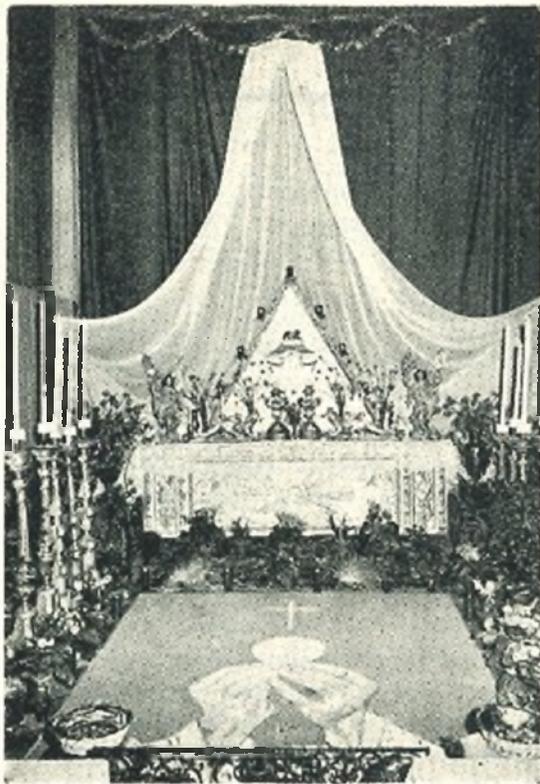
Il nostro Ecc.mo Vescovo ha dato l'esempio grande di partecipare alla Messa Stazionale in tutte le parti della Diocesi, celebrando anche in svariati e disagiati luoghi nello stesso giorno. Nella nostra Parrocchia è giunto sabato 22 febbraio alle ore 18 partendo con la processione introitale della chiesa vecchia. Consolante la partecipazione dei fedeli a cui il Vescovo ha spezzato il pane della santa Parola e della sacra Eucarestia. All'offertorio per mano dei chiechetti ha ricevuto le offerte della Messa che ha celebrato tutta per la comunità pietrese.

Per tutta la Quaresima si è celebrata la Messa vespertina la quale come nel mattino era dialogata e commentata.

## La Pasqua

Abbiamo tamponata la mancata venuta di un predicatore torinese con l'egregia prestazione oratoria del Rev.do Padre L. Gallicet S. J. già Direttore a Chieri della parte comune del nostro « Vita Parrocchiale ». Ha parlato ai giovani giovedì e venerdì santo e a tutti prima della Veglia. Tenne anche la predica di Passione e ci aiutò molto a confessare.

Per il detto « Sepolcro » possiamo notare la novità del triangolo, simbolo della SS. Trinità al centro del quale dominava la sacra urna sorretta su due colonne: cioè Gesù vero Dio e vero Uomo che con la sua unica persona divina ha salvato l'umanità a cui continua mandare luce ed amore. Nel tappeto, dovuto ancora all'abilità della signorina Rosalba Buongiovanni da Loano, nelle mani del sacerdote sorreggente l'ostia, si poneva in risalto la partecipazione dell'uomo alla



*Sepolcro 1964: a Lui ogni onore e gloria.*

salvezza propria e dei fratelli mediante l'Eucarestia fonte di ogni Sacramento e di ogni bene e l'offerta quotidiana della virtù e del sacrificio di cui sono simbolo i fiori e i ceri. Il nuovo velo amplissimo di terital sta a ricordare il mistero di fede che ci deve permeare e le cornucopie dei begli angeli stanno a dirci che dobbiamo vegliare in fiduciosa preghiera.

La Pasqua ci apre ogni anno il cuore per i molti che sono fedeli al precetto, ma anche ce lo stringe per i non pochi che lasciano passare invano la voce di Gesù e della sua Chiesa.

Anche all'Annunziata e al Santuario del Soccorso i numerosi fedeli hanno devotamente ammirato i belli « Sepolcri ».

\* \* \*

Alle ore 18 del sabato in Albis la nostra Chiesa vedeva una animazione inconsueta. Era la squadra del « Genoa » al completo con allenatori e dirigenti che partecipava alla Messa Pasquale attornata da innumerevoli ammiratori giova-

ni e anziani. Ringraziamo i simpatici atleti per il buon esempio dimostrato mentre formuliamo loro gli auguri migliori.

### **All'Asilo.**

La festa in onore di N. S. della Misericordia ha richiamato come sempre tanti devoti. Ha predicato Don Bruno Oddone, parroco di Verezzi, come già per la Madonna di Lourdes. Abbiamo pregato molto volentieri per i più piccoli nostri parrocchiani che escono per i primi anni dal nido della famiglia, così come per i genitori, i collaboratori e, i benefattori tutti del caro Asilo.

### **Ritiri Spirituali.**

Diamo un meritato elogio ai buoni uomini che domenica 15 marzo, in numero di quindici hanno sostato una giornata per gli esercizi spirituali alla Casa del Sacerdote di Loano. Parlò Don E. Casa Parroco di Borghetto ed ebbero una consolante visita di Mons. Vescovo. Si ritorna trasformati. Provare per credere.

Le Donne non vollero essere da meno, ed in santa emulazione organizzarono un loro ritiro lunedì 16 presso le RR. Suore Ancelle che ringraziamo per la loro caritatevole ospitalità. Predicò Don Terzera Rosso, arciprete di Ranzi.

— 000 —

### **DATI ANAGRAFICI**

#### **Pietra Ligure ha raggiunto i seimila abitanti**

La nostra città, come tutte le città rivierasche e industriali, sta crescendo in numero di abitanti e in costruzioni. Il primo febbraio 1964 con la nascita del bimbo Alessandro Armando di Giovanni e di Giovanna Gallo siamo giunti ai seimila. L'incremento è stato di mille in un lustro. Difatti pubblicammo a suo tempo che il neonato Marco Bertolino nell'agosto del 1959 aveva fatto arrivare Pietra ai cinquemila.

Ecco i dati demografici di fine d'anno, gentilmente riferiteci dal Sig. Baldassarre Lesage, Capo dell'Ufficio Anagrafe Comunale.

Popolazione residente al primo gennaio 1963: Maschi 2591 - Femmine 3180. Totale 5.994. Iscritti 468 - Cancellati 249. Incremento netto nel 1963: abitanti 223.

# Calendario Parrocchiale

## CELEBRAZIONE DELLA PRIMA COMUNIONE E CRESIMA: 31 MAGGIO

Sua Ecc. Mons. Gilberto Baroni, nostro amatissimo Vescovo, verrà per la prima volta a conferire la Cresima ai nostri piccoli il 31 maggio, festa della Regalità di Maria SS.

L'istruzione religiosa e la formazione morale e ascetica dei futuri cresimandi è già in atto dall'inizio della Quaresima.

Una innovazione è stata introdotta dalla Costituzione liturgica emanata del Concilio Ecumenico. Come il Matrimonio, così anche la Cresima verrà celebrata durante la Messa.

Ecco il programma:

Domenica 24 dopo la Messa delle 9: pellegrinaggio al Santuario del Soccorso.

25-26-27 alle ore 15: Conferenze preparatorie per mamme e madrine.

Martedì 26 ore 16,30: Esami di catechismo e idoneità.

Venerdì 29 dalle ore 9,30 alle 12: ricevimento delle mamme per registrazione.

Sabato 30: Ritiro spirituale e Confessione.

### DOMENICA 31

Ore 7,30 PRIMA COMUNIONE celebrata da Mons. Nicola Palmarini.

Ore 16 SANTA MESSA con il conferimento della Santa CRESIMA.

Alle 15,45 sulla piazza si preparerà il gruppo per la foto-ricordo.

\*\*\*

Riepilogo dei Registri parrocchiali del 1964, confrontati coll'anno precedente: Battesimi 69 (73) - Defunti 62 (48) - Matrimoni 44 (33) - Cresimati 51 (62).

Notiamo che la cifra record dei Matrimoni che era 33 ha toccato nel 1964 la punta più alta con 44 coppie sposatesi nella nostra Chiesa Parrocchiale.

### Battezzati in gennaio e febbraio

Gimelli Maddalena di Antonio e di Franchelli Carla il primo gennaio — Gianni Mauro di Luigino e di Peluffo Libera il 6-1 — Lunghini Vella Maria di Giovanni e di Gurioli A. Maria il 5-1 — Capelli Monica di Luigi e di Visentin Franca il 12-1 — Bosio Maria Luisa di Piero e di Rtagno Francesca l'11-1 — Vio Marcello di Agostino e di Casarino Teresa il 12-1 — Paura Emilia di Vincenzo e di Stivala Vincenza il 26-1 — Calcagno Rosanna di Vittorio e di Rembado Teresa il 26-1 — Armando Alessandro di Giovanni e di Gallo Giovanna il 9-2 — Bianchetti Paola di Enrico e di Archetti Giu-

seppina l'8-2 — Aurelio Luca di Bruno e di Enrico Virginia il 9-2 — Accame Pietro di Giuseppe e di Bergallo Modesta il 16-2 — Bensa Roberto di Luigi e di Gazzano Maria il 16-2 — Nazzecone Carlo di Nazzareno e di Scali Maura il 23-2.

### Sposati in gennaio e febbraio

Liscio Pasquale e Pecchioni Silvana l'8 febbraio — Vernetti Domenico e Bosio Emilia l'8 febbraio.

### Defunti in gennaio e febbraio

Truffi Angela Ved. Lombardi in S. Corona il 4-1 — De Nicolais Lucia in Cuomo a. 73 il 12-1 — Codias Italo a Santa Corona il 13-1 — Bertolino Pietro Michele a. 84 il 27-1 — Circosta Ferdinando a. 24 a Rottmingen (Basilea) il 27-1 — Petricci Letino a. 78 il 3-2 — Guerci Clementina a Santa Corona il 7-2 — Fugaro Vincenzo a. 77 a Robilante il 9-2 — Biasini Antonio a S. Corona il 9-2 — Scasso Carlo a. 36 il 16-2 — Pomodoro Angelo a. 85 il 27-2.

# VITA PARROCCHIALE

Aprile - Maggio 1964

Anno XVI - N. 139 - N. 3

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017

Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000

Conto Corr. Post. anche per offerte N. 4-8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

## Nel centenario del secondo campanile

### A UN SECOLO E MEZZO DI DISTANZA DALLA NASCITA DELLE DUE PIU' VECCHIE CAMPANE: RESTAURO E MOTORIZZAZIONE

I nostri Padri del '700 fondarono ed eressero il Tempio meraviglioso di cui noi godiamo e che i forestieri ci invidiano.

I Pietresi dell'800, in epoca di minore prosperità e in clima di maggior lotta, riuscirono a completare la colossale opera con le decorazioni pittoriche e scultoree, con la facciata, il campanile e tutte e cinque le campane.

Noi, figli di Pietra del '900, lanciati verso il 2000, abbiamo puntato i nostri obiettivi anzitutto sulle opere annesse e connesse con gli alti scopi della Chiesa.

Ecco le Opere Parrocchiali: campi da gioco, cinemateatro, locali ricreativi, di istruzione ed educazione cristiana. Tuttavia abbiamo sempre tenuto al primo posto la conservazione e l'abbellimento del luogo sacro, come tutti possono ben constatare. Non si finirà mai di lavorare! Troppo grande è la mole delle costruzioni, il logorio delle suppellettili, l'usura prodotta dal tempo e dalle multiforme attività, l'aggiornamento imposto dalla prorompente civiltà e dal progresso.

#### Molti i lavori da eseguire.

Lasciando da parte per ora programmi più ambiziosi, quali le porte in bronzo, ricordiamo che l'Annunziata ha assoluto bisogno del rifacimento del tetto, l'Oratorio della valorizzazione antica romanica e la nostra Chiesa Parrocchiale necessita, fra l'altro di tre realizzazioni legate in modo speciale al santo culto di Dio: il nuovo impianto di elettroacustica per una

migliore diffusione della parola di Dio, lo ingrandimento della tribuna - cantoria presso l'Organo e la restaurazione e motorizzazione delle campane.

Per ora accentriamo il nostro interesse su quest'ultima parte del programma.

#### Rinnovazione dopo 150 anni di vita movimentata.

La restaurazione delle campane si impone perchè alcune, risalendo ai tempi della caduta di Napoleone (1814), sono pericolanti. Importerà una spesa di L. 900.000 e comprende: 5 ceppi metallici completi di accessori in sostituzione di quelli in legno mal ridotti; N. 5 ruote, per detti, intelaiatura in ferro e traverse con battimolla; intelaiatura del campanone e sistemazione dello stesso sul campanile a monte, all'ultimo piano, sopra l'attuale cella campanaria; N. 8 mensole in ferro; N. 10 cuscinetti a sfere oscillanti, serie pesante; ripassatura dei 5 battenti e N. 5 cinghie di sicurezza.

L'impianto di elettrificazione delle campane costerà L. 1.700.000.

E' una cifra alta ma comprende un numero elevato di apparecchiature, dispositivi elettronici e attrezzi vari (basta pensare ai 10 motori trifase).

Attraverso una linea elettrica contenente 50 fili (da sola costa L. 90.000), saranno trasmessi gli impulsi che, partendo dal quadro di comando installato in sacrestia, faranno suonare le campane sia singolarmente che in sincronismo cioè

in assieme, vuoi a distesa e concerto ambrosiano (campana rovesciata e bloccata in piedi) per il campanone e la campanassa, vuoi di volata, cioè a distesa per tutte e cinque e vuoi ancora a martello o a festa per il suono a concerto. Il concerto a festa (baadetta) oltre che a tastiera sarà realizzato con comando automatico mediante ripetitore ciclico di lodi e motivi preregistrati. Sarà inoltre possibile la programmazione dei servizi delle campane mediante sistema ad orologeria.

Eseguirà il lavoro la Ditta Emanuele Vannati di Recco che offre garanzia assoluta di funzionamento sicuro, manovra semplicissima e minimo consumo di energia.

### All'insegna dell'arte e della funzionalità.

Al bene funzionale che pensiamo di fare con questa nuova opera, siamo certi di aggiungere un buon contributo all'arte estelico-architettonica. Infatti il ceppo metallico di minori dimensioni nei confronti di quello attuale, che è di legno, permetterà di ripristinare sopra l'orologio, l'arco di apertura da dove oscilla la campanassa. Un'altra irregolarità sarà poi eliminata con la demolizione del tramezzo che da oltre cinquant'anni tiene chiuso il finestrone ad arco della cella campanaria verso la spiaggia.

E veniamo al trasferimento del campanone. Il buon Don Nicolò Borro, pietrese, alla mia domanda sul perchè della suddetta chiusura antistetica, mi informò che il muro venne innalzato per impedire la dispersione del suono verso il mare. Infatti il campanone si sente poco verso monte come pure verso il Soccorso e la Stazione. Ma penso che la vera ragione della limitata espansione del suono si debba invece ricercare nella posizione poco alta del campanone e nella conseguente interposizione della mole più elevata della Chiesa.

### Da un campanile all'altro.

E' nata quasi fulminea l'idea di trasferire la campana maggiore sul campanile a monte, al di sopra della cella delle attuali altre campane. Da questa altezza di quasi 30 metri si domina, si può dire, tutto il territorio parrocchiale.

A chi legittimamente ci domanda se

un campanile resterà vuoto e muto rispondiamo senz'altro di no. La disponibilità del campanile a mare sarà annullata con un super-campanone che verrà a colmare in futuro una lacuna nel concerto delle nostre campane. Fortuna tra le migliori, in dotazione alla comunità pietrese è infatti il perfetto accordo, in scala naturale, delle attuali campane, che danno note di mi-fa-sol-la-si. Per avere perciò la tonalità più completa (6 note su 7), ancora occorre la nota base o tonica: il do maggiore. Tale futuro super campane con un'apertura di m. 1,40 di diametro, verrebbe a pesare Kg. 1605 e richiederebbe una spesa di L. 2.450.000. A concerto completato potremmo disporre di un complesso sonoro difficilmente riscontrabile nella Riviera.

Pur non ponendo limiti alla divina Provvidenza e alla generosità di eventuali insigni benefattori, lasciamo però ad altri, o almeno a futuri tempi, quest'ultima realizzazione e dedichiamoci, « cor unum et anima una », alla restaurazione e motorizzazione delle nostre campane attuali che importerà, da sè, una spesa complessiva di L. 2.600.000.

E' aperta una sottoscrizione. Sarebbe molto bello e meritorio che nessuna famiglia pietrese restasse assente, nei limiti del possibile, da quest'opera che vuol dire a Dio, alla Madonna Assunta, a S. Nicolò lode e ringraziamento e a tutti noi, che le campane suonano ovunque, per la pace e la benedizione, richiamo alla fede e accesso al Paradiso.

—ooo—

### LE NOSTRE CAMPANE NELLA STORIA

In una nota del manoscritto *Libro della Fabbrica della Nuova Chiesa* leggiamo che nel 1566, « S. Pio V alla rappresentanza della Magnifica Comunità di Pietra che lo complimentava per la sua elezione al Sommo Pontificato, concedeva per la Collegiata (Chiesa Parrocchiale) di suonare le campane una volta di più delle altre chiese... ».

Ciò testimonia la grande importanza che i nostri padri davano alle campane.

Si racconta che la prima fu usata, quattro secoli dopo l'Ascensione, dal Vescovo Paolino nella città di Nola, sua diocesi, in

Campania. Per questo esse furono chiamate *nole* o *campane*. Più precisamente la storia ci dice che le prime campane risalgono al VI secolo; quelle più grandi però, sui campanili, appaiono solo verso il secolo VIII. Com'è noto le campane sono fatte di bronzo che è una lega di rame e stagno. Le campane sono simbolo della voce di Cristo e della Chiesa e sono state poste in contrapposizione ai sonagli dei pagani che, con il loro frastuono, avrebbero dovuto allontanare le intemperie e le calamità.

### **Le due più vecchie hanno 150 anni.**

Passiamo ora, dalla storia delle campane in generale a quella dei sacri bronzi che sono posti sui nostri simmetrici campanili.

### **Suona l'Angelus Domini.**

La prima campana (prendiamo a descrivere in ordine cronologico) è quella costruita da E. Bozzoli di Genova nel 1814, tutt'ora nel finestrone nord del campanile a monte. Essa risponde al suono di « sol » naturale e porta vari altorilievi.

Infatti oltre alle parole « Sancte Nicolae ora pro nobis » vi vediamo rappresentati, in icastiche sculture, il Crocifisso con ai lati S. Pietro e S. Nicolò e la Madonna del Rosario con S. Caterina e S. Giuseppe. Il diametro di questa campana è di m. 0,95 e pesa kg. 480. Con essa si suonano ora l'Angelus, il Mezzodi e l'Ave Maria.

### **Chiama: « a Messa Figlioli ».**

Dello stesso 1814 è la campana rispondente al suono di « la » naturale, pure di E. Bozzoli, che misura m. 0,83 di diametro e pesa kg. 320. Su di essa si legge « S. Maria, ora pro nobis » e si vedono le figure della Madonna dell'Apocalisse, Donna coronata di 12 stelle e con la luna sotto i piedi, di S. Giovanni Battista e di S. Francesco. Possiamo inoltre distinguere il Crocifisso posto fra S. Nicolò e S. Caterina d'Alessandria. Essa viene ora usata per avvertire i fedeli della celebrazione delle Ss. Messe e si trova verso levante.

### **Richiama ai Defunti.**

La terza campana è quella fusa dai fratelli Boero fu Benedetto di Genova, so-

nante in « si » naturale. Essa misura m. 0,76 di diametro e pesa kg. 240. Fu collocata sul posto che occupa tuttoggi verso la porta centrale della chiesa, nel 1878. Denominata campana di S. Giuseppe, difonde i lenti rintocchi dell'agonia. Fra i suoi altorilievi possiamo distinguere San Giuseppe, S. Nicolò, S. Luigi e S. Pio V.

### **Per le Fesie grandi.**

Siamo così arrivati alla storia del campanone che si presenta sotto una forma un poco più complessa. Dobbiamo infatti identificare il campanone con una campana che già si trovava, benchè di soli kg. 720, sul campanile a monte sopra lo orologio nel 1814 con le prime due del Bozzoli. Essa però si fendette nel 1877. Rifusa, venne rimessa al suo posto, ma il giorno dell'Epifania nel 1878, mentre si stava suonando la Messa Cantata, cadde rompendosi sul sagrato senza fare vittime. Possiamo raccogliere, per questo fatto, la testimonianza della tuttora vivente signora Carlo Angeina Cecilia in Bosio che, allora fanciulla di sei anni, assistè di persona a quella spettacolare caduta. Sappiamo inoltre dal M. Rev. Don Nicoletto Borro che lo storiografo Don Vincenzo Bosio stava in quel momento passeggiando davanti alla Chiesa intento alla recita del Divino Ufficio. La campana fu subito rifusa più grossa e (1878) fu collocata però sul campanile a mare da poco costruito. Il campanone misura ora m. 1,25 di diametro, pesa kg. 1040 ed ha suono di « mi » naturale. Su di essa possiamo leggere le parole « A fulgore et tempestate libera nos Domine ». Questa campana è denominata di S. Nicolò e sono su di essa scolpite le immagini dei Quattro Evangelisti.

### **Per il piccolo concerto.**

Ultimo sacro bronzo della nostra storia è la campanassa. Essa fu opera, come pure il campanone, dei fratelli Boero di Genova; misura M. 1,05 di diametro e pesa kg. 720. Fu issata sul campanile a monte nel 1891, primo centenario della nostra Chiesa, e andò così a colmare il vuoto lasciato dalla caduta del 1878. Il suo suono è quello di « fa » naturale. Sono incise su di essa le parole del Salmo 28 « Vox Domini in virtute, vox Do-

mini in magnificentia» e le immagini della Madonna in Lourdes, di S. Pietro, S. Domenico e S. Vincenzo.

« Qui non sento il suono delle campane; non posso avvezzarmi a questa man-

canza. Il suono di una campana non ha mai percosso il mio orecchio senza che il mio cuore fosse riportato ai pensieri lontani ». Così scriveva Napoleone Bonaparte dall'Isola di Sant'Elena.

## Cronache Parrocchiali e Cittadine

### Centro di Cardiocirurgia a S. Corona.

Domenica 26 aprile, alla presenza dell'on. Erisia Gennai Tonietti, dell'avv. Savoini, del prof. G. Del Guerra e di tutte le autorità cittadine, è avvenuta la inaugurazione della Sezione di Cardiocirurgia, diretta dal prof. A. M. Dogliotti, con la collaborazione del prof. Tarquini.

Dopo il saluto rivolto ai convenuti dall'on. Tonietti, dal dott. Negro, sindaco di Pietra Ligure e dal prof. Perelli, l'avv. Savoini ha illustrato le finalità dell'opera, perseguite col più prezioso dei senti-

menti, l'amore per il prossimo. Ha preso poi la parola il prof. Dogliotti.

Ci complimentiamo col Prof. Dott. A. Rocco, Direttore dell'Istituto di Santa Corona, per l'ottima organizzazione.

### Prima S. Comunione e S. Cresima.

A conclusione di una lunga preparazione religioso-catechistica è giunta anche quest'anno la giornata della Prima Santa Comunione e Cresima dei nostri bimbi.

Vi è stata pure una preparazione prossima per le mamme e le madrine con una « tre giorni » di Conferenze. La vigilia è stata dedicata tutta ai bambini raccolti



« Presiede Mons. Vescovo, mentre Padri e Madrine accompagnano i loro figliocci che entrano in Chiesa cantando "O che giorno beato" »

per un Ritiro Spirituale e per le Confessioni.

E' stata una vera gioia vedere con quanto impegno si preparavano! Erano vicinissimi all'incontro — tanto sognato e sospirato — con Gesù in Sacramento, e si sforzavano di rendere la loro anima quanto più accogliente possibile per fare gli onori di casa a un sì grande Ospite.

L'alba del 31 maggio giunge con un cielo limpidissimo e l'aria quieta, che sono il preludio di una bellissima giornata di primavera. Anche il sole, e la natura tutta vollero partecipare alla festa dei nostri bimbi.

Ma i neo-Comunicandi e Cresimandi non avevano il tempo di notare questi particolari. Alcuni forse erano già svegli, senza attendere la voce della mamma, considerando che il tempo passasse in fretta (mentre pareva si fosse fermato!); altri ancora sognavano il primo abbraccio con Gesù.

Comunque tutti sono stati puntuali alle 7,30 alla S. Messa della prima Comunione, celebrata dal nostro concittadino

e Vicario Generale Mons. Nicolò Palmirini. Alla S. Comunione sono andati incontro all'amico Gesù con un candido giglio in mano — simbolo della loro innocenza — sul quale avevano presentato, all'offertorio, la piccola ostia.

Chi ha avuto la fortuna di guardarli negli occhi, ha potuto leggere la purezza e il candore della loro anima.

Al pomeriggio ci ritroviamo tutti sulla Piazza della Chiesa, Autorità cittadine comprese, per attendere Mons. Vescovo. E' la prima volta che celebra la Cresima nella nostra Parrocchia e questo fatto quasi ci fa sembrare più grande degli altri anni l'amministrazione di questo Sacramento. Un caloroso battimano e il saluto di quattro bimbi Lo accolgono fra noi. E' il Padre che giunge a far visita ai suoi figli: con quanta ansia è atteso e con quanto calore viene ricevuto!

Dopo il gruppo fotografico, in corteo — i Cresimandi col bianco giglio in mano — ci portiamo cantando in Chiesa per la S. Messa e la celebrazione « infra Missam » secondo la nuova Liturgia, del Sacramen-



*« Senza amari confronti tra ricchi e poveri ecco un modello di abito che unisce decoro e bellezza per far trionfare l'innocenza »*



« Autorità e popolo con i novelli Cresimati »

to della Cresima. Durante la Cerimonia abbiamo ascoltato la parola di Mons. Vescovo, il quale ha pure esaminato i Cresimandi sulla loro preparazione catechistica, e, a chiusura, la Preghiera di ringraziamento recitata da un bambino e da una bambina.

E' stata una giornata veramente indimenticabile. Giornata che ha lasciato nel cuore di tutti una traccia, un insegnamento, un proponimento. Non possiamo tacere il semplice e splendido effetto del nuovo bianco vestito delle bambine. Negli anni venturi sarà l'unico modello che dovranno indossare tutte le neo-comunicande.

#### **Cresimati il 31 Maggio 1964**

Anselmo Domenico — Bianchi Pierino — Bova Franco — Bottaro Fedele — Belcastro Antonio — Boragno Paolo — Busatta Walter — Canepa Sergio — Coccato Angelo — Del Bono Franco — Devincenzi Luigi — Farinazzo Lucio — Ferrando Pier Giuseppe — Gatti Gian Silvio — Gimelli Nicolino — Lanaro Nicolino — Levo Giovanni — Meirana Ma-

rio — Massone Luciano — Mondani Mario — Macarro Luigi — Perego Ambrogio — Ravera Luciano — Sanfelici Giacomo — Scovazzi Stefano — Scardino Fabrizio — Tirabassi Mario — Vassallo Pier Luigi — Verus Gian Piero — Vignone Emilio — Zanella Mauro — Zanella Sergio — Zecchini Luigi.

Totale ragazzi n. 33

Accame Emanuela — Angelico Anna — Bianchelli M. Rita — Bertolino Anna — Canepa Marida — Canepa Paola — Cardamone M. Brigida — De Andreis Paola — De Maestri Maria — Ferrando Lucia — Ferro Pieranna — Gabellieri Gabriella — Gallo Enrica — Gianni Manuela — Gigante Nicoletta — Grisan Tiziana — Macarro Cecilia — Madonnetti Stellina — Massone Marilena — Moscardelli Carla — Nocera Giovanna — Orso Carla — Occhetti M. Antonietta — Paleologo Marilena — Pastorino Anna Maria — Pisano M. Federica — Perego Aidangela — Perrone Franca — Pirolini Elisa — Roncelli M. Luigia — Salvadori Giuliana — Santagati Angela — Teti Giuseppina —

Teti M. Consiglia — Teti Elisabetta —  
Vignone A. Maria — Prato Cinzia.

Totale bambine n. 37

Totale dei Cresimati Pietresi n. 70

Cresimati di altre Parrocchie n. 4

### 150' dell'Arma Benemerita.

L'Arma dei Carabinieri ha celebrato, il 5 giugno, il 150.mo Anniversario di Fondazione. Alle 9, nella Chiesa Parrocchiale, alla presenza dei componenti la Stazione Carabinieri di Pietra Ligure e di numerosi cittadini è stata celebrata una S. Messa, durante la quale Mons. Prevosto ha rivolto ai convenuti parole di circostanza.

Dopo la S. Messa, nella Caserma Cittadina è stato offerto un rinfresco, durante il quale hanno preso la parola il Comandante della Stazione Maresc. Paolo Capurro e il Sindaco Dott. Giacomo Negro.

—ooo—

### FESTA DEL MIRACOLO DI S. NICOLÒ

L'8 luglio festeggeremo S. Nicolò. La ricorrenza avrà quest'anno una solennità particolare perchè abbinata alla Celebrazione del 50.mo Anniversario di Ordina-zione Sacerdotale del nostro Concittadi-no, Don Nicolò Borro, parroco di Ranzo e Vicario Foraneo di Borghetto d'Arroscia.

Egli nacque a Pietra Ligure il 27 novembre 1876 e celebrò la sua Prima Mes-sa a Pietra il 29 giugno 1914. Anche a nome di tutti i Pietresi presentiamo al M. Rev. Don Borro, nella ricorrenza giu-bilare del suo ingresso al Sacerdozio, le congratulazioni e gli auguri migliori.

#### Programma:

Ss. Messe ore 6 - 7,30 - 9 - 10.

Alle ore 11 S. Messa giubilare celebra-ta dal festeggiato, presente Mons. Vica-rio Generale, i Parroci e i Sacerdoti del Vicariato. Eseguirà la Messa in musica la cantoria parrocchiale mista.

Alle 17 S. Messa Vespertina seguita dalla processione, dal discorso e dalla Be-nedizione Eucaristica.

### AZIENDA DI SOGGIORNO

#### Programma per l'estate

- 3-10 giugno: Mostra pittori contempo-ranei.
- 21 giugno: Sagra campestre in Ranzi.
- 25 giugno 3 luglio: Mostra personale del pittore Vincenzo Guidotti.
- 29 giugno: Concerto bandistico eseguito dal Complesso « G. Moretti ».
- 4 luglio: Gara di pesca.
- 5 luglio: Gimkana del mare.
- 8 luglio: Festa Patronale di S. Nicolò da Bari - Illuminazione straordinaria della Città - Concerto Bandistico e-seguito dal Complesso « Banda Mu-sicale dei Fiori ».
- 12 luglio: Grande staffetta notturna a co-pie - Coppa Azienda Autonoma di Soggiorno e Assoc. Albergatori - Or-ganizzazione U. S. Soccorso - Patro-cinio Azienda di Soggiorno.
- 18 luglio: Festa del mare *Tour da flacca*.
- 13-19 luglio: Torneo di bocce.
- 20-29 luglio: Mostra del pittore Botto Ce-sare.
- 22 luglio: Concerto bandistico eseguito dal complesso folcloristico « Rumpe e Streppe ».
- 24-26 luglio: Torneo Internazionale Fem-minile di Pallacanestro - Coppa *Cit-tà di Pietra Ligure* - Organizzazio-ne Polisportiva Maremola, patroci-nio Az. Autonoma di Saggiorno.
- 2 agosto: Buone vacanze - Eccezionale spettacolo per ragazzi con la parte-cipazione di Scaramacai e Silvio Noto.
- 8 agosto: Concerto bandistico eseguito dal Complesso « Banda Musicale Ri-viera dei Fiori ».
- 10-19 agosto: Mostra personale del pitto-re Lorenzo Brezzi.
- 14 agosto: Festa del mare - Palio dei Sa-raceni (manifestazione notturna) - Illuminazione del mare.
- 15 agosto: Sagra di N. S. Assunta - Il-luminazione straordinaria della cit-tà e del mare - Lancio pallone aéro-statico - Spettacolo pirotecnico - Concerto bandistico eseguito dal complesso « G. Moretti » - Festa del mare - Gare di nuoto e di mosconi.

- 19 agosto: Festa patronale di S. Bernardo in Ranzi - Spettacolo pirotecnico - Illuminazione straord. della frazione - Lancio aerostatico illuminato.
- 22 agosto: Sagra Gastronomica Notturna XIV Edizione - Degustazione di piatti tipici locali, vini, ecc. concertini, cori, danze all'aperto - Partecipazione di complessi Folcloristici - Organizzazione Azienda Autonoma di Soggiorno in collaborazione con la Assoc. Esercenti.
- 6 settembre: Concerto bandistico eseguito da un complesso « Banda Musicale Riviera dei Fiori ».
- 7 settembre: Festività Madonna del Ponte Vecchio.
- 8 settembre: Festività Madonna di N. S. del Soccorso.
- 20 settembre: Illuminazione della zona del Santuario.

— 000 —

### BATTEZZATI

in marzo, aprile e maggio

Busto Giuseppe di Lorenzo e di Spino-  
la Carmen il 5-3 — Borro Leonardo di  
Giovanni e di Maffezzoni Alessandrina  
l'8-3 — Demaestri Roberto di Imerio e di  
Gallo Maria Pia il 15-3 — Oliva Roberto  
di Antonio e di Fiorani Marisa il 15-3 —  
Cimini Andrea di Alfonso e di Ferraro  
Saveria Maria il 15-3 — Venturi Gabriele  
di Albino e di Richero Caterina il 22-3 —  
Siggia Tristano Rinaldo di Giulio e di  
Malcontenti Rosa Elvira il 22-3 — Sfa-  
cteria Giuseppe di Corrado e di Fazio  
Chiara il 22-3 — Iannunzi Anna di Do-  
menico e di Presta Ida il 22-3 — Borghi  
Angelo di Luigi e di Canepa Rosa il 30-3  
— Magnolia Giacomo di Agostino e di  
Paravizzini Rosa il 23-3 — Orsi Walter  
di Osvaldo e di Scotto Carla il 31-3 —  
Baietto Enrico di Mario e di Lodigiani  
Emilia il 5-4 — Turrisi Antonina di Roc-  
co e di Trovato Anna Maria il 12-4 —  
Taggiasco Mario di Nazzareno e di Man-  
cini Filomena il 12-4 — Lanaro Daniela  
di Ambrogio e di Alessandri Delfina il  
12-4 — Branca Giovanna di Domenico e  
di Brancaleoni Ivana il 2-5 — Calcagno  
Alessandra di Andrea e di Saccone Maria  
il 4-5 — Beltrame Marina di Pietro e di  
Zacchi Caterina il 10-5 — Zerbini Battina

di Filippo e di Bottaro Giuseppina il 16-5  
— Massa Renzo di Giovanni e di Refra-  
schini Carla il 28-5 — Perrone Marco di  
Antonio e di Laino Rosina il 31-5 — Ron-  
dinini Livio di Nereo e di Maramotti Al-  
da il 30-5.

### SPOSATI

in marzo, aprile e maggio

Ardissone Roberto e Sartori Maria il  
26 gennaio — Stablum Giovanni e Gag-  
gero Giovanna il 14-3 — Fiallo Damiano  
e Ansaldo Maria Giovanna il 30-3 — Fol-  
co Giovanni Lino e Spotorno Giovanna  
il 4-4 — Salamone Calogero e Palletta  
Giovanna il 5-4 — De Gani Luigi e Caute-  
ruccio Maria l'11-4 — Cavalleri France-  
sco e Scali Luigia il 12-4 — Serrati Walter  
e Bottaro Maria Giovanna il 25-4 — Va-  
ragliotti Nicola Giovanni e Castagneris  
Giovanna il 26-4 — Sartori Luigi e De Fi-  
lippi Rosanna il 3-5 — Canepa Vincenzo  
e Ferraro Giulia il 10-5 — Piacentino Giu-  
seppe e Guaraglia Annita il 16-5 — Moz-  
zino Sergio e Milani Maria Grazia il 16-5  
— Aicardi Alberto e Maurencig Bruna  
il 23-5.

### DEFUNTI

in marzo, aprile e maggio

Baietto Maria ved. Savorgnan a S. Co-  
rona l'1-3 a. 77 — Toso Vittorio a S. Co-  
rona il 6-3 a. 30 — Bailo Rag. Carlo a Al-  
bissola Superiore a. 71 il 12-3 — Schiaffi-  
no Giuseppina ved. Gasparini a. 86 il 18-3  
— Araldi Giuseppe a. 85 il 21-3 — Vec-  
chiati Barbarini Teresa a. 94 il 25-3 —  
Ghirardi Rag. Emanuele a. 49 il 29-3 —  
Bianchi Pietro a. 81 il 29-3 — Zampinelli  
Maddalena ved. Pegurri a. 64 il 10-4 —  
Galletti Gualtiero a S. Corona a. 70 il  
17-4 — Ciarlo Anna a Savona a. 84 il 20-4  
— De Luca Francesco a. 75 il 12-5 — La-  
naro Virginia ved. Enrico a. 80 il 19-5 —  
Argento Casimiro a. 71 il 21-5.



## OFFERTE PRO OPERE PARROCCHIALI

### XIII Elenco

Dosi Remo L. 1000 — Serafina Accame Nan 1000 — Occhetti Antonietta 1000 — Barbieri Virginio 500 — Pensione Ambrosiana 2000 — Borro Cav. Gio Batta 4000 — Morro Giuseppina 500 — Rodi Ersilio 500 — Serrato Giampiero 1000 — Signora Costamagna 5000 — N. N. 5000 — Bonora Andrea 1000 — Galeotti Vitale 2500 — Osilia Caterina 5000 — Bernardini Angelita 150 — N. N. 500 — Dina Roncallo ved. Accame 8000 — Laura Accame e cugina 30.000 — Seppone Giuseppe 500 — N. N. 500 — Aicardi Rembado 1000 — N. N. 10.000 — Marittimi famiglie in onore S. Nicolò 5000 — N. N. 1000 — Aicardi Rembado 1000 — Società filarmonica « Guido Moretti » 5000 — N. N. 5000 — Pisano Giovanni ed Anna nozze d'oro 3000 — Bottaro Nino in memoria dei genitori 5000 — Trentunesima raccolta in Chiesa agosto 1962 55.005 — Trentaduesima racc. settembre 1962 53.260 — Trentatreesima racc. ottobre (inizia raccolta unica da cui si deduce 15.000 per l'elemosina ordinaria) 26.825 — Trentaquattresima racc. novembre 33.485 — Trentacinquesima racc. dicembre 1962 L. 26.650 — Trentaseiesima racc. gennaio 1963 L. 28 mila 390 — Trentasettesima racc. febbraio 1963 L. 29.265 — Trentottesima raccolta marzo 1963 L. 25.310 — Trentanovesima racc. aprile (Pasqua) L. 68.945 — Impegno mensile 500 — Arosio Luigi 1500 — Oxilia Rosina 1000 — Rainato Carlo 500 — Baietto Maria 500 — Piccinini Giuseppe 500 — Garolla Volpari 500 — Oxilia Caterina ved. Masella 500 — Lagana Giuseppe 1000 — Aicardi Rembado 1000 — N. N. 500 — Suore Angeline 1000 — Iosi Dott. Enrico 2000 — Tortora Francesco 500 — Seppone Giuseppe 400 — Tortarolo Rag. Nicolò 1000 — Gatti Silvio 10.000 — De Vincenzi Angella 2000 — Accame Giuseppe 1000 — Perotto Loredana 500 — Gambetta Nicola 2500 — Pastorino Tilde 500 — Impegno mensile 500 — N. N. 1000 — Maritano Eugenio 500 — Benedusi Giulio 1000 — Catellani Sere no 2500 — Giacosa Roberto 1500 — Araldi Giuseppe 250 — Impegno mensile 500 — Impegno mensile 500 — N. N. 2000 — Impegno mensile 500 — Tortarolo Rag.

Nicolò 1000 — Pegollo Ettore 5000 — N. N. 1000 — Impegno mensile 1000 — N. N. 2500 — Impegno mensile 500 — N. N. 500 — Gotti Guido 1000 — Potente Geometra Mario 1500 — N. N. 2000 — N. N. 500 — Dosi Remo 1000 — Impegno mensile 1000 — Ghirardi Cav. Ufficiale Giuseppe 4000 — N. N. 100.000 — Bosio Luigi 1000 — Costamagna Lina 5000 — Fam. Velizzone in memoria padre Giuseppe 20.000 — N. N. 1000 — Valle R. 1000 — Giotti Nalcada 1000 — N. N. 5000 — Castagna cap. Giuseppe 1500 — Dondo Maria 1000 — Fam. Caltavituoro Guarsico in memoria mamma 33.000 — Bobbio Rossi Luisa 5000 — Fam. Rembado in memoria Maria Giuseppe 20.000 — Baietto Giuseppe 1000 — Leva Alessandro 1000 — In memoria Dondo Giuseppe 1000 — Aicardi Eugenio 1000 — Bonorino Elisa 1000 — N. N. 5000 — Riolfo Giuseppe in memoria moglie Gina 5000 — N. N. 10.000 — Iosi Ing. Giuseppe 10.000 — A. L. M. 10.000 — Ferrando Dott. Fortunato 2000 — Lavagna Rag. Angelo e Anna 5000 — Delle Piane Misia 5000 — N. N. 5000 — Fam. Catelli 500 — Sig.ra Lora 500 — N. N. 1000 — Gaggero Pasquale 1000 — In memoria di Oliva Giovanni 1000 — Fazio Paolo 5000 — Frixione Giorgio 5000 — Dondo Maria 1000 — Maggi Baroni Carla 3000 — Valle Cav. Damiano 10.000 — Potente Geom. Mario 1000 — Famiglia Paccagnella 2000 — G. M. 5000 — Sorelle Giuseppina e Angiolina Valle 5000 — Casarino Bolla 5000 — Offerta per un braccialetto ritrovato 3000 — Dondo Maria 500 — Marina 1000 — Astigiano C. 5000 — Pesce S. C. 500 — Bonorino 500 — Tortarolo Romolo 2000 — Istituto San Paolo Loano 15.000 — Oggero Oddone 3000 — Resta Villa 1000 — N. N. in onore S. Nicolò 1500 — M. Panzini Ved. G. 1500 — Coniugi Bietto Torino 5000 — Pollero Cornelia 2000 — N. N. 10.000.  
Totale XXIII elenco L. 879.535  
Elenchi prec. totale L. 13.494.255

Tot. L. 14.373.790

*Ringraziamo vivamente e assicurando  
preghiere auguriamo pace e felicità.*

## AL « REDDE RATIONEM »: « PORTAMI I CONTI DELLA TUA GESTIONE »

# Rendiconto generale delle Opere Parrocchiali

Al « redde rationem » evangelico fa riscontro, nella pratica quotidiana, una necessità intralasciabile. Il render conto è una attività che occupa ed assilla un numero grandissimo di persone. E' ben vero che il rendiconto più importante è quello dovuto a Dio, ma la sua Chiesa non si serve esclusivamente di cose spirituali; completa invece e facilita la sua opera con il valido aiuto di cose materiali. Avendosi queste due qualità di valori, resta impossibile la restrizione del suo interesse a cose esclusivamente extra-terrene.

Ciò premesso, da buoni amministratori dei beni ecclesiastici, sottoponiamo il nostro bilancio alla approvazione di coloro che, come cristiani, hanno voce in capitolo nella grande assemblea della Chiesa e, in particolare, nell'assemblea della nostra famiglia parrocchiale.

L'amministrazione dei beni temporali nella nostra Parrocchia si può dividere in tre settori tra loro indipendenti se pur concomitanti:

### a) Edifici sacri e culto.

E' l'amministrazione tradizionale e comune a tutte le chiese. Riguarda generalmente le entrate avute come offerte libere e spontanee in chiesa e le spese affrontate per il culto, nonché la conservazione, manutenzione ed i restauri dei beni immobili e mobili appartenenti all'Ente morale Chiesa. Il Consiglio Amministrativo Parrocchiale (già Fabbriceria) è compo-

sto di 5 membri: il Parroco, Presidente; il Cav. Antonio Boetto, Segretario; il Sig. Armando Parodi, Cassiere; il Cav. Edoardo Ciribi, Cons. Tecnico e il Sig. Maurizio Occhetti, addetto al Culto.

Nei registri di cassa si tramandano di generazione in generazione i conti annuali consuntivi di questa amministrazione, mentre una copia viene ogni anno inviata al Vescovo. Questi libri sono disponibili per qualsiasi parrocchiano che desiderasse prenderne visione.

### b) Opere Parrocchiali (si noti bene: Parrocchiali da Parrocchia, non da Parroco).

Sono tutte quelle strutture ed attività annesse e connesse con la Chiesa e che servono come da anticamera e da prolungamento di essa, per avvicinare, educare, far buoni e salvare tutti i Parrocchiani e che, in particolare, curano la gioventù. Abbracciano: 1) *la parte formativa*: istruzioni - catechismo - cultura; 2) *il ramo dell'Apostolato*: A. C. - Apost. della Preghiera; 3) *i settori sociali e assistenza*: Acli - Cif - Fac; 4) *le attività ricreative*: svago - giochi - gite - divertimenti.

L'organizzazione e l'amministrazione fondamentale di questa mole di strutture e di attività che è compresa sotto il nome di « Opere Parrocchiali », è curata dal Parroco con la collaborazione di 4 membri facenti parte della Consulta o Giunta Parrocchiale di Azione Cattolica, di cui almeno uno è Consigliere Parrocchiale.

Essi fanno lo spoglio delle offerte e compilano il bilancio consuntivo. Attualmente sono: Sig. Armando Parodi, Cap. Gaetano Grosso, Sig.na Emilia Gambetta, M.a Pina Spotorno.

**c) Mezzi di comunicazione sociale: stampa e cinema.**

Sebbene facciano parte anch'essi delle Opere Parrocchiali (attività istruttive e ricreative), tuttavia poniamo a parte questa gestione perchè importa un lavoro ed una attività finanziaria non indifferente che genera anche rapporti con le autorità fiscali.

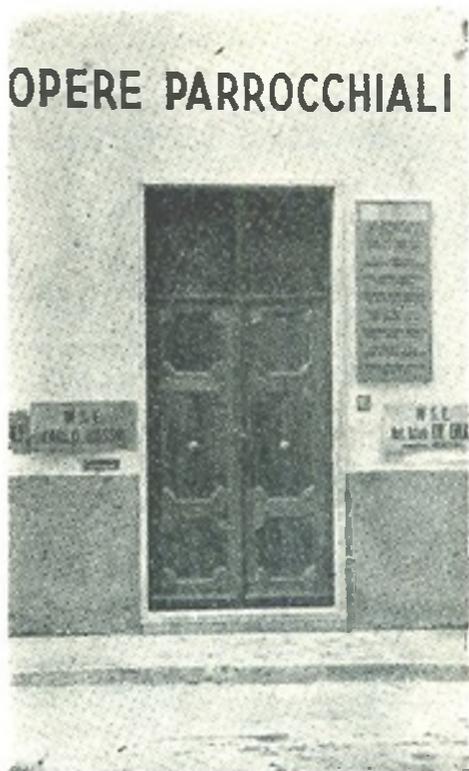
Questo importante settore funziona: per il Bollettino Parrocchiale, con la collaborazione della M.a Pina Spotorno; per l'altra stampa, della Sig.ra Eugenia Bracco. La gestione del cinema dipende dal Parroco, dal Viceparroco D. Attilio Ricci ed ha come cassiere il Cap. Gaetano Grosso.

\*\*\*

Concludendo assicuriamo ufficialmente e davanti a Dio tutti i Parrocchiani che l'amministrazione dei beni temporali della nostra Parrocchia, così come sopra, è rigorosamente e assolutamente a esclusivo beneficio della Chiesa nostra di S. Nicolò in Pietra Ligure, la quale, come una madre giusta e buona, riceve e dona a totale beneficio dei suoi cari fi-

gli. Siamo noi Pietresesi tutti, di nascita o di adozione, i veri beneficiati.

Intanto ecco il resoconto generale delle Opere Parrocchiali. Bisogna ancora pregare e donare perchè altro bene ci attende, altre grazie sono in arrivo dal cielo.



« Opere già inaugurate esigono attività, chiedono ancora contributi ».

**RENDICONTO GENERALE DELLE OPERE PARROCCHIALI**

*Totale spesa per materiali e manodopera della Ditta Giov. Aicardi di Borgio:*

1) Rimodernamento della Canonica e sopraelevazione di un piano	L. 4.234.568
2) Edificio Opere Parrocc.: adattamento della vecchia costruzione e ampliamento dalla piazzetta al quarto piano	» 9.323.898
3) Lavori a cottimo, o in economia non previsti dall'inizio	» 1.895.598
	<hr/>
	L. 15.454.064 L. 15.454.064

4) LAVORI DI:			
Falegnameria: « Bado e Soci »	»	134.600	
Carpenteria in ferro: « L. Ghersi »	»	219.380	
Idraulica: « Spotorno Nicolò »	»	296.605	
		<hr/>	
	L.	650.585	L. 650.585
5) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO:			
« Ditta Enrico Pavvan »	»	1.360.000	L. 1.360.000
6) IMPIANTI ELETTRICI:			
« Ditta Bartolomeo Opizzo »	»	924.000	L. 924.000
7) ARREDAMENTI:			
Banchi e sedie: « Ditta Spinelli »	»	441.600	
Tavoli, lavagne, ecc.: F. I. U. L. L.	»	248.500	
Banco, frigo, bar-mobil, Televisione: « Valsecchi »	»	330.000	
Palestra: « Ditta Fonti Eredi »	»	46.485	
		<hr/>	
	L.	1.066.585	L. 1.066.585
8) ATTREZZATURE E GIOCHI:			
Bigliardo: « Ditta Carlo Arezzi »	»	509.200	
<i>Micropista</i>	»	130.000	
Macchina caffè San Marco: « Ditta C. Fusaro »	»	170.000	
Giochi, scivolo, altalena: Ditta L. Zani	»	190.000	
Giochi, Calcio balilla, ecc.	»	148.000	
		<hr/>	
	L.	1.152.200	L. 1.152.200
9) VARIE:			
Targhe: « Ditta Bertolotto »	»	39.100	
Intonaco acust.: « Ditta L. Bertilacchi »	»	125.000	
Tende salone: « Ditta Ferrari »	»	39.500	
Mobili e tende, ecc.: « Ditta Pirovano »	»	47.250	
Scala fissa e vetrata: « Ditta R. Mal- contenti »	»	104.000	
Pomi, buca - lettere, numeri plastica	»	16.500	
Insegna luminosa Circolo A.C.L.I.	»	27.891	
Tinteggiatura extra: « Ditta Bracco »	»	43.270	
Vetri	»	5.700	
Fotografie per inaugurazione	»	22.200	
Cancelleria, manifesti, inviti, ecc.	»	27.000	
Parcella del Geometra Rodolfo Golfo	»	50.000	
		<hr/>	
	L.	547.961	L. 547.961
		<hr/>	
		TOTALE SPESA	L. 21.155.485
		Interessi passivi (pagati o da pagare)	L. 1.200.000
		<hr/>	
		TOTALE	L. 22.355.485
Offerte raccolte e pubblicate in quattordici elenchi nei di- versi Bollettini Parrocchiali			L. 14.924.250
		<hr/>	
		Resta pertanto un passivo di	L. 7.431.235

# Cronache Parrocchiali e Cittadine

*Reverendissimo e carissimo nel Signore, sento che domani a Pietra Ligure, sua città natale, festeggeranno il suo cinquantesimo di sacerdozio.*

*Mi unisco anch'io a confratelli, fedeli, amici e ammiratori per esprimerle la compiacenza più viva per questo dono che il Signore le concede.*

*Con lei ringrazio il Signore del Sacerdozio e delle grazie al medesimo collegate, espresse in 50 anni di esemplare ministero a gloria di Dio e a bene dei fratelli. Il profumo della sua vita sacerdotale è la gioia della Chiesa di Cristo, conforme alla preghiera del rito della Sacra Ordinazione.*

*Formulo l'augurio di molti anni ancora di sua attiva presenza sacerdotale nella nostra famiglia diocesana, con stimolante esempio ai confratelli ed edificazione del popolo di Dio.*

*Si abbia, con l'ammirazione e la riconoscenza, la cordiale benedizione del*

Suo aff.mo

Gilberto Baroni, Vescovo



*« Don Nicolò Borro sereno e commosso, veramente ieratico, calca felice la sua terra natale in festa per il suo 50.mo di Sacerdozio ».*

*Reverendo Parroco,*

*in occasione del Suo 50.mo di Sacerdozio l'Amministrazione Comunale di Pietra Ligure desidera esprimerLe a mio nome i più sentiti voti augurali e si permette offrirLe, in ricordo di questa giusta ricorrenza, un modesto dono che valga a ricordarLe la stima e l'affetto dei Suoi concittadini.*

*Le porgo i miei devoti ossequi.*

IL SINDACO

(Dr. Giacomo Negro)

✱

In questi termini si esprimevano Mons. Vescovo e il Sindaco per porgere gli auguri al nostro concittadino don Nicolò Borro, Parroco di Ranzo (Im) e Vicario Foraneo, in occasione del suo 50.mo di Sacerdozio, celebrato il giorno di S. Nicolò. Proprio per questo fatto la festa del

Miracolo, quest'anno, fu rivestita di una solennità tutta particolare. Pietresi e Villeggianti hanno partecipato numerosissimi alle S. Funzioni e si sono stretti attorno al festeggiato, con senso di ammirazione, per baciargli la mano e da lui ricevere l'immaginetta - ricordo.

Molti sono coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa giornata, ma una nota di lode va specialmente alla brava « Cantoria Parrocchiale » che alle 11 ha eseguito molto brillantemente la Messa Lauretana « B. M. V. Almae Do-

mus» di G. B. Campodonico a due voci dispari.

Un ringraziamento a tutti i componenti per lo spirito di abnegazione e la buona volontà dimostrata, e in modo particolare al Maestro Velizzone che con bravura, senso di responsabilità e non indifferenti sacrifici sempre si presta per la preparazione e l'esecuzione del Canto Liturgico.

Durante la Messa Solenne, presenti le Autorità cittadine, Mons. Nicola Palmarini, V. G., ha tenuto il discorso augurale parlando della bellezza e grandezza del Sacerdozio. Quindi sono stati offerti dai Chierichetti al festeggiato i doni della Parrocchia, del Vicariato e del Comune, presentati da Renzino e da Mons. Prevosto.

Altra novità di quest'anno è stata la soppressione del Vespro. In suo luogo è stata celebrata una S. Messa e non vi nascondiamo che l'esperimento è stato più felice del previsto. Invece del Vespro disertato abbiamo assistito a una S. Messa frequentatissima. Non si possono far paragoni riguardo alla partecipazione perché le cifre forse non rispecchierebbero quello che è in realtà.

Nel pomeriggio la Statua di S. Nicolò ha attraversato processionalmente le vie cittadine. Le strade erano affollatissime e tutti hanno elevato un saluto e una preghiera al nostro Santo protettore. Grazie e incoraggiamento ai nostri giovani che numerosi si sono prestati per portare la effigie del Santo e l'artistico Crocifisso dello Schiaffino.

Prima di impartire la Benedizione, il festeggiato ci ha rivolto la sua attesa parola per ringraziare e ancora invitare a pregare per lui.

Una apprezzatissima e originale illuminazione per interessamento dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e un Concerto della Banda di Imperia hanno concluso la bella giornata.

Mentre si spengono le ultime luci e le ultime voci di quella giornata, da queste righe ancora una volta eleviamo il nostro pensiero al carissimo Don Borro con un sentito e cordiale augurio che il Signore abbia ad appagare tutte le sue più alte aspirazioni.

La festa è passata, ma cerchiamo che

abbiano a rimanere in noi le sante impressioni e i buoni propositi.

S. Nicolò sempre ci segue e ci protegge. Siamone tanto devoti e spesso invociamo.

### **Giornata per i lebbrosi: 10 maggio.**

Il M. Rev. P. Donato Calmarini ofm, missionario in Corea, ci ha parlato, alle SS. Messe, del problema dei lebbrosi. I Pietresi hanno sentito molto la loro responsabilità e hanno contribuito offrendo a questo scopo preghiere e sacrifici. Anche in campo materiale hanno voluto far la loro parte e hanno offerto 217.500.

### **III Grande Sagra del Nostralino.**

Organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e dai giovani Ranzini, il 21 giugno si è svolta nella nostra Frazione di Ranzi la III Sagra del Nostralino, con la degustazione del tipico vino locale e delle caratteristiche specialità casalinghe. Ha rallegrato la giornata il complesso folkloristico « LA FASTIDIOSA ».

### **Riconoscenza.**

Il giorno 24 giugno, nel locale della Direzione Didattica è stata consegnata la Medaglia d'argento che il Ministero ha conferito alla Maestra Cigersa Costanza quale benemerita della Cultura.

*Alla Sig.na Cigersa rinnoviamo le nostre felicitazioni e auguri.*

### **Pellegrinaggio a Lourdes.**

Dal 9 al 15 giugno ha avuto luogo un pellegrinaggio Diocesano alla Madonna di Lourdes organizzato dall'OFTAL. Ha partecipato anche Mons. Vescovo e con Lui numerosi Pietresi e malati di S. Corona. Ai piedi della Madonna ci hanno ricordato e per tutti noi hanno pregato.

### **Festa Anniversaria della Guardia di Finanza.**

Il 5 Luglio u. s., alle ore 10.30, ha avuto luogo, presso la sede del Comando di Brigata di Pietra Ligure, la celebrazione della 190ª Festa anniversaria del Corpo. Erano presenti le autorità civili e religiose. Ha preso per primo la parola il Brigadiere Romano Vignetta che ha illustrato il significato e l'importanza della commemorazione. Il Sindaco e il Prevosto

hanno poi presentato i voti della cittadinanza e della Parrocchia.

### Giornata dell'Apostolato della Preghiera.

Da « Il Foglietto » mensile dell'ufficio promotore regionale dell'Apostolato della Preghiera diretto da P. Eugenio Sonzini S. J. trascriviamo:

**PIETRA LIGURE** (Dioc. Albenga) ci ha regalato ancora una sosta ricca di lavoro e di consolazione nei giorni 2 e 3 maggio. Già altre volte abbiamo detto della operosità delle Zelatrici, sostenuta dallo sprone mensile che loro deriva dall'adunanza tenuta dal loro Rev.mo Mons. Prevosto. Abbiamo potuto questa volta parlare in una adunanza per i vari rami dell'Azienda Cattolica, agli uomini e alle donne, ai giovani e alle signorine; e crediamo proprio che ciò abbia giovato al comune lavoro per il regno di Dio che si esplicherà in uno zelo concorde e fattivo.

### Giornata pro Seminario.

E' stata celebrata il 29 giugno, festa di S. Pietro. A tutte le S. Messe e il problema scottante della scarsità di Sacerdoti ci ha fatto riflettere. Abbiamo capito che anche noi abbiamo una parte da svolgere; se non altro dobbiamo pregare, perchè Dio susciti tra i nostri migliori ragazzi tante Vocazioni.

Don Lorenzo Caviglia, Delegato per le vocazioni, in uno scritto di pochi giorni dopo, ha espresso soddisfazione per quanto è stato fatto a Pietra Ligure. Ci ha ringraziato soprattutto della preghiera e anche della collaborazione materiale che i Pietresi hanno dato.

Vi diamo il resoconto delle offerte di quest'anno raffrontate a quelle dello scorso anno.

Chiesa

Parrocchiale	L. 302.155	(281.720)
Santuario N. S. del soccorso	» 147.000	
SS. Annunziata	» 16.740	(21.755)
RR. Suore e villeggianti « Regina Mundi »	« 15.000	(18.730)
RR. Suore e villeggianti « Paolina di Rosa »	« 34.000	(38.835)
<b>TOTALE</b>	<b>L. 514.895</b>	<b>(398.040)</b>

## IN PROGRAMMA

### Festa della Madonna Assunta in Cielo.

Se sempre è stata grande, quest'anno la cara solennità sarà grandissima. Il ricordo della fede generosa dei nostri Padri che un secolo fa terminava il campanile a mare e portava la chiesa verso la completezza estetica e funzionale dell'arte architettonica, pittorica e scultorea, sta entusiasmando i Pietresi di nascita e di adozione. L'inaugurazione delle rinnovate campane e la loro motorizzazione per servizio di suono e concerto campanario a gloria di Dio e per il richiamo dei fedeli, sarà una valida manifestazione dei valori corali ecclesiali a cui è giunto il popolo di Pietra.

Sua Ecc. Mons. Vescovo trascorrerà con noi questa bella festa mariana che è un invito all'elevazione mentre apre il cuore alle più grandi speranze.

\*\*\*

Giovedì 6 inizierà la Novena. Ore 17,45 Rosario, Messa, Benedizione. Larga possibilità per confessarsi alla vigilia e al giorno della festa.

Sabato 15: Sante Messe: ore 6, 7,30, 9 10, 11, 12, 16,30, 18,30.

Alle 11 Messa Solenne cantata a voce di popolo (De Angelis) con l'Assistenza Pontificale di S. Ecc. Mons. Gilberto Baroni. Precederà il rito della benedizione inaugurale delle nuove incastellature ed elettrificazione delle Campanne. Alle ore 16,30 Messa solenne vespertina celebrata pontificalmente dal nostro Ecc.mo Vescovo che terrà l'omelia. La Cantoria Parrocchiale eseguirà la Messa Lauretana « B. M. V. Almae Domus » di G. B. Campodónico a due voci dispari. Alla fine inizierà subito la processione a cui farà seguito la Benedizione Eucaristica e (verso le 18,30) l'ultima Messa.

\*\*\*

La Chiesa sarà illuminata all'interno e nella facciata. L'Azienda di Soggiorno curerà l'illuminazione della città e del mare, il lancio del pallone aerostatico, il concerto bandistico eseguito dal complesso « G. Moretti » e lo spettacolo pirotecnico.

## CENTENARIO DEL CAMPANILE

### Offerte per il restauro e la motorizzazione delle campane.

I più solleciti già ci hanno fatto pervenire la loro offerta. Ringraziandoli pubblichiamo il primo elenco.

Mons. Luigi Rembado Prevosto 20.000 — N. N. 10.000 — G. B. Canneva 2000 — Samuele Fortunato 1000 — Flaminio Sagglietto 500 — Maria De Nicolai 1000 — Eugenio Zerbini 1000 — Marco Viara 1000 — Giovanni Fortunato 1000 — Angelo Sartore 1000 — N. N. 1000 — Giuseppe Pastorino 1000 — Vanda e Vilma Valenti 2000 — Fazio Bottaro Maria 1000 — Giovanna Tambresoni 1000 — Bernardo Ravera 4000 — Pietro Amilcare De Ambrosi 2000 — Maria Ciribi 1000 — N. N. 1000 — Ernesto Bottaro 1000 — Rina Prato 1000 — Ginetta Vico 500 — Celeste Ademollo 1000 — Alfreda Astigiano 500 — Aldo Geom. Marengo 1500 — Luciano Zunino 500 — Superiora S. Corona 5000 — Carlo Rabaglia 1000 — Giovanni Dagnino 5000 — Giuseppe Gandolfi 1000 — Monte Bottaro Giuseppina 1200 — Lo-

renzo Tortarolo 1000 — Maddalena Ber-rini 100 — Enrica Corlatti 1000 — N. N. 500 — Giulia Mazzucchelli 1000 — N. N. 2000 — Valerio Zecchini 500 — Enrico Testi 1000 — Irene Canepa 1000 — Antonio Lanaro 2000 — Giulio Rag. Villa 1000 — Folco Mutti Rina 500 — N. N. 500 — Roberto Donati 1000 — Mario Binda 1000 — N. N. 500 — Gaspare Lavrutti 1000 — Michele Griseri 1000 — Davide Anselmo 500 — Giovanni Punzoni 1000 — Arman-do e Amalia Parodi 2000 — Sorelle Bracco 1000 — RR. Suore Ancelle 5000 — Mario Battistella 100 — Domenico Laganà 500 — Coniugi Lanza 1000 — Giuseppina Anselmo 1000 — Elvira Moretti 5000 — N. N. 1000 — Maria Lanaro 1000 — Pastorino Carmelina 1000 — Ersilia Folco 500 — Luigi Gotti 1000 — G. B. Rossetti 2000 — Mario Geom. Potente 3000 — Andrea Ravera 1000 — Stefano De Giovanni 1000 — N. N. 1000 — Laura Pegollo 5000 — Spiccioli in cassa 2545 — Ottobriano Corra-dini C. Stazione 2000 — Carla Maggi Ba-roni 5000 — Laura Vignola 1000 — Quintino Molinaro 2000 — Giovanni Bor-gnia 2000 — A. L. M. 5000 — Maria Ra-vera 2000. Totale 1.º elenco L. 144.245.

## Otto giorni di vacanze nel "Cuore dell'Europa,,

### GITA-PELLEGRINAGGIO IN AUSTRIA

Dal 9 al 17 Settembre in Torpedone Km. 2.300

#### **Mercoledì 9 e Giovedì 10: Pietra - Milano - Treviso - Villaco**

Ore 21 partenza: Milano-Treviso-Udi-ne-Tarvisio. Passaggio della Frontiera Ita-lo-Austriaca e arrivo a Villaco: Pernot-tamento.

#### **Venerdì 11: Villaco - Graz - Vienna**

Si riparte per Klagenfurt capitale della Carinzia e si raggiunge Graz capitale della Stiria. Dopo pranzo, per la strada del Semmering si scende nell'ampia valle del Danubio. Per Wiener-Neustadt a Vien-na. Cena e pernottamento.

#### **Sabato 12: Vienna**

Visita al centro artistico e storico di in-

teresse mondiale: Opera di Stato, Santo Stefano, Parlamento, Municipio, Palaz-zi Imperiali, Chiesa Votiva, Chiesa Cap-puccini, Tombe Imperiali. Cena e Per-nottamento.

#### **Domenica 13: Vienna**

Castello di Schonburnn, Belvedere, Par-co del Prater, Colline di Vienna e Bosco Viennese. Pomeriggio libero. Cena e per-nottamento.

#### **Lunedì 14: Vienna - Linz - Salisburgo**

Lasciata la capitale si raggiunge Melk, con la sua celebre Abbazia benedettina. Proseguendo nella pianura danubiana si arriva a Linz. Dopo pranzo attraverso zo-

na del Salzkammergut, costeggiando i numerosi, romantici laghi si arriva a Salisburgo. Cena e pernottamento.

### **Martedì 15: Salisburgo**

Visita alla città: Cattedrale, Chiese di S. Pietro e dei Francescani. Castello dei Mirabell, Municipio, Casa di Mozart. Pomeriggio tempo libero oppure escursione a Hallein per visitare le miniere di sale. Cena e pernottamento.

### **Mercoledì 16: Salisburgo - Grossglockner - Cortina**

Partenza per la catena dei Tauri giungendo a Zell am See dopo aver attraversato per 20 Km. la Germania. Di qui inizia la panoramica strada alpina del Grossglockner. Sosta al punto più alto (metri 2.500) si discende su Helligenblut. Rientro in Italia per Dobbiaco. Cena e pernottamento a Cortina D'Ampezzo.

### **Giovedì 17: Cortina - Moena - Trento - Gardesana - Milano - Pietra Ligure**

Superati i passi del Falzarego e del Pordoi si scende a Moena. Attraversando le Dolomiti e per Cavalese si arriva a Trento. Proseguendo per la Gardesana occidentale si raggiunge Brescia. Di qui Milano e, a tarda sera, Pietra Ligure.

L'Austria, antica nazione, già cuore di un impero, ha meravigliose e riposanti bellezze naturali, ricche memorie storiche ed artistiche e tante cose moderne che bisogna vedere, capire, gustare.

La quota è di L. 30.000 più 5000 d'iscrizione e comprende:

viaggio in torpedone da gran turismo - alloggio in alberghi di 2° categoria - cena negli alberghi esclusa la prima sera - visite come da programma accompagnati da una guida austriaca per tutto il viaggio.

N. B.

In autopullman ogni giorno si avvanzerà di posto.

Per andare in Austria e Germania come documento personale è sufficiente la Carta d'Identità (rilasciata da non oltre 5 anni) con visto (Stampigliato) della Questura di non oltre 3 anni.

Affrettarsi alle iscrizioni; i posti sono solo 40.

— 000 —

### **BATTEZZATI**

in giugno

Geddo Raffaella di Raffaele e di Massimo Gioconda il 7-6 — Botta Monica di Vincenzo e di Accame Onorata il 11-6 — Zaccone Patrizia di Leonardo e di Pesce Piera il 14-6 — Vigliercio Marco di Tommaso e di Monacci Maria Grazia il 14-6 — Rilla Maurizio di Pietro e di Corna Franca il 21-6 — Folco Simonetta di Angelo e di Gazzano Pierina il 28-6 — Bergamaschi Emanuela di Carlo e di Pastrengo Maria a Savona il 17-5.

— 000 —

### **SPOSATI**

in giugno

Ginesi Mirco e Gandolfo Augusta il 7-6 — Malfatto Sergio e Fortunato Bruna il 21-6 — Rapetti Secondo e Mantelli Elda il 29-6.

— 000 —

### **DEFUNTI**

in giugno

Fois Leonardo a. 23 a S. Corona il 25-5 — Villa Mario a. 61 il 1-6 — Fezzia Guglielmo a. 85 da Parr. Borgio il 3-6 — Girelli Bianca ved. Rolando a. 81 il 7-6 — Livelli Rosa in Nespolo a. 39 a S. Corona da Mazzarino il 4-6 — Rossetti Ettore a. 86 in Ospedale S. Spirito da Borgio il 11-6 — Scipione Del Giudice a. 79 in S. Corona il 17-6.

---

**AMA LA CHIESA CATTOLICA; AMA IL PAPA. SII FEDELE ALLE DIRETTIVE CHE VENGONO DALLA GERARCHIA ECCLESIASTICA. PENSA A COLORO CHE SONO STACCATI DALLA CHIESA CATTOLICA: PREGA PER ESSI, « PERCHÉ SI FACCIA, COME HA DETTO GESU' UN SOLO OVILE SOTTO UN SOLO PASTORE ».**

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione. Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017

Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000

Conto Corrente Postale anche per offerte N. 4-8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

## PRIMO CENTENARIO DEL SECONDO CAMPANILE

# La Festa dell'Assunta all'insegna del rinnovamento liturgico e del progresso tecnico

L'anno 1964 resterà memorabile per l'altare rivolto al popolo  
e per l'elettrificazione delle campane

**Non è una novità ma piuttosto un ritorno all'antico.**

La prima Messa Gesù la celebrò nel Cenacolo sopra un tavolo e attorniato dagli Apostoli e così sempre fecero per secoli e secoli i Ministri di Cristo celebrando di fronte al popolo. Questo uso decadde con l'introduzione dei tabernacoli (l'Eucarestia si conservava appesa oppure in ciborio a muro) e con la moltiplicazione dei Sacerdoti. Essendo molti non bastava un solo altare e perciò ebbero bisogno di appoggiare alle pareti laterali delle chiese altri altari. Ne seguì un distacco dei fedeli ed un'incomprensione tale che, il popolo ignorando poi anche il latino, portò la Messa quasi fosse uno spettacolo e, peggio, essa diventò come cosa privata, mentre è l'azione più sociale, unitaria e comunitaria del mondo. La Messa finì con essere svalutata e coperta da pii, ma molesti esercizi fatti da un popolo ignaro, spesso muto e in atteggiamento contrastante nei confronti di quanto Cristo compiva sull'altare.

In attesa della vera riforma liturgica, secondo le norme costitutive del Concilio, che, presto saranno rese in atto anche in Italia con l'adozione parziale tra l'altro della nostra lingua italiana, abbiamo pensato

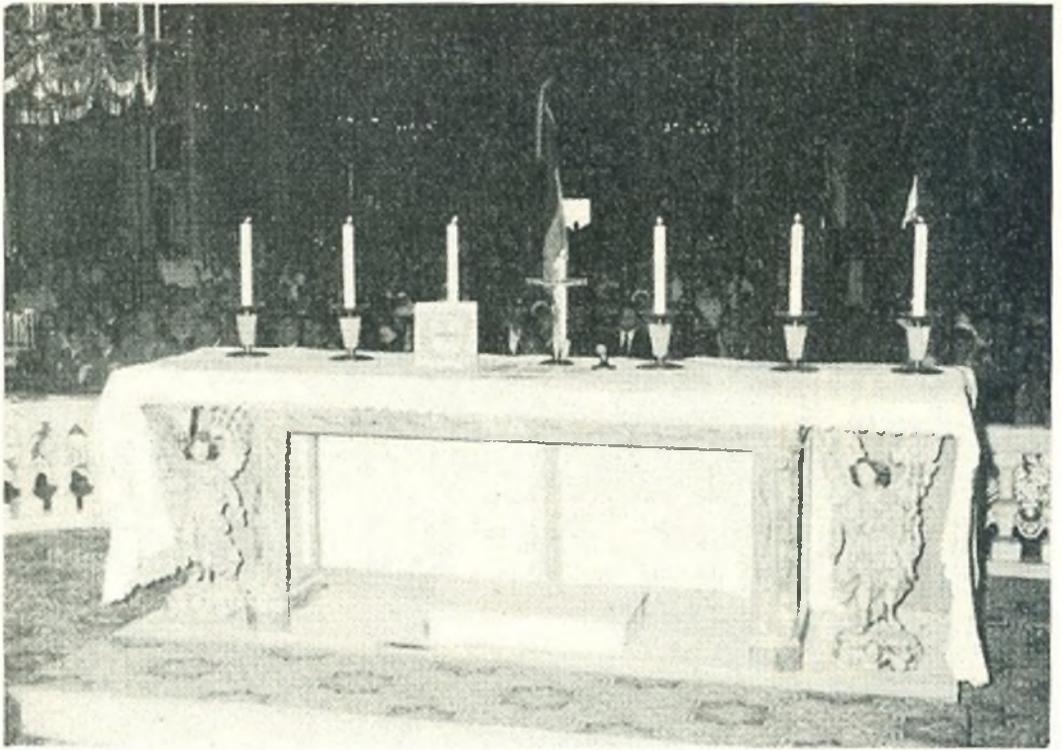
di preparare meglio l'ambientazione. Assumiamo così un grande desiderio del nostro Ecc.mo Vescovo, il quale ebbe a dire (lo diciamo umilmente e solo per far coraggio ai dubbiosi o ai pavidì) «Pietra Ligure è all'avanguardia in tutto». Non passavano due mesi (a S. Michele) ed anche in Cattedrale ad Albenga si celebrava rivolti al popolo.

**Due S. Messe cantate nella medesima Solennità.**

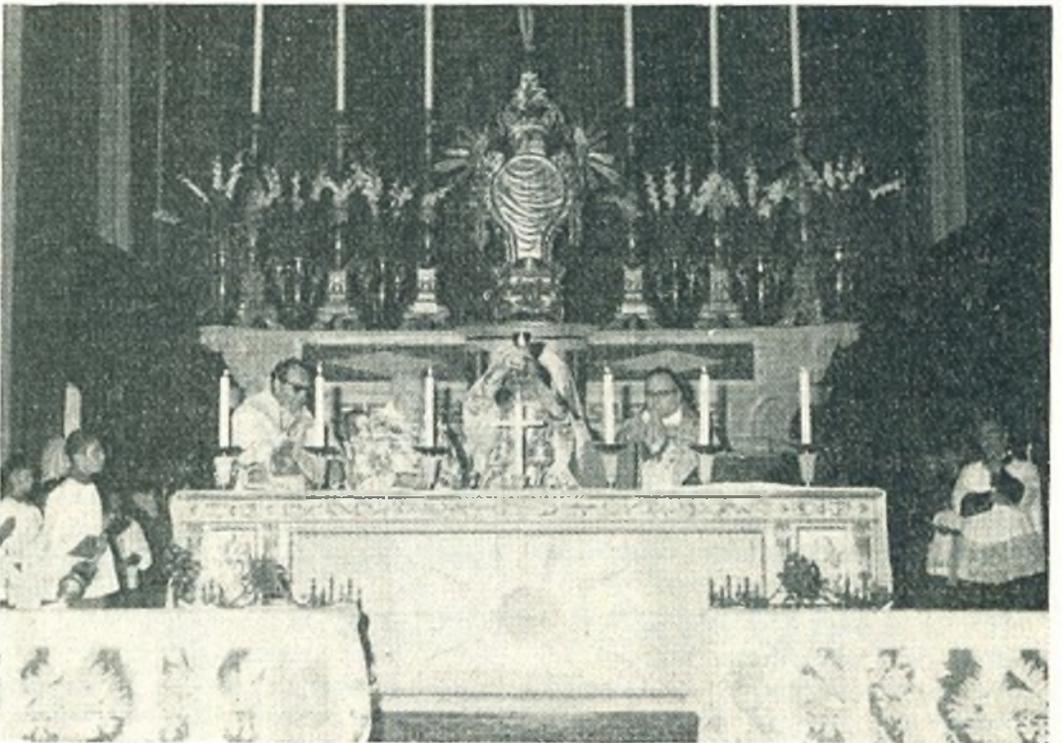
Venendo alla nostra più grande festa mariana ricordo che la prima Messa la celebrò il neo Sacerdote, segretario di Mons. Vescovo, Don Mario Ruffino. Seguirono poi allo stesso altare Mons. Prevosto, Mons. Nicolò Palmatini Vicario Generale della Diocesi, e Don Atrilio.

Come novità assoluta sono da segnalare le due Messe solenni. Alle 11 celebrò il nuovo Guardiano, P. Gaetano Alberti, con la assistenza pontificale di S. Ecc. Mons. Gilberto Baroni, mentre tutta l'assemblea del POPOLO DI DIO cantava la Messa in gregoriano «De Angelis» guidata da un folto gruppo di ragazzi e bambine ben preparate, per quasi un mese, da Don Giovanni e dalle Suore dell'Asilo.

Un vero successo religioso è stata l'altra



*«L'arte antica per il rinnovamento liturgico»*



*«Di fronte al popolo di Dio si offre la Vittima divina»*

Messa solenne celebrata Pontificalmente dallo stesso Mons. Vescovo ed eseguita in musica dalla nostra brava Cantoria.

Come già al mattino anche nel pomeriggio l'Ecc.mo celebrante tenne una magistrale Omelia che avvinse il pubblico nostrano e villeggiante che gremiva la nostra pur vasta chiesa. La Processione che seguì fu lunga e devota e la Statua dell'Assunta circondata di bianchi garofani e il Crocifisso costituirono i principali obbiettivi di numerosissimi fotografi.

### **Meccanica ed elettronica a servizio della Chiesa.**

La Religione non può trascurare la scienza e la tecnica moderna ma deve servirsi dando ad esse una spiritualità ed una sublimazione affinché l'uomo non perda né il pane in terra né il Padre in Cielo. La nuova sistemazione statica e funzionale delle campane oltre gli innegabili benefici della sicurezza e della facilitazione operativa che ha portato nell'esercizio del culto, è stata anche oggetto di non poca ammirazione e buon esempio. Il lavoro compiuto dalla Dit-

ta Vannati di Recco dà buoni risultati sebbene l'opera sia ancora da completare ed ha bisogno come di un rodaggio. Il campanone trasferito sul campanile a monte e collocato nella cella superiore si ode ora da ogni zona della Parrocchia e ci fa pure ascoltare il battito grave e melodioso delle ore, al posto di quello alquanto aspro della campanassa. La campana dell'Ave Maria, trasferita verso levante, ci darà il suono delle mezz'ore sempre elettricamente. Anche la piccola, posta a monte e quella delle Messe sistemata verso il mare, sono nel luogo richiesto dalla non perfetta costruzione simmetrica del campanile e dalle diverse dimensioni delle ruote di incastellatura.



« Vecchia incastellatura con il campanone inclinato e pericolante »



« Il campanile con le nuove incastellature l'arco ripristinato »

« Sale il campanone e si nota la stonatura architettonica operata nel 1891 »

Prima dell'ingresso per la Messa Pontificale vespertina Sua Ecc. Mons. Vescovo benediceva il nuovo impianto, mentre da terra salivano verso la croce del campanile le bandiere pontificie ed italiane e le campane intonavano per la prima volta, ufficialmente, il « Christus vincit » e lodi mariane.

E' quindi per Pietra un onore ed un vanto, di cui si è fatta largo eco la stampa, la radio ed i paesi vicini.

Ecco quanto ha annunciato il 13 agosto

Radio Genova nel « Gazzettino della Liguria » a cui va il nostro grazie estensibile al corrispondente Sig. Giuseppe Seppone:

### « Nuove campane a Pietra Ligure »

« Per Ferragosto a Pietra Ligure la chiesa di San Nicolò, avrà un nuovo concerto di campane comandate elettricamente. L'operazione per la sistemazione dei nuovi bronzi — voluta e curata da Mons. Luigi Rembado — si presenta assai complessa.

« Prevede innanzi tutti il passaggio di un campanone da uno all'altro dei due campanili della chiesa, e poi la collocazione di un impianto moderno e automatico i cui lavori sono ormai giunti alla fase conclusiva.

« Tali lavori comportano tra l'altro la ste-

sura di una linea elettrica di 50 fili, attraverso la quale saranno trasmessi agli organi motori delle campane, gli impulsi provenienti da un quadro di comandi posti in sacrestia.

« Tutti i bronzi verranno restaurati, alcuni di essi infatti risalgono all'epoca napoleonica. Una volta inserite nel concerto potranno suonare sia singolarmente che in sincronismo, sia a distesa che a martello o a festa. Il comando sarà realizzato a tastiera e a comando ciclico per la diffusione di motivi pre-registrati. Sarà inoltre possibile la programmazione dei servizi delle campane mediante un sistema ad orologeria.

« Nella cella della torre lasciata libera dal campanone sarà sistemato quanto prima un supercampanone di dimensioni ancora maggiori dell'attuale ».

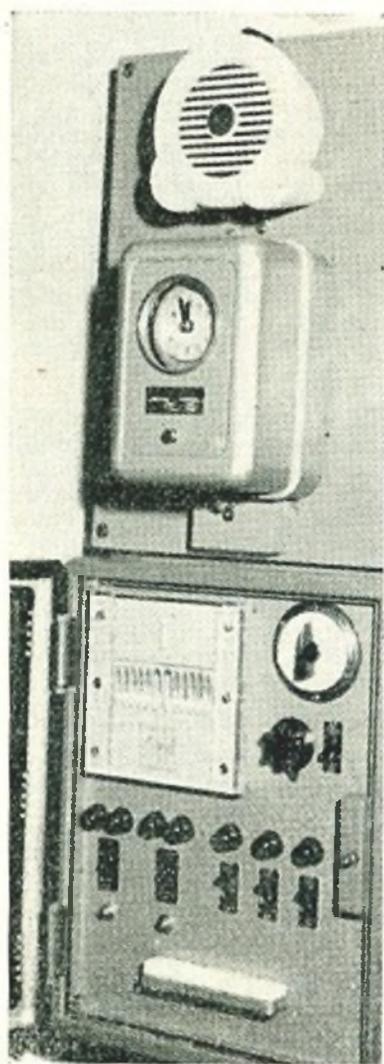
— 000 —

### TRA I BEI RICORDI: GITA IN AUSTRIA

Troppo lunga e troppo bella fu la gita in Austria per volerne tentare anche solo una riassuntiva rievocazione. Solo chi vi ha partecipato e ne fu diretto autore viaggiante ne può godere negli occhi e nel cuore e riviverne i momenti salienti con la fantasia. Poco si può trasmettere con la parola.

Il programma, grazie alla Provvidenza, si è realizzato in pieno, anche se degli ostacoli seri — che per la prima volta si chiamano noie meccaniche — si sono abbattuti sulla nostra casa ambulante. A parte infatti i sacrifici del nostro bravo noleggiatore ed autista Secondo Balestrino e di tutti noi, possiamo rallegrarci di aver superato ogni difficoltà, con una serenità e con una facilità tale che ci servirà da distensiva esperienza anche per l'avvenire. Il nostro camminare quasi è risultato più vario e più avventuroso. Dobbiamo ringraziare però il nostro primo interprete Egidio Pellegrini che parla il tedesco meglio degli Austriaci e la Signa Marta Galeotti che lo rimpiazzava magnificamente, da buona seconda. Grazie pure all'aturno meccanico Alberto Rovelli che ha rischiato il licenziamento alla Piaggio pur di non lasciare l'annuale appuntamento.

Eravamo in terra straniera, ma ci facevamo vedere Italiani. Il bello della natura, dell'arte e della cultura; la vita e le attività



« Quadro di comando elettrico, suoni ed orologeria, carillon e altoparlante installati in sacrestia »



« Il gruppo dei Pietresi in Austria »

degli Austriaci, anche se non appannavano quanto di bello e di buono è tra noi, tuttavia ci introducevano ad una visione più ampia e più fraterna: quindi più giusta e più cristiana.

Ogni nazione come ogni persona ha il suo bene e il suo male. Come diceva Papa Giovanni, bisogna vedere ciò che ci unisce e non quello che ci divide. Quanto abbiamo desiderato di più un'Europa unita ed in pace col mondo!

Dopo Villaco, prima città oltre frontiera, abbiamo commesso uno sbaglio di rotta. Invece di puntare su Graz, avevamo preso la nostra corsa direttamente verso Vienna. Al tavolo di comando in breve venne la decisione: la Madonna ci vuole al Suo Santuario: Mariazel! Infatti dopo Bruck a. d. Mur, dove abbiamo celebrata la prima Messa in territorio austriaco, imboccammo il bivio della strada che — attraverso la meravigliosa boscaglia vicina al Semmering — ci portò al più celebre Santuario dell'Euro-

pa Orientale. La chiameremo: « la prodigiosa mèta fuori programma ». Scartata St. Polten, che resterà famosa per l'officina meccanica, percorrendo l'autostrada entrammo nella interminabile capitale illuminata da molte sobrie luci.

Il nostro autopullman sembrava una nave che attracca al desiderato porto, però senza bisogno del pilota rimorchiatore, ma guidata interamente dal suo capitano, che in questo caso si chiama Grosso Gaetano.

Visitammo in due intensissime giornate Vienna, centro e dintorni. Il nostro ristorante era in faccia al Teatro dell'Opera. Dopo questo famoso locale di spettacoli visitammo con un'abile guida: S. Stefano, i Palazzi Imperiali, le Tombe, il castello di Schonburn, il Prater, ecc. Dall'alto poi del Kahlenberg, dove pregammo nella chiesa polacca da dove Sobieschi (1689) intervenne per liberare Vienna assediata dai Turchi, estendemmo il nostro sguardo sul Danubio e su tutta Vienna intravedendo oltre corti-

na la pianura ungherese e le montagne Cecoslovacche.

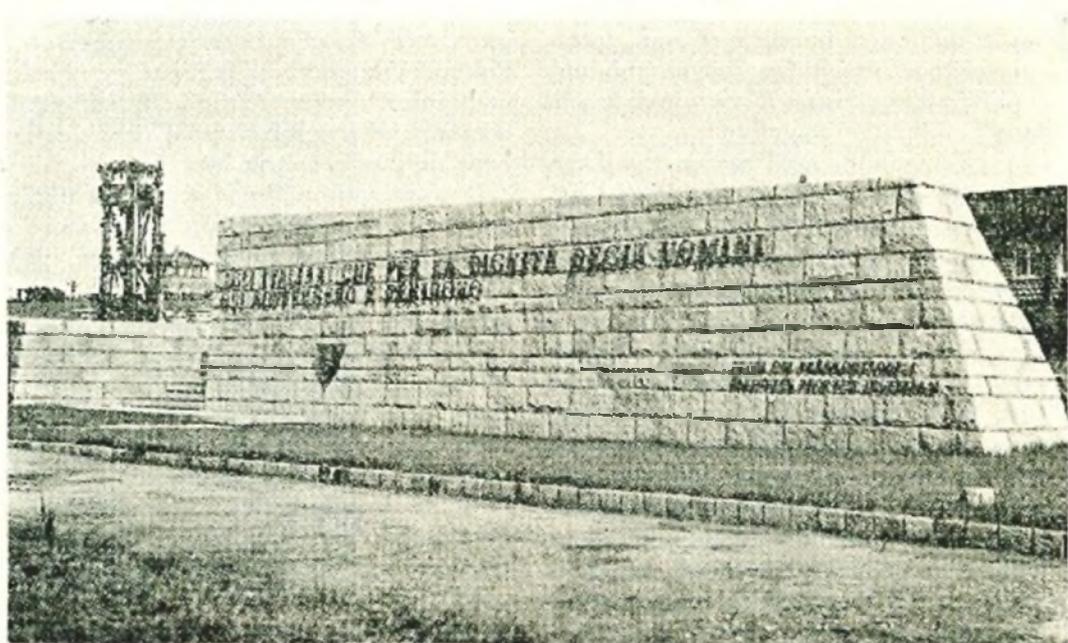
Lunedì presto, dopo la celebrazione della Messa ancora nella chiesa di S. Anna, dove si pratica l'Adorazione Eucaristica tutto l'anno, partimmo per Salisburgo. Una lunga sosta dovemmo fare alla celebre Abazia di Melk per cui solo all'imbrunire fummo al campo di Mauthausen. La carica delle emozioni quivi ne restò maggiorata e la nostra preghiera si levò sino al cielo, mentre le lacrime nostre bagnarono quella terra del terribile campo di concentramento, dove trovarono le sofferenze più spietate e la morte tanti uomini fratelli, tra cui 5750 Italiani. In particolare facemmo memoria di Corradi Angelo e del figlio Mario la cui sposa e madre Rina Prato — presente come sempre con noi — giaceva affranta dal rinnovato dolore ma consolata dalla fede e dalla nostra cristiana partecipazione. Come la cinepresa del buon studente Gianni Merano ci fece rivivere sullo schermo, dopo svariate sequenze di Mauthausen in cupa notte, il tramonto di un rosso lucido, significava logicamente un'alba di una rinascita più radiosa, perchè più giusta e più umana, dove solo l'amore poggiato in Dio vince l'odio, la cattiveria e la barbarie umana.

SALISBURGO è veramente bella e ca-

ratteristica. Nella Cattedrale, capace di 10 mila persone, scrupolosamente anch'essa ricostruita dalle rovine della guerra, nel suo puro barocco italiano, ammirammo una meravigliosa bussola di cristallo e le porte artistiche del nostro Manzu. La guida ci illustrò bene la storia e l'arte della città, che fu dei Vescovi Principi. Ricordiamo la chiesa dei Francescani, dove celebrammo il secondo giorno, l'Abazia di S. Pietro coll'antichissimo Cimitero, la torre del Glockenspiel con il suo carillon composto di 35 campane, la casa natale di Mozart e, sulla riva destra del Salzach, i giardini di Mirabel. Il monumento più caratteristico è la fortezza di Hohensalzburg che domina la città.

Prima di entrare in Italia per Dobbiaco, attraversammo per 20 Km. il territorio germanico, e poi ammirammo, in un scenario alpino incomparabile la strada auto-alpina del Grossglockner e arrivammo sino ai ghiacciai eterni, tra i quali il Pasterze lungo 14 Km. e profondo 400 mt. Quasi rispecchiati in esso mangiammo con formidabile appetito sotto un sole cocente a Franz-Josefs-Höhe a 2451 metri di altitudine.

Dopo la fresca notte passata a Cortina partimmo con mutato itinerario. Anche qui saremmo per dire «felix culpa!». Lasciando la seconda parte delle Dolomiti e Trento



« Il monumento agli Italiani nel campo di Mauthausen »

puntammo su Longarone e Vittorio Veneto. Coi nostri occhi, meglio di tutte le descrizioni e delle fotografie, abbiamo compreso la immensa tragedia della diga del Vajont avvenuta nell'apocalittica notte del 9 ottobre 1963. Abbiamo ancora sofferto e pregato, specialmente accanto al Cimitero e al solo campanile rimasto in piedi quasi ad additare, ai caduti e ai superstiti di tutto il mondo, la via del Cielo.

Con altro occhio, per la Patria vittoriosa, abbiamo ammirato Vittorio Veneto e l'Italia della ricostruzione e del progresso percorrendo da Venezia a Savona la comodissima autostrada.

L'Ave del mattino del giorno 18 ci salutava sani e salvi in ritorno nella nostra Pietra.

— 000 —

### OFFERTE PRO OPERE PARROCCHIALI XIV Elenco

Oriani Dina nata Galbiati 10.000 — N. N. 1000 — N. N. 10.000 — Spiccioli in cassa off. 6950 — Impegno mensile giugno 500 — Rag. Tortarolo impegno mensile 1000 — Porati Emilio 500 — N. N. 5000 — N. N. 1000 — B. L. G. 1000 — N. N. 500 — N. N. 1000 — RR. Suore Angeline 1000 — Spiccioli in cassa offerte 3000 — 40.a Giornata: maggio 1963 29.435 — 41.a Giornata: giugno 40.245 — 42.a Giornata: luglio 61.870 — 43.a Giornata: agosto 66.070 — 44.a Giornata: settembre 45.600 — 45.a Giornata: ottobre 53.600 — 46.a Giornata: novembre 31.130 — 47.a Giornata: dicembre 28.000 — 48.a Giornata: gennaio 1964 33.490 — Impegno mensile 2000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — N. N. 500 — Impegno mensile 1000 — N. N. 1100 — N. N. 5000 — N. N. 2000 — Dott. Erminio Colombo, Milano 10.000 — Comm. Luigi Accame 10.000 — Fam. Spotorno Nicolò per suffragio padre Antioco 10.000 — M.a Pegollo in suffragio marito Cap. Ettore 20.000 — Gaggero Argia 1000 — Piccardo e Vignone Giovanna, sposi 5000 — Tacchini Valeria in suffragio padre Giuseppe 5000 — N. N. 3000 — Sig.a Costamagna 5000 — N. N. 5000 — Sig.a Laura Accame e Figlia 20.000 — Bottaro di Villa Marina 5000

— Solive in onore S. Caterina 1000 — Cira Giovanni 1000 — Ing. Mareassa 10.000 — Gambetta Giacomo 3500 — Iosi Dott. Enrico 5000 — Gaza Luigi 1000 — Chiazari Natale 1000 — Manfredi Angela 500 — Vidotti Otdone 1000.

Totale XIV elenco: L. 550.470  
Elenchi precedenti: » 14.373.790

Totale offerte L. 14.924.260

*Ringraziamo assicurando preghiere a tutti i nostri generosi benefattori.*

— 000 —

### BATTEZZATI in luglio, agosto e settembre

Pugliese Giuseppe di Michele e di Cagnazzo Rita il 5-7 — Orso Cristina di Pietro e di De Maestri Nicolina il 5-7 — Gallo Laura di Gustavo e di Gualano Maria Saveria il 19-7 — Andreoli Mario di Vittorio e di Cazzola Elide il 19-7 — Tortarolo Simonetta di Giovanni e di Gansolfi Marisa il 28-7 — Zanella Luca di Gian Carlo e di Cavallero Carla il 27-7 a Savona — Accame Cristoforo di Stefano e di Malecontenti Vanna il 2-8 — Gazzano Paolo di Andrea e di Segato Andreina il 2-8 — Preire Simonetta di Rocco e di Collo Luigia il 9-8 — Bolia Giampiero di Irmo e di Casti Carmelina il 15-8 — Bonadonna Rocco di Alessandro e di Giglio Carmela il 10-8 — Lavagna Francesco di Stefano e di Cavallero Livia il 9-8 a Savona — Massa Fabrizio di Gino e di Vite Vincenza il 16-8 — Bottaro Virginio di Walter e di Arimondo Giuseppina il 17-8 — Piccardo Piera di Luigi e di Fiallo Antonietta il 21-8 — Burastero Stefano di Renato e di Cardani Germana il 23-8 — Srivala Domenica di Antonio e di Ferrigno Vittoria il 23-8 — Boero Riccardo di Giuseppe e di Bosano Antonietta il 30-8 — Anselmo Maria Assunta di Bartolomeo e di Bruno Teresina il 29-8 — Tieghi Ruggero di Tristano e di Schenk Almut il 4-9 — Boasso Franco di Salvatore e di Raimondo Marisa il 3-9 — Vitale Rita di Pietro e di Viola Vita il 5-9 — Maritano Cinzia di Ermenegildo e di Pisati Orsola il 13-9 — Bertolino Giovanni di Michele e di Saccone Vincenzina il 13-9 — Fiorini Marisa di Alessandro e di Isia Maria il 14-9 — Rembado Antonella di Giuseppe e di



Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione, Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017  
Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostenitore L. 1000 - Estero L. 1000  
Conto Corrente Postale anche per offerte N. 4-8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

## Concilio Ecumenico Vaticano II

Il 21 novembre si è conclusa la terza sessione « in un clima pentecostale di verità e carità » come scrive nell'ultima lettera pastorale l'Eccellentissimo nostro Vescovo. L'anno scorso il Concilio emanava la « Costituzione Liturgica » e il Decreto sui « Mezzi di comunicazione sociale ». Quest'anno i Padri con il Papa donano alla Chiesa: 1) La Costituzione dommatica « De Ecclesia », che conferisce decoro e nuovo vigore all'Episcopato, il quale unito al R. Pontefice ha collegialmente potestà su tutto l'orbe cattolico; 2) Il decreto « De Ecumenismo » che consente un più ampio e approfondito sviluppo al dialogo con i non cattolici; 3) Il decreto « Sulle Chiese cattoliche d'Oriente » che costituiscono per i fedeli di tante regioni un richiamo alla fede e all'unione di tutti i cristiani.

Al Concilio per la prima volta sono stati ammessi, oltre che gli osservatori di altre religioni cristiane, anche gli auditori laici, uomini e donne, che pure presero la parola. Sono già stati discussi molti altri schemi che toccano i grandi temi del mondo moderno come la libertà religiosa, la pace, la fame, il matrimonio, la posizione degli Ebrei di fronte a Cristo ecc. Le discussioni sono state vivacissime, ma questi problemi ed altri ancora verranno conclusi nella prossima sessione che sarà quella di chiusura della più grande e più varia Assemblea ecumenica del mondo.

Nella solenne conclusione, il S. Padre ha fatto annunziare che il digiuno eucaristico è portato ad una sola ora anche per i cibi solidi. Durante il discorso Paolo VI ha proclamato la Madonna « Madre della Chiesa ».

**Gli auguri di Mons. Vescovo sono anche nostri, rivolti a tutti i nostri cari Parrocchiani e lettori vicini e lontani: « AUGURO A TUTTI UN NATALE SANTO E LIETO; QUESTO AUGURIO GIUNGA AI DISOCCUPATI, AI POVERI E AI SOFFERENTI PIU' PARTICOLARMENTE PATERNO, PREMUROSO E BENEDICENTE ».**

**+ Gilberto Baroni, Vescovo**

# Terzo Centenario della proclamazione comunale dei Corpi santi a secondi Patroni della città

« I resti mortali dei gloriosi Martiri che diedero la vita nelle varie persecuzioni religiose: dell'Impero Romano, dei Vandali e dei Saraceni in Sardegna, vennero prepotentemente alla ribalta di un entusiasmante culto al loro scoprimento avvenuto nel secolo XVI. Tra i più fortunati a giorne furono i Pietresi che, per opera del concittadino cappuccino P. Maseo Pegollo e di armatori e marinai nostrani, prelevarono a Cagliari e sbarcarono sulla nostra spiaggia molte di quelle preziose Reliquie. Era il 7 giugno 1642.

Il vanto e l'entusiasmo popolare di possedere così grandi tesori sfociò in una delibera comunale del 24 giugno 1664, votata all'unanimità dai 60 parlamentari pietresi, con a capo il Podestà e i Consolli, dove si decretava: « di invocare, eleg-

gere e deputare per secondi Patroni del nostro luogo i Santi Martiri: Antioco, Elvino, Elia e Fortunata » e si stabiliva « la festa solenne con la processione generale, in onore di dette S. Reliquie, nella seconda domenica di Ottobre ».

A trecento anni esatti di distanza dalla civile e religiosa elezione dei Corpi Santi a secondi Patroni di Pietra, risvegliamo la nostra fede nei valorosi Testimoni di Cristo, presentando il nostro culto e le nostre opere cristiane nella fiduciosa attesa del loro soprannaturale aiuto ».

Questo avviso sacro apparso alla fine della stagione estiva è stato una gradita sorpresa per la popolazione. La sensazionale notizia storica, ancora scoperta tra gli antichi documenti dallo storiografo Don Giuseppe Guaraglia, la festa straor-



*Autorità, Clero e popolo, come nel 1664, precedono e seguono i «Corpi Santi» portati in trionfo sulla imbarcazione.*

diuria che ne è scaturita, ha sollevato entusiasmo e consensi di accentuata partecipazione.

Soprattutto è piaciuta la barca addobbata ed inghirlandata di garofani rossi, sulla quale in Chiesa e per la processione splendevano le urne preziose dei « Corpi Santi », mentre un padre Cappuccino in ginocchio, i chierichetti e i marinaretti con in mano i remi, completavano simbolicamente l'antica scena.

Dopo il Vangelo della solenne Messa Vespertina, Mons. Prevosto diede lettura della delibera comunale del 1664, a cui fece seguito l'alto discorso del neo Parroco di Ceriale Don Emanuele Raimondo.

Dobbiamo ringraziare soprattutto i buoni Pescatori per l'ottimo servizio e soprattutto il giovane Sandro Bottaro, che ha saputo installare, sul manovrabile carrello dei signori Montani-Accame, la pavesata imbarcazione.

— 000 —

## FESTE MARIANE

Solo il tempo e lo spazio ci impedisce di parlare più diffusamente di alcune feste ed attività. Non vogliamo lasciare almeno l'accento alle solennità della Madonna del Soccorso celebrata con grande concorso di popolo e con la notturna processione verso Borgo.

Alla Madonna del Rosario nell'Annunziata, prima della processione, ha celebrato la Messa cantata e fatto il discorso il Rev. P. Teofilo O.F.M.

— 000 —

## AZIONE CATTOLICA

Per « rinascere ed accendersi » domenica 18 ottobre alcuni dirigenti e soci parteciparono all'Assemblea Generale della Azione Cattolica diocesana tenutasi ad Alassio con l'intervento di Sua Ecc. Mons. Franco Costa. Animate le discussioni, preziosi gli insegnamenti e le direttive ricevute, efficacissima la conclusione del nostro Ecc.mo Vescovo.

Nella festa di Cristo Re a Pietra si inaugura l'anno sociale. Il tema della campagna annuale dice: « La comunità

degli uomini nuovi ». E' la Chiesa! Essa forma uomini nuovi che vivono in una comunità di fede, di preghiera e di carità. Il corso di cultura religiosa ha per tema: « La Chiesa di Gesù » e si svolge ogni lunedì 21 nel salone delle Opere Parrocchiali aperto a tutti, uomini e donne. Per la gioventù le conversazioni si tengono al sabato.

— 000 —

## VOTAZIONI PER IL RINNOVO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

Il 22 novembre anche nel nostro Comune c'è stata la consultazione elettorale per le nuove amministrative locali. Gli elettori erano 4435 di cui 1968 uomini e 2467 donne, divisi in dieci sezioni. Votanti 4152; percentuale 93,09%. Schede bianche 71, nulle 62.

E' questa la quinta volta, dopo la guerra, che i cittadini liberamente si recano alle urne per eleggere i loro amministratori. Già andarono a esercitare questo grande diritto e a compiere il loro dovere: il 31-3-1946, il 27-5-1951, il 27-5-1956 e il 6-11-1960. Quest'anno contando Pietra oltre 5000 abitanti, si è votato col sistema proporzionale e non più col maggioritario come nel passato. I Consiglieri rimangono venti.

Alla competizione erano presenti sei liste. I voti riportati sono i seguenti: Indipendenti 1410; Democrazia Cristiana 1383; P.C.I. 565; P.S.I. 388; P.S.D.I. 155; P.S.I.U.P. 97.

I Consiglieri Comunali eletti sono:

Indipendenti n. 8: Dott. Negro Giacomo, Rag. Andrea Rembado, Remo Corsini, Stefano Monti Bragadin, Antonio Rembado, Giovanni Patrone, Raffaello Donati, Aldo Morello.

D.C. n. 7: Cav. Salvatore Caltavuturo, Cav. Damiano Valle, Avv. Carlo Nan, Dott. Romano Rembado, Nicolò Bergallo, Bertolo Rembado, Ettore Torielli.

P.C.I. n. 3: Dott. Corrado Sfacteria, Franco Buseaglia, Adolfo Baietto.

P.S.I. n. 2: Ing. Giuseppe Josi, Eugenio Carrara.

Erano in lista per la Provincia due Pietresi: Cav. Gio Batta Borro per la D.C. (voti 1327) ed il Dott. Giacomo Devincenzi per il P.S.I.U.P.. Il Dott. Devincenzi è stato eletto con 1.213 voti.

E' pregio del sistema democratico saper vincere e perdere mirando ad un interesse che non si riduca ad un tornaconto personale, ma miri ad un maggior benessere comunitario. Salva la libertà, la religione e il benessere, vinciamo tutti.

Formuliamo quindi i nostri auguri ai neo-eletti perchè collaborino attivamente al progresso spirituale e materiale della nostra Città.

—ooo—

## PREMIAZIONE CATECHISTICA anno scolastico 1963-1964

### Scuole Medie

1.o Dellepiane Carla, premio 1.o grado: medaglia argento, diploma, libri.

2.o Fracasso Mariella, premio 2.o grado: diploma e libri.

3.o Rembado M. Luisa, premio 2.o grado: diploma e libri.

### Scuole Elementari

#### CLASSE I MASCHILE:

Ivaldi Carlo 1.o premio: medaglia dorata, diploma e libro.

Centino Giuseppe 2.o premio: medaglia argentata, diploma e libro.

#### CLASSE I FEMMINILE:

Parodi Danila 1.o premio

Lavagna Giov. Amedea 2.o premio.

#### CLASSE II MASCHILE:

Otonello Giovanni 1.o premio: medaglia dorata, diploma, libro.

Chiazzari Agostino 2.o premio: medaglia argentata, diploma, libro.

#### CLASSE II FEMMINILE:

Genovese Antonella 1.o premio.

Potente Caterina 2.o premio.

#### CLASSE III MASCHILE:

Seovazzi Stefano 1.o premio.

Boragno Paolo 2.o premio.

#### CLASSE III FEMMINILE:

Ferrando Lucia 1.o premio.

De Maestri Maria 2.o premio

#### CLASSE IV MASCHILE:

Massone Giovanni 1.o premio.

Mondani Mario 2.o premio.

#### CLASSE IV FEMMINILE:

Traverso Laura 1.o premio.

Perata Gabriella 2.o premio.

#### CLASSE V MASCHILE:

Mazzucchelli Ernesto 1.o premio.

Stella Franco 2.o premio.

#### CLASSE V FEMMINILE:

Mutalipassi Luisella, 1.o premio.

Lupetti M. Bianco 2.o premio.

Ai suddetti premiati fu consegnato anche il tesserino per l'accesso gratuito al cinema Excelsior: ai primi premi sino al 31 dicembre; ai secondi sino al 30 novembre.

Altri che si sono distinti verranno premiati nelle singole classi.

Devo fare i complimenti a coloro che si sono distinti. Ringrazio tutti i genitori che hanno collaborato con le Catechiste e Don Attilio. Le nuove Opere Parrocchiali servono efficacemente a preparare un buon avvenire religioso e civile mediante l'insegnamento della Dottrina di Gesù.

—ooo—

## OFFERTE PRO OPERE PARROCCHIALI XV Elenco

Eteri Vittorio 500 — Valletti Paolo 1000 — Gabrielli Salvatore 1000 — Dusi Remo 500 — Chiazzari Antioco 1000 — Beltirotti Antonietta 500 — Alessio Domenico 500 — Giussani Venusto 500 — Porati Eligio 1000 — Battistella Mario 100 — Olivero Giuseppe 1000 — N. N. 500 — Zambelli Pia 500 — R.R. Suore di S. Corona 2500 — Lanza Domenico 500 — Dott. Angelo Spotorno 10.000 — Accame Pietro 500 — R.R. Suore Ospedale 3000 — Rosio Luigi 500 — Bestoso Giovanni 500 — Orsero Leonardo 5000 — Boglione Clemente 1000 — De Ambrosi Amilcare 500 — Benedusi Marsilio 500 — Serato Gianni 1000 — Anna Bergalli Costa e A. Bergalli 10.000 — Ricci D. Attilio 2500 — Rembado Felice 500 — XLIX giornata, febbraio 1964.

30.200 — I giornata, marzo, 33.015 —  
 II giornata, aprile, 33.575 — III, mag-  
 gio, 37.050 — LIII giornata, giugno,  
 40.835 — LIV giornata, luglio, 64.330  
 — LV giornata, agosto, 102.555 — Gene-  
 sio Costanza 1000 — Gambetta Nicolò 5  
 mila — Luzzati Vittorio 500 — De An-  
 dreis Carlo 1000 — Tortarolo Rag. Nico-  
 lò 3000 — Impegno mensile 1000 — Fan-  
 tini Tambuseio 500 — Sparsi nella cassa  
 offerte 35.940 — Gatti Silvio e famiglia  
 5000 — N. N. 10.000 — Siccardi Adol-  
 fo, Officina Gas, 10.000 — Devincenzi  
 Olga a suffragio mamma 1000 — Caltavi-  
 turo Guarisco in suffragio Maddalena Ca-  
 viglia 25.000 — Marchetti Giovanni 1000  
 — Fam. Di Ciolo 1000 — N. N. 5000

Torielli Ettore 1000 — A.L.M. 10.000 —  
 Giotti Valcada 1000 — Fam. Tasini 1000  
 — Dondo Maria 500 — De Maestri Ine-  
 rio (sconto) 2300 — N. N. 10.000 —

Rembado Vittoria in memoria marito 7  
 mila — N. N. 10.000 — Società Agricola  
 (offerta per proiezione) 10.000 — Cap.  
 Adelmo Pecchoni 9000 — Fam. Pirova-  
 no Angelo 3000 — U.S. Genoa, Presiden-  
 te Berrino 10.000 — Venturino Oliva  
 1000 — Comm. Tanas Salvatore 500 —  
 Cap. Chiazzari 1000 — Fam. Valenti  
 1000 — Fam. Gaggero (Ambrosiana) 2  
 mila — N. N. 1000 — Orsero Pareto 2  
 mila — Garancini Carlo 500 — Bottaro  
 Giacomo 5000 — Calvagno Audrea 1000  
 — Fazio Francesco 2000 — Sorelle Giu-  
 seppina e Angiolina Valle 5000 — G. S.  
 600 — N. N. 6000 — N. N. 5000 —  
 Spini Giacomo e Riolfi M. Luisa Novelli  
 sposi 5000 — Fam. Ghirardi Accame in  
 memoria Emanuele 10.000 — Rinaldi  
 Walter 1000 — Calleri Maria Teresa 1000  
 — Bosio Luigi 1000 — N. N. 4000 — De  
 Luca Francesco in onore Corpus Domini  
 300 — Rembado Aicardi 1000 — Mau-  
 rencic Gianni (in ringraziamento) 2000  
 — Cav. Damiano Valle 10.000 — Villeg-  
 giante Presso Santina 5000 — Cibrario  
 E., Torino (in ringraziamento S. Nicolò)  
 5000.

Totale XV elenco	L.	651.000
Eleuchi precedenti	»	14.824.250
<b>Totale offerte</b>	<b>L.</b>	<b>15.575.250</b>

*Ringraziamo vivamente assicurando  
 preghiere ed una ricompensa ben più  
 grande.*

000

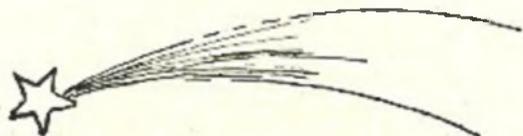
## BATTEZZATI in ottobre e novembre

Verus Monica di Franco e Pastorino  
 Geronima l'11/10 — Berruti Paola di  
 Mauro e di Maghella Orsolina il 25/10 —  
 Pirozzo Roberto di Aquilino e di Dona-  
 ti Luciana il 25/10 — Piacentino Elena  
 di Pietro e di Monreale Maria il 25/10 —  
 Grosso Emanuela di Damiano e di Dovo  
 Battistina il 29/10 — Zuzino Annama-  
 ria di Luciano e di Brichetto Rosanna  
 l'8/11 — Bonifacio Angelo di Alessan-  
 dro e di Chianelli Pierina l'8/11.

000

## SPOSATI in ottobre e novembre

Scotto Angelo e Canepa Giuseppina il  
 3/10 — Giribaldi Leonardo e Pesce Ghe-  
 rarda il 4/10 — Gramignano Angelo e  
 Bornenghi Italia il 5/10 — Peruzzi Gio-  
 vanni e Viglierecio Mariadele l'8/10 —  
 Fontana Ultimo e Di Maio Vittoria l'8/10  
 — Cicchero Luigi e Dovo Giuseppina il  
 10/10 — Caviglia Carlo e Casarino Gio-  
 vanna il 15/10 — Falletti Giuseppe e  
 Muredda Amelia il 17/10 — Maggi Giu-  
 seppe e Manitto Rita il 17/10 — Pana-  
 ro Pier Luigi e Damasseno Virginia il  
 18/10 — Frumento Orlando e Stagnaro  
 Giovanna il 25/10 — Calcagno Lorenzo e  
 Canepa Emilia il 25/10 — Camurri Lu-  
 ciano e Bosio Silvana il 25/10 — Lercada  
 Salvatore e Mileto Angela il 31/10 —  
 Curti Costantino e Bertolino Maria Lu-  
 cia il 15/11 — Olimpo Rinaldo e Giusto  
 Anna Maria il 15/11 — Marra Antonio e  
 Guariglia Maria Assunta il 19/10 —  
 Moro Bruno e Badano Giuseppina il  
 21/11.



## DEFUNTI

in ottobre e novembre

Conversi Nello a. 77 il 29/10 — Ba-  
della Ilario a. 52 in S. Corona il 27/10  
— Boetto Antonio a. 75 in S. Corona il  
28/10 — Ribet Enrico a. 56 in S. Corona  
il 28/10 — Mondino Anna Biagia in  
Mondino a. 62 il 29/10 — Zaffaroni Gio-  
vanni a. 75 il 14/11.



Il Cav. Antonio Boetto ci ha lasciati semplicemente, come nella semplicità e nel distacco evangelico aveva vissuto. Visse più per gli altri che per se stesso. Metodico e preciso lavorò per la Chiesa di cui fu per tanti anni segretario del Consiglio Amministrativo, per le Associazioni di A.C., il Terzordine Francescano, la Società operaia e il partito della D.C. e Popolare sino sino dai suoi primordi. I suoi molti estimatori ed amici lo accompagnarono e lo suffragarono con preghiere ai suoi funerali. Mons. Nicolò Palmarini, Vicario generale, celebrò la Messa e nella catechesi funeraria lo mostrò come esempio di cristianesimo vissuto. Nel Cimitero il Cav. Salvatore Caltavituoro ne tenne un meritato e commovente elogio. Il Signore l'abbia in gloria e la sua anima gioisca per sempre nella pace.

— 000 —

## ASSISTENTE SOCIALE MISSIONARIA

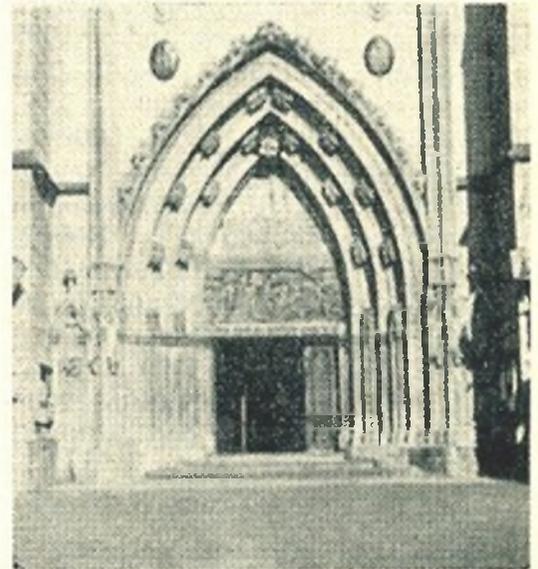
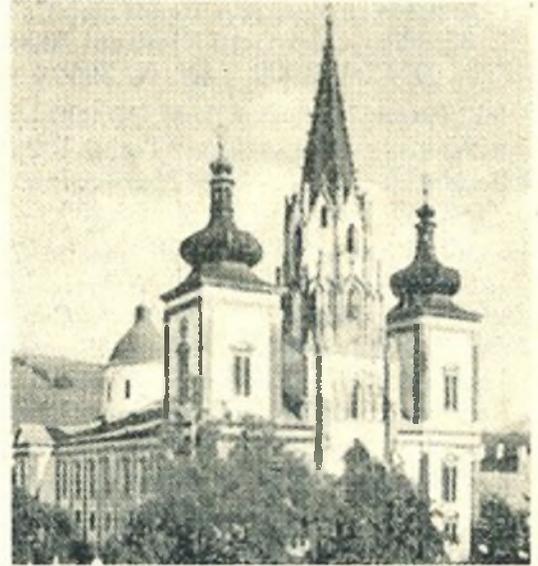
Abbiamo il piacere di annunziare che nella nostra Parrocchia è arrivata e lavora alacremente la Sig.na Marcella Filippone. Essa appartiene ad un Istituto secolare fondato dal Cardinale di Palermo. Fa parte di un Centro sociale con sede al Albenga ed è incaricata da Mons. Vescovo per aiutarci con questo strumento irrinunciabile nella pastorale moderna. Resta a disposizione di tutte le famiglie, specialmente per quelle immigrate meridionali e per i ragazzi più bisognosi di istruzione, di educazione e di ritiro dalle case più disgraziate.

La Signorina che visiterà anche a domicilio, ha l'orario d'ufficio, nelle Opere

Parrocchiali, tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12.

Mentre porgiamo il benvenuto augurale alla zelante missionaria, invitiamo tutti i pietresi e forestieri a servirsi di questa nuova prestazione sociale. Essa viene a completare spiritualmente quello che, già tanto beneficamente, sta da tanti anni svolgendo il Patronato A.C.L.I.

## Ricordi della gita in Austria



Santuario di Mariazell

# ASILO A RANZI



Nella ridente nostra frazione sta sorgendo, accanto all'ex Casa Comunale, un bellissimo fabbricato che sarà adibito ad Asilo infantile e Opere parrocchiali. La Opera costerà complessivamente 17 milioni. L'energico e buon Parroco, Don Terzero Rosso, e tutti i Ranzini meritano lode ed aiuto per questa realizzazione che è un atto di fede, di coraggio e di bontà.

I Pietresi, specialmente coloro che furono nel passato e sono attualmente legati a questo rurale e turistico paese, compiranno un gesto molto meritorio se collaboreranno a far crescere il libro dei benefattori.

## POLISPORTIVA MAREMOLA

Questo nostro « Circolo Sportivo » che venne fondato il 12 aprile 1914 celebra proprio quest'anno il suo mezzo secolo di vita.

Plaudiamo a quanto questa Società compì nel passato per le attività agonisti-

che che alzano il prestigio cittadino ed elevano, naturalmente, la gioventù. Facciamo voti che venga accolto dalla popolazione l'invito del Consiglio di Amministrazione della Polisportiva. Come ben dice il suo presidente Cav. Edoardo Ciribì: « solo concorrendo col contributo finanziario e con la passione dei giovani al potenziamento di questa Società sportiva, essa potrà continuare le belle e gloriose tradizioni ».

— 000 —

## « RISVEGLIO » ANCHE A PIETRA

Diamo il benvenuto al settimanale « Risveglio » che da ottobre ha esteso le sue pubblicazioni da Loano e Albenga a Pietra Ligure, Borghetto e Borgio e Finale. Per chi sa, per esperienza, quanto sia difficoltoso e costoso dare la parola alle stampe, più che alla lingua, non ha che da rallegrarsene ed augurare soprattutto: verità e costanza.

## CENTRO DI LETTURA

Il Centro di Lettura in Piazza Castello ha ripreso la sua attività. La biblioteca è aperta gratuitamente il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17 alle ore 20.

Sono già iniziati i corsi di lingua Italiana, Tedesca, Inglese, Francese e un corso serale per « Addetti al Turismo » con diritto ad un diploma utile per gli impiegati alberghieri.

—000—

## BIGLIETTI FERROVIARI E ABBONAMENTI

L'Ufficio viaggi VAMET — sito in via Mattcotti (angolo hotel Royal) — è stata autorizzata ad emettere biglietti ferro-

viari ed abbonamenti. Pensiamo che questo sia utile per tutti e specialmente per studenti ed operai che devono portarsi giornalmente fuori Pietra. Il biglietto può essere acquistato qualche giorno prima.

—000—

## SOCIETA' SPORTIVA « LA PIETRA »

Domenica 11 ottobre, presso il Bar Stagnaro, abbiamo benedetto con piacere il labaro della inaugurata Società ed i numerosi sportivi e corridori schierati alla partenza per la prima gara ciclistica.

Rinnoviamo l'augurio di buon svago e successo con il motto olimpico: « Altius, citius, fortius »!

**NON TEMETE NULLA DAGLI AVVERSA-  
RI: QUELLO CHE PER LORO È CAUSA DI  
PERDIZIONE, PER VOI È SALVEZZA DA PAR-  
TE DI DIO.....**

“ Non giudicate affinché non siate giudicati; infatti voi sarete giudicati secondo lo stesso giudizio col quale avrete giudicato e sarete misurati con la stessa misura con la quale avrete misurato. Perché guardi la pagliuzza del tuo fratello, mentre non badi alla trave che sta nel tuo occhio? Oppure come puoi dire al tuo fratello lascia che io ti levi dall'occhio la pagliuzza, mentre hai una trave nell'occhio tuo? Ipocrita, levati prima la tua trave dall'occhio e allora ci vedrai bene per levare la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello .”

Matteo 7, 1-5

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017  
Abbonamento: Ordinario L. 500 - Sostitutore L. 1000 - Estero L. 1000  
Conto Corrente Postale anche per offerte N. 48215 intestato a Mons. Luigi Rembado

## S O M M A R I O

- La Messa rinnovata dal Concilio.
- Le principali nuove disposizioni liturgiche.
- Sindaco ed Assessori eletti a Palazzo Golli.
- Pietra Ligure ha superato i seimila.
- Anche i Turisti in aumento.
- Messa ai Cantieri del Mediterraneo.
- Cronache Parrocchiali.
- Tra i Battezzati due gemelli - Le nostre tre vecchiette sommano 271 anni - Record per i nuovi Cristiani: 96 all'anno.

## A V V I S I

- ★ Per tutta la Quaresima (escluso il sabato), Catechismo alle ore 16,30. Al Venerdì di Via Crucis alle ore 17,30.
- ★ Mons. Vescovo sarà tra noi a celebrare la Messa quaresimale venerdì 12 marzo alle ore 18.
- ★ La Prima Comunione e la Cresima saranno celebrate l'ultima domenica di maggio. I maschietti e le bambine che frequentano la terza elementare siano iscritti subito per la doverosa preparazione.
- ★ Data la mole sempre crescente del lavoro pastorale, salvo casi urgenti e gravi, si prega di accedere all'Ufficio e alla Casa Parrocchiale soltanto dalle ore 9,30 alle 12, esclusi il giovedì e la domenica.
- ★ Il 18 marzo festa di N. S. della Misericordia all'Asilo. Precederà il Triduo alle ore 6,30.

## CINEMA EXCELSIOR

### Programmazione mese di Marzo

- 6 - 7: *Freccia avvelenata.*
- 11: *E. Wallace o Scotland Yard.*
- 13 - 14: *Paladino alla Corte di Francia.*
- 18 - 19: *Giuramento dei Sioux.*
- 20 - 21: *Maciste e la Regina Lamar.*
- 25: *Arcipelago in Fiamme.*
- 27 - 28: *Zorro contro Maciste.*

# A la Messa non più posto per spettatori estranei

**CIASCUN FEDELE SI PORRÀ IN SINTONIA COL SACERDOTE CELEBRANTE, PARLERÀ, RISPONDERÀ, PREGHERÀ: DIVENTERÀ CIOÈ PROTAGONISTA ANCHE LUI**

Anche nella nostra Parrocchia il rinnovamento liturgico ha portato un sussulto di calore e di interesse con un decisivo passo avanti nella partecipazione attiva, piena e consapevole della Messa.

Come nella Chiesa universale così nella nostra piccola comunità cristiana la riforma non ci trova del tutto impreparati.

## **Esigenze di riforma.**

Nel 22-11-1903 san Pio X ha dato l'avvio al movimento liturgico pastorale dicendo: « la partecipazione attiva ai sacrosanti misteri e alla preghiera pubblica della Chiesa è la prima ed indispensabile fonte con cui i fedeli attingono il vero spirito cristiano ». Il « disagio » liturgico, caratterizzato da un culto inaccessibile ai fedeli e da devozioni popolari avulse dal culto, cominciò a pesare soprattutto ai pastori di anime. Dobbiamo ad essi come il parroco Don Beauvain ed altri pionieri della « restaurazione », che non fu opera compiuta « a tavolino » da studiosi e prelati estranei alle esigenze pastorali.

Non bastava poi la partecipazione attiva, affermando che è sufficiente che le orazioni vengano intese da Dio, ma occorreva che tutta l'assemblea fosse consapevole di quanto ascoltava, diceva e faceva. Ricordiamo tutti le varie soluzioni prospettate. I libretti o messalini con la traduzione dei testi, ma che finivano col far seguire poco, o solo individualisticamente, lasciando la netta separazione tra presbiterio e navata. Una via più popolare è stata aperta con la « Messa dialogata » pur nascondendo limiti e rischi sino alla deviazione di leggere tutta la Messa, ignorando le funzioni delle varie orazioni e le competenze specifiche dei diversi componenti l'assemblea liturgica. Finalmente, specialmente dopo la « Mediator Dei » del 20 novembre 1947, i pastori d'anime passarono alle Messe « movimentate » e « spiegate » al fine di interessare meglio i fedeli. Vi ricordate che, quando venimmo a Pietra (Assunta 1947), cominciammo subito con la famosa

Messa del fanciullo delle 8,30. Era tutta attivizzata piena di canti, di dialoghi guidati e di spiegazioni. Ci fu allora un vero successo di partecipazione quasi a dimostrare come una vera « scoperta della Messa ». Il movimento liturgico era approdato sul terreno pratico della pastorale popolare.

Non mancavano tuttavia pure qui gli aspetti negativi. Le lunghe spiegazioni diventavano catechismi e le prolisse formule quasi disturbo allo stesso celebrante il quale finiva ancora col dire la Messa per conto suo, mentre i fedeli venivano tenuti variamente attivi da un « regista » o lasciati nella loro passività da un invadente « interprete ». A questo punto abbiamo sentito il bisogno dei liturgisti e dell'intervento innovatore del Papa e dei Vescovi, i quali, fenomeno nuovo, negli anni '50 prendono in mano il movimento.

È nata la pastorale Liturgica che è sfociata nel gran dono che Dio ha fatto alla Chiesa: la Costituzione sulla Sacra Liturgia promulgata dal Concilio Vaticano II il 4-12-1963. Si tratta di un documento di grande interesse che segna una pietra miliare del grande cammino della riforma liturgica: una nuova fase della storia e dell'azione pastorale.

## **Portata e scopi delle innovazioni.**

Tutto l'edificio della riforma che è andato in atto il 7 marzo secondo le norme della « Istruzione » promulgata il 26-9-1964, si poggia su questo: La Liturgia che è il culto del Cristo integrale (Capo e membra) a Dio Padre, attua la storia del mistero pasquale cioè la salvezza che avanza sull'arco storico che dall'Ascensione del Signore si prolunga fino alla grande conclusione del Giorno Finale. La Liturgia è il vertice e la sorgente della vita profonda della Chiesa. La Messa è la celebrazione della comunità o famiglia ecclesiale. I fedeli sono chiamati a non essere più spettatori muti e isolati di un rito indecifrabile, ma a costituire una assemblea

viva che partecipa alla celebrazione liturgica con piena comprensione, una comunità in cui ciascuno assolve il suo compito in virtù dei diritti conferiti nel Battesimo.

In questo spirito la Parrocchia nostra piemontese si è preparata al grande momento della riforma liturgica, l'ha attuata con consapevolezza nelle celebrazioni concesse come esperimento il 21 febbraio e il 5 marzo e si impegna di continuare e di migliorare per l'avvenire.

Mi piace chiudere rispondendo ad una parte di anziani, ai meno preparati — soprattutto a chi in chiesa ci bazzica poco — « non è cambiata la religione » perchè la Liturgia ha una parte divina che risale a Cristo e che è gelosamente conservata anche nelle attuali riforme, ed ha una parte umana suscettibile di rinnovamento appunto per far ritrovare ai riti essenziali la loro funzione, liberandoli da incrostazioni cerimonialistiche che ne impediscono la comprensione; al pari di chi si libera di una veste o di un mezzo che non è più confacente e funzionale, mantenendo, molto saggiamente, la persona con le sue alte finalità inderogabili. Insomma come disse Paolo VI: « la Riforma è un equilibrato dosaggio di nuovo e di antico ». Non abbiamo « una nuova Messa... » ma una Messa rinnovata, riportata ad una linea di maggior chiarezza, con la partecipazione attiva di tutti i presenti!; una Messa quindi più funzionale e razionale e pertanto più umana al fine di dar risalto al divino e misterioso intervento diretto di Dio per la salvezza degli uomini.

L'accoglienza e il successo della riforma dipenderà anche da voi, o fedeli, soprattutto dalla vostra docilità e attiva partecipazione anche col canto. Ricordiamo le secoltoree parole del Papa: « Se il popolo non canta, abbandona la Chiesa, e se lascia la Chiesa perde la fede ».

## LE PRINCIPALI NUOVE DISPOSIZIONI LITURGICHE

### 1) Distinzione evidenziata delle due parti: Liturgia della parola di Dio; Liturgia Eucaristica.

La struttura rituale della Messa, vista nel suo complesso, è articolata in due tempi strettamente congiunti tra loro da formare un solo atto di culto: a un di presso come i due tempi di un unico dramma. Ecco la distinzione:

a) Dopo il saluto all'altare il celebrante va alla *sua sede*: il seggio o cattedra di presidenza da dove dirige la preghiera e spiega la parola di Dio. I laici possono agire in presbiterio (meglio se in abito liturgico) come ministranti e facendo da commentatore e da lettore (escluso al Vangelo). L'Assemblea prega assieme, risponde, acclama, ascolta e dà il suo consenso.

b) La Liturgia Eucaristica che comprende la preparazione del Sacrificio, la Consacrazione e la Comunione si svolgerà *all'Altare* come prima, ma con alcune varianti significative tra cui la Dossologia e l'Embolismo che verranno proferiti a voce alta; e l'Amen risposto dal fedele che riceve la Comunione stando in piedi. E' il Corpo di Cristo, come il Vangelo è la Parola di Cristo: due mense, una sola Messa per una sola vera vita: in Gesù e nei fratelli.

### 2) Mutamento linguistico.

Sempre per facilitare la partecipazione del popolo alla Liturgia entra, dopo sedici secoli di esclusivo latino in occidente e greco in oriente, l'uso della lingua nazionale — *per noi l'italiano* — in tutte le parti che sono dette per il popolo o dal popolo. Cade così un deleterio diaframma e cioè sono eliminate le traduzioni e gli interpreti come già fece la Chiesa primitiva la quale passò dall'amarico al greco e poi al latino. Questa veneranda lingua, che rescerà ancora nelle preghiere personali e in quella Eucaristica di consacrazione che è esclusivamente sacerdotale, da almeno 1200 anni non è più lingua parlata comunemente.

### 3) Accorciamenti ed aggiunte.

Le novità che riguardano *la durata* sono: all'inizio non si recita più il Salmo « *Judica me Deus...* »; alla fine si tralascia il Vangelo e le preghiere leoniane. E' stata introdotta la preghiera universale o dei fedeli per esprimere le intenzioni più urgenti.

### 4) Atteggiamenti del corpo.

Perchè la Messa sia più comprensibile, pur restando sempre essenzialmente un avvenimento ed una realtà di fede, l'assemblea liturgica è soggetta alle stesse leggi della dinamica che governano e guidano i gruppi umani. Alla legge della rottura per trasferire i fedeli dall'ambiente profano al clima sacro; alla legge del ritmo per educarli all'al-

ternanza delle proprie attitudini del corpo in aderenza al carattere dei *vari momenti liturgici*. La mente, il cuore, la grazia troveranno collaborazione anche dagli atteggiamenti del corpo: azioni, gesti, parole, canti. Stare in piedi significa rispetto, prontezza, onore. Sedere vuol dire attento ascolto, velocità, bontà, generosità di offerta. Inchinarsi manifesta pentimento e riverenza. Porsi in ginocchio denota adorazione e somma riverenza.

Durante la Messa faremo questi nove movimenti: in piedi sino all'Epistola; seduti sino al Vangelo; in piedi al Vangelo; seduti durante l'Omelia; in piedi per Credo ed Orazione comune; seduti all'Offertorio; in piedi dal dialogo del Prefazio all'epiclesi (al suono del campanello prima della Consacrazione); in ginocchio sino al Padre Nostro; in piedi dal Padre nostro alla fine, ivi compresa la Comunione che verrà ricevuta processionalmente e stando in piedi essendo lo atteggiamento dei « risorti » che ricevono il corpo del Cristo Risorto, innalzati a tanto privilegio per bontà del divino Donatore.

## 5) Celebrazione unitaria e comunitaria.

Oltre il *doppiaggio* delle letture, la riforma, molto logicamente, ha abolite le ripetizioni nell'Ordinario le cui parti possono essere recitate o cantate dal celebrante col popolo, così come le parti del Proprio che non vengono dette dal sacerdote quando cantori o popolo le cantano o recitano.

Sempre per marcare il carattere comunitario la « segreta » o preghiera sulle offerte, si dice ad *alta voce*; così pure la dossologia o piccola elevazione prima del Padre nostro che rappresenta il culmine del santo Sacrificio.

## 6) Oltre il rito, la Riforma modifica anche la struttura delle Chiese.

I nostri edifici sacri più che chiesa bisognerebbe chiamarli « domus ecclesiae », cioè casa dell'assemblea: l'edificio dove la Chiesa si raduna. Ebbene, la loro struttura accentuerà e vivificherà il senso comunitario della Messa come assemblea del Popolo di Dio.

Quindi sarà abolito ogni diaframma (colonne, pilastri, navate ecc.) che impedisce di seguire. L'altare riavrà la sua centralità ideale e sarà rivolto al popolo come mensa del Sacrificio che ha suprema impor-

tanza e da cui deriva la stessa Presenza reale. La posizione della sede del celebrante è posta dietro l'altare in fondo all'abside come nelle basiliche romane. I pulpiti altisonanti e rettorici verranno sostituiti dagli amboni o da leggio come noi da molti anni abbiamo già praticato. La nuova architettura riduce gli altari minori che detraggono all'unità dell'assemblea, e pone in rilievo la cappella o santuario della Custodia Eucaristica, la cappella o luogo della Sacra Bibbia, delle Confessioni, del Battistero e dei cantori e organista posti tra il presbiterio e l'aula della comunità e non in fondo in alto quasi a dare spettacolo.

Come è facile notare la nostra chiesa risponde mirabilmente a questa moderna ed antica impostazione: occorrono poca elaborazione e facili adattamenti perchè risponda all'essenziale: ottenere la partecipazione attiva dei fedeli. Anche di questo dobbiamo essere riconoscenti al Signore ed ai nostri antichi Pietresi che ci hanno edificato un tempio che risulta sempre più meraviglioso.

## Cronache cittadine

### Elezione del Sindaco e della Giunta.

Mercoledì 16 dicembre il Consiglio Comunale nella prima riunione, dopo le consultazioni elettorali del 22 novembre, ha votato ed eletto Sindaco della nostra città il Dott. Giacomo Negro. Come già abbiamo fatto ripetutamente per lettera, anche da queste colonne presentiamo le più rispettose congratulazioni ed i migliori auguri al rieletto nostro Sindaco ed a tutti i suoi collaboratori. Membri della Giunta sono: Cav. Salvatore Caltavuturo che sarà Vice Sindaco (Assessore Delegato) e Assessore al Personale e all'Assistenza e Beneficenza; Rag. Andrea Rembado, Assessore ai Lavori Pubblici; Sig. Bartolo Rembado Assessore all'Industria e al Commercio; Sig. Ettore Torielli Assessore alle Finanze; Assessori supplenti sono: Sig. Stefano Monti alla Pubblica Istruzione e Sig. Remo Corsini al Turismo e Spettacolo.

### Pietra Ligure ha superato i seimila.

L'Ufficio Anagrafe del Comune rende noto che al 31 dicembre la nostra città conta-

va 6199 abitanti. L'incremento nel 1964 è stato di 205 persone.

L'aumento è dovuto al movimento demografico (nati 106, deceduti 35 + n. 71) e alla differenza del movimento migratorio (immigrati 396, emigrati 272 + entrati 124).

### Anche i turisti in aumento.

Riferiamo con soddisfazione la sempre numerosa e crescente presenza dei gentili ospiti. Sono poche le città della Riviera che possono sinceramente dare una simile risultanza. Se è vero infatti che gli stranieri sono passati da 13.899 a 13.443, diminuendo di 456; gli Italiani in compenso sono saliti da 29.470 a 33.467 crescendo di 3997.

Le giornate di permanenza a Pietra, cioè le presenze sempre rispetto al 1963 complessivamente da 1.090.810 raggiunsero 1.136.487 con l'aumento totale di quasi di 45.677.

Ecco in particolare il movimento degli stranieri:

*Dall'Europa:* Austria 360, Belgio 290, Danimarca 116, Francia 505, Grecia 4, Germania 5092 (1963: 6614), Inghilterra 3535

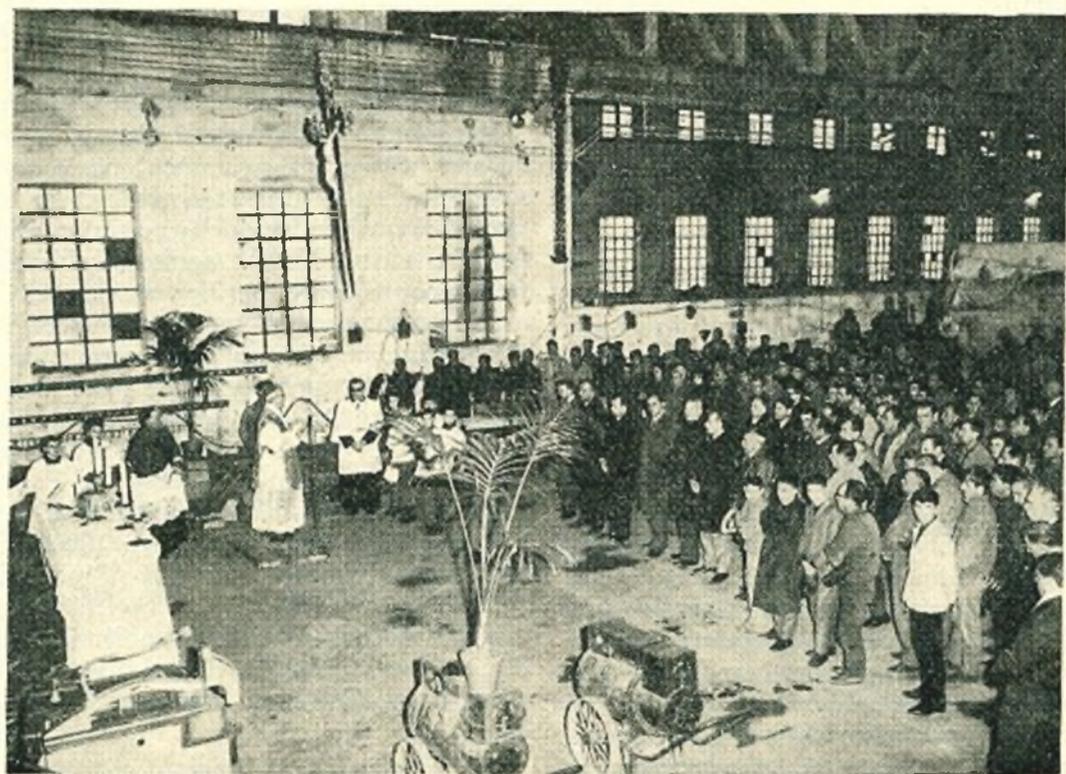
(1963: 2937), Irlanda 11, Norvegia 6, Olanda 1882 (1963: 1526), Spagna e Portogallo 9, Svezia 65, Svizzera 1148 (1963: 1142), altri Paesi europei 36.

*Dagli altri continenti:* Turchia 2, Egitto 3, Canada 7, Stati Uniti 311 (1963: 248), Argentina 11, Brasile 2, altri Paesi extra europei 48.

### Messa ai Cantieri del Mediterraneo.

Lo disse Sua Ecc. Mons. Vescovo: « Il Natale più bello e più sentito è quello che faccio qui in mezzo a Voi, o cari operai, in questa grandiosa officina fatta chiesa mirabile di preghiera, di lavoro e sacrificio umano e divino per la presenza e l'azione salvifica di Cristo ». Ricorderemo questo bel giorno del 23 dicembre. Il fatto di un raccoglimento parlante e di una presenza totale fu commovente e resterà impressa nel cuore di tutti e sarà buon seme per altri contatti diretti tra Gesù-Chiesa e i suoi figli più cari.

Parecchi lavoratori fecero la Comunione e all'offertorio portarono all'altare, installa-



*La Liturgia della Parola di Dio prepara e avvalorà quella del Sacrificio da cui il lavoro riceve ed è Redenzione. (Foto « La Riviera »)*

ro e circondato da macchinari ed attrezzi di lavoro, il pane, il vino, le candele e simboli del loro ingegno e fatiche come navi e lavori di carpenteria in bozzetto.

Mons. Prevosto commentando la Messa l'ha inquadrata nel tipico ambiente del nostro più importante stabilimento e ha fatto pregare per tutte le famiglie della direzione, degli impiegati e delle maestranze, non manco soprattutto il ricordo degli operai malati e di quelli caduti durante od in conseguenza del lavoro.

Alla fine della sacra funzione il presidente del C.A.M.E.D. Dott. V. Vaccari ha rivolto la sua cristiana parola di ringraziamento e di augurio, prospettando buone speranze di commesse di lavoro. Erano presenti lo Amministratore Delegato Dott. Rossello, il Direttore del Cantiere Ing. Depperru, il Di-

rettore Amministrativo Rag. Oneto e Capireparto, nonchè l'Ing. P. G. Vianello Direttore della Sede in Genova. Rappresentava la cittadinanza il Sindaco Dott. Giacomo Negro.

Come Parroco dei miei cari operai posso dire di essere fiero di questa bella manifestazione ed assicurando la mia sollecita partecipazione alle loro gioie di molto lavoro, come alle loro ansie familiari nella mancanza od instabilità continua di esso, riporto alla meditazione comune le parole che in questi giorni il Papa ha rivolte ai lavoratori romani: « Potete amare Cristo meglio di tanti altri, più istruiti e più benestanti. Il Vangelo è vostro, figli del popolo, uomini del lavoro, gente che trae la vostra cultura non forse dai libri e dalle scuole, ma da ciò che vedete, da ciò che soffrite, da ciò che vivete ».

## CRONACHE PARROCCHIALI

### Festa Patronale.

Pietra Ligure, a differenza di molte altre parrocchie, celebra le sue feste particolari nei giorni in cui capitano senza spostarle alla domenica successiva. I pietresi « da Pria » si sentono ancora molto legati al loro S. Nicolò ed emuli dei Padri, sono certi che due giorni all'anno non siano sciupati per onorarlo, ricordarne le gesta ed invocarne il prodigioso aiuto.

D'altra parte una pure realistica constatazione ci porta a notare che molti Pietresi di nuova adozione, ed ancor più i forestieri, restano assenti dal movimento festivo tipicamente locale. Effettivamente la tentazione prende un poco tutti, vuoi per la incombenza attività turistica, vuoi per il lavoro di stabilimento (il Camed riposa solo l'8 luglio) e quello continuativo come in Santa Corona.

Lo abbiamo constatato meglio quest'anno in cui San Nicolò era in domenica. Si è notato un concorso di fedeli di raro riscontro anche per la presenza di numerose persone provenienti dall'entroterra Pietrese.

E' fuor di dubbio che i parchi-divertimento, con le piste automobilistiche ed aeree, abbiano un'attrattiva sempre più forte,

ma la devozione al Santo, fa piacere rilevare, attira e suscita sempre maggior entusiasmo.

Per la cronaca, quasi storica, ricordiamo che il M. Rev. novello Parroco di Boggio ha celebrato la Messa solenne del mattino e che il Rev.mo Mons. Nicolò Palmirini ha cantato quella delle 15,30 con una molto sentita e gustata omelia-discorso patronale.

### Antica Chiesa Parrocchiale.

Entriamo sempre molto volentieri nello « Oratorio dell'Immacolata » dove pure è evidente un crescendo di partecipazione da quando abbiamo ripristinato la processione e la Messa Vespertina. Mons. Prevosto quest'anno è salito personalmente sul pulpito per sentire ed esprimere con molta evidenza, oltre il discorso sulla Madonna, il ricordo di San Pio V, il quale, nel 1565, ha trascorso qualche tempo a Pietra come predicatore.

Anche l'ottava di SS. Messe vespertine si è dimostrata una buona innovazione. Dobbiamo ringraziare quanti lavorano ed offrono per questo vetusto tempio. Nominiamo il comm. Luigi Accame, le famiglie Pellegrini e Occhetti.

## Feste Natalizie

Si era sempre detto « Natale con i tuoi » ma l'epoca progressista travolge ogni costante meramente tradizionalista. Anche la nostra cittadina è piena infatti di ospiti graditi in questi giorni sempre belli. Bastava essere presenti alla Messa delle 11, come già a mezzanotte per vedere una attenta rappresentanza, per non dire maggioranza di volti forestieri da far pensare alle dense giornate estive. Il tempo ebbe momenti di tepore quasi primaverili.

Buona la partecipazione ai Sacramenti. Lo devole la Corale Parrocchiale che nella festa di S. Cecilia partecipò ad una vivace agape fraterna, benemeriti i giovanissimi Fazio, Borro, Giuliano, Spotorno ed altri che rimpiazzarono gli antesignani meno giovani che nel 1948 diedero vita al primo presepio nella nostra Chiesa, invidiabile anche per questa poetico-religiosa rappresentazione natalizia.

\*\*\*

L'anno vecchio, prima che con lo sparo dello spumante a mezzanotte, lo abbiamo chiuso con la Messa e il Te Deum di propiziazione e di ringraziamento, magistralmente preparati dal discorso di Mons. Palmarini V. G.

Un altro anno se ne è andato. Per noi cristiani il tempo resta nelle mani di Dio, per un giudizio di come l'abbiamo usato. Ognuno deve rispondere al Signore delle grazie ricevute e forse male usate: non ci resta che chiedere misericordia per le tante infedeltà, invocando benedizioni ed aiuto soprannaturale per migliorarci e perseverare nel bene.

Nel 1964 abbiamo realizzato alcuni lavori di rilievo. Soprattutto ricondiamo le nuove incastellature e l'elettrificazione delle campane nel Centenario del secondo Campanile.

Mentre ci soffermiamo ad uno sguardo sul passato, mi piace ricordare quanti, fratelli nostri carissimi, ci hanno lasciato per l'eterno promio, salutando i piccoli che sono entrati a far parte della nostra famiglia, i nuovi venuti da altri centri e quelli, se pur pochi, che si sono portati altrove, fondando nuovi focolari.

Il 1965 certo sarà un anno di grandi eventi. Amo ricordare la riforma liturgica, il termine del Concilio Vaticano II e, nella nostra diocesi, l'anno della Parola di Dio. Per

proclamarla meglio noi rinnoveremo e miglioreremo l'impianto interno ed esterno di diffusione sonora.

\*\*\*

Al Santuario del Soccorso grande affluenza per le feste. Sempre bello il Presepio.

I RR. Padri Francescani hanno messo a disposizione dei ragazzi una parte dell'orto. Entusiasmano molto le attività sportive per divertire ed educare sempre meglio i nostri giovani. Alla U. S. Soccorso auguriamo grandi successi.

\*\*\*

Nel periodo natalizio la nostra Parrocchia suole festeggiare i piccoli, specialmente in occasione della festa dell'Epifania organizzando la processione con la piccola statua di Gesù Bambino. Anche quest'anno un grande numero di bimbi e bambine cantarono e pregarono attorno al Presepio, ed alcuni più coraggiosi si esibirono con discorsi sotto gli occhi compiacenti dei familiari. Tutti ricevettero la Benedizione speciale di Mons. Prevosto ed ascoltarono le esortazioni per l'aiuto ai bimbi che ancora non conoscono Gesù e che per mezzo dell'Opera della S. Infanzia possiamo beneficiare.

\*\*\*

Una meritata menzione vada ai Laici più vivi ed attivi, che nell'Azione Cattolica vedono la migliore espansione delle loro capacità spirituali.

La festa del Tesseramento, sempre nella seconda domenica dell'anno, è stata preparata da particolari conferenze ed una generale tenuta dal M. Rev. Don Luigi Cha. Il conferenziere ha destato e diretto un lungo susseguirsi di dispute interessanti.

\*\*\*

Un folto gruppo di settantanni celebrarono il 22 dicembre la Loro festa. Prima si portarono in Chiesa, dove Mons. Prevosto ha celebrato per loro la Messa di ringraziamento ed ha rivolto calde parole augurali, poi si riunirono attorno ad una buona mensa imbandita di cibi e bevande condite con tanta buona allegria. Si vede bene come si può unire armoniosamente la Religione e la vita umana, la fraternità nella Chiesa e l'amicizia in ore sane e piacevoli. Agli uomini del 1894 vada il nostro grazie anche per la offerta di L. 5000 per la Chiesa.

